Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE -

IL PICCOLO

Giovedì, 3 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9462 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

PUNTATO SULLA DC IL MIRINO DI TERRORISTI E BANDITI

Ormai le parole diventano vane

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Attestazioni di solidarietà, manifestazioni di sdegno, espressioni di ferma condanna: sono ormai le note di fondo di un ritornello che si ripete purtroppo con incredibile, inaccettabile frequenza. Di fronte a fatti gravissimi come l'attentato alla sede del quotidiano democristiano «La Discussione», avvenuto l'altro ieri sera e rivendicato dal gruppo «Lotta armata per il potere proletario», e il ferimento del consigliere regionale democristiano del Lazio Publio Fiori, avvenuto ieri mattina, ogni spirito democratico non può esimersi dal dovere di manifestare sbigottimento e preoccupazione con parole di fermissima condanna. Ma a cosa servono ormai le parole? Come possono le espressioni di sdegno contrastare la tragica «escalation» della violenza?

La criminalità politica non conosce soste né limiti. Non si tratta di ricorrere a leggi speciali perché ogni iniziativa che, sia pur rispondente allo stato di necessità, attenui le libertà dei cittadini, finirebbe, per fare il gioco di chi attenta alle istituzioni democratiche e alla civile convivenza proprio per preparare il terreno allo stato forte, al totalitarismo egualmente inaccettabile qualunque ne sia il colore. Si tratta, però, di non andare avanti solo con le parole. E' inderogabile obbligo di tutte le forze democratiche serrare le fila, assicurare con atteggiamenti di totale corresponsabilità la puntuale, ferma applicazione delle leggi esistenti senza alcun cedimento, senza alcun tentennamento ormai puramente demagogico.

E' necessario e urgente «convincere» con i fatti i criminali esecutori e gli altrettanto criminali mandanti — se e dove sono — che non c'è spazio per ulteriori passi in avanti della strategia del terrore, tragica erede della strategia della tensione. Si è cominciato con le bombe ai treni e la strage di piazza Fontana a Milano che vede tuttora senza risposta i suoi inquietanti interrogativi. Si è andati avanti con sempre più sciagurate e devastanti manifestazioni di piazza in cui «autonomi», «pitrentottisti» e «tupamaros» nostrani si sono esercitati nel tiro al bersaglio contro poliziotti e carabinieri. Poi sono stati presi di mira magistrati, avvocati, dirigenti industriali, giornalisti, rappresentanti politici in uno sconcertante intreccio di assassinii, ferimenti, attentati, sequestri, rapimenti, intimidazioni.

Neofascisti e brigatisti rossi, criminali politici e delinquenti comuni si alternano come quotidiani protagonisti di questo gioco al massacro delle istituzioni. Campagne scandalistiche, talora motivate, più spesso strumentalizzate a fini di parte, esasperazioni conflittuali, rivendicazioni corporative tanto sovente portate avanti con irresponsabilità nel più assoluto disinteresse del danno alla collettività, costituiscono il terreno ben concimato della azione eversiva di chi, per anni, ha fatto del vandalismo, delle espropriazioni proletarie, dell'odio di classe, della criminalità politica e propri miti e ora si considera in guerra contro lo stato e contro quel partito, che, piaccia o no, è stato per trent'anni, ed è tutt'ora, il perno nell'azione di difesa delle istituzioni democratiche. E' proprio la DC, ora, nell'occhio del ciclone di una violenza che si ammanta di falsi ideali o alibi politici.

Il ferimento di Publio Fiori è il trentunesimo anello di una catena di episodi terroristici snodatasi negli ultimi mesi. Nel tardo pomeriggio di ieri si è dovuto registrare anche il rapimento del padre del deputato democristiano Giovanni Amabile che, come il sequestro del figlio di De Martino, si colloca in un'inquietante intrecciarsi di criminalità politica e delinquenza comune. Nella DC si registra vivissimo fermento. Gruppi di deputati e senatori nel transatlantico di Montecitorio o nei corridoi di Palazzo Madama sottolineano che il partito non può continuare ad assistere indifferente, ad esprimere solo sdegno e condanna. Si chiede un'azione più incisiva da parte del governo si sollecita il ministro dell'interno a una più efficace iniziativa repressiva e soprattutto preventiva.

«La DC — ha affermato Zaccagnini rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i parlamentari del partito e sintetizzando le numerosissime attestazioni di solidarietà fatte da tutte le forze politiche democratiche — respinge con fermezza e sdegno ogni provocazione. Nel riconfermare la piena fiducia alle forze dell'ordine, la DC — ha aggiunto il segretario — invita a non tralasciare nulla nel perseguire i colpevoli della criminalità politica che si manifesta in collusione con la delinquenza comune».

I capigruppo democristiani Piccoli e Bartolomei si sono incontrati ieri sera con Andreotti per sottolineare l'intollerabilità della situazione. Il governo sembra convinto che il terrorismo che alligna in Italia abbia complicità e diramazioni in altri paesi. Per questo Andreotti sta valutando la possibilità di aggiungere alle misure interne già predisposte o da predisporre, un piano coordinato tra i vari paesi europei. Il presidente del Consiglio ha discusso, ieri, con Cossiga in proposito prima che quest'ultimo partisse per Londra. «Il programma di incontri, si è detto ufficialmente, era stato da tempo predisposto». Cossiga esaminerà con il collega Rees le possibilità di sviluppare la collaborazione nella lotta al terrorismo. Ma ogni iniziativa in proposito sarà efficace solo se all'interno si avrà la capacità di far rispettare le leggi esistenti.

Roberto Perugini

Fuoco a ripetizione di brigatisti contro un consigliere d.c. a Roma

Raggiunto da dieci proiettili, è grave - Armato, ha tentato di difendersi - Un volantino

Roma — L'esponente d.c. Publio Fiori poco prima dell'intervento operatorio nell'ospedale di Santo Spirito (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La strategia della violenza a fini politici e intimidatori continua senza soste la sua folle e premeditata corsa. Le «Brigate rosse» hanno scelto questa volta come bersaglio un consigliere regionale del Lazio della Democrazia cristiana, Publio Fiori, 39 anni, sposato con tre figli, ferito gravemente ieri mattina davanti a casa sua da dieci dei tredici proiettili sparati da un «commando» di due terroristi. La maggior parte dei proiettili ha raggiunto l'uomo politico alle gambe, in particolare alle cosce sinistra e destra, alle due tibie e al malleolo, mentre un proiettile si è conficcato nella parte posteriore del bacino e un altro nell'addome. Sono state queste ultime due ferite che hanno reso preoccupanti le condizioni di Fiori. Soccorso da alcuni passanti — che hanno assistito impotenti alla tragica sequenza — e trasportato all'ospedale Santo Spirito l'uomo politico, è stato giudicato guaribile in sessanta giorni salvo complicazioni.

Questa la dinamica dei fatti: Publio Fiori, come tutte le mattine, è uscito dalla sua abitazione al numero 32 di via Monte Zebio alle 9.25 per recarsi nel suo studio in via Lucrezio Caro. Varcato il portone di casa, l'esponente democristiano, si è avviato verso via Prestinari in direzione del bar «Vanni» dov'era ad attenderlo, come d'abitudine, il suo segretario. All'incrocio tra via Monte Zebio e via Prestinari, a pochissimi passi da casa, sotto lo sguardo della moglie che lo aveva salutato dalla finestra, Fiori è stato avvicinato alle spalle da due uomini, uno piuttosto alto, magro, folta capigliatura e barba, l'altro di statura media, tutti e due sulla quarantina, che, in pochi secondi, gli hanno scaricato addosso tredici colpi di pistola, dieci dei quali sono andati a segno.

Fiori non si è gettato subito a terra. Voltatosi verso i due terroristi, ha estratto la pistola che porta abitualmente con sé, una «Smith e Wesson» calibro 38, e ha cercato invano, di rispondere al fuoco. Questa reazione deve avere spaventato maggiormente i brigatisti che invece di fuggire, dopo aver esploso i primi colpi alle gambe — secondo una ormai ben collaudata tattica — hanno sottoposto il consigliere regionale della DC a una vera e propria raffica di proiettili. Con dieci colpi in corpo Fiori si è abbattuto in terra. La moglie dalla finestra, ha seguito con raccapriccio tutta la scena e dopo aver gridato aiuto è stata colta da malore.

I due attentatori si sono allontanati velocemente, ma senza correre, dal luogo della sparatoria per raggiungere a duecento metri di distanza il terzo complice, una giovane donna dai capelli biondi, che li attendeva con un'auto in moto, una «128» Fiat gialla, targata Roma R 76612, risultata rubata, con la quale sono fuggiti. La fuga dei tre brigatisti ha rischiato di coinvolgere nella tragedia due ragazzi che sostavano vicino al luogo dell'attentato e che

G. L.

Continua in 2.a pagina

MALVIVENTI ASSALTANO L'AUTO DELL'AVV. MARIO AMABILE

RAPITO SULL'AMALFITANA IL PADRE DI UN DEPUTATO

E' il direttore generale della «Tirrena Assicurazioni» Il figlio è esponente d.c. - Già chiesti venti miliardi

SALERNO — L'avv. Mario Amabile di 64 anni, di Cava dei Tirreni, padre dell'on. Giovanni Amabile della DC, è stato rapito ieri da alcuni sconosciuti sulla costiera Amalfitana, in prossimità di Vietri sul Mare.

Poco dopo le venti i rapitori hanno già fatto conoscere la loro richiesta record di riscatto. «Preparate venti miliardi e fate presto». La telefonata è stata fatta alla banca «Credito Tirreno» di Cava dei Tirreni. Sembra che la telefonata sia stata fatta da un posto telefonico pubblico con gettoni.

Oltre che professionista affermato l'avvocato Mario Amabile è direttore generale della «Tirrena Assicurazioni» — che comprende anche il pacchetto azionario di grosse imprese tra cui il più grande albergo della costiera Amalfitana. L'avv. Amabile è anche amministratore di alcune banche tra cui appunto il «Credito Tirreno» con sportelli in molti paesi del Salernitano. «E' uno dei più preparati e seri professionisti, molto attaccato alla famiglia — ha detto il prof. Nicola De Martino, un grosso operatore e finanziario del Salernitano. L'avv. Amabile svolgeva anche attività politica nelle fila della Democrazia Cristiana. Amabile che risiede a Roma possiede una casa a Cava dei Tirreni.

Il rapimento è avvenuto sulla costiera Amalfitana poco dopo l'albergo «Fuenti», e mentre il professionista con la moglie e l'autista ritornava dal cimitero di Cava dei Tirreni e si stava recando alla propria villa, ubicata in una delle più incantevoli insenature della costiera. L'azione del commando è stata rapida, secondo quanto ha raccontato la moglie, signora Marta Gravagnuolo, i banditi con le armi spianate hanno fatto scendere l'autista e la moglie della vittima e poi sono fuggiti con la stessa autovettura, probabilmente seguita, a quanto sembra, da altri tre veicoli sui quali viaggiava la «scorta dei complici». L'avv. Amabile

L'avvocato Mario Amabile

è padre di tre figli maschi, tutti impegnati nelle aziende di assicurazioni del padre. Uno di essi, come si è detto, Giovanni è deputato della DC, eletto per la prima volta nella circoscrizione di Salerno-Avellino-Benevento nelle consultazioni del 20 giugno 1976. E' il primo rapimento compiuto nel Salernitano ed il settimo in Campania.

Posti di blocco e ricerche da parte di carabinieri e polizia sono in corso anche nelle province di Bari e di Foggia. I rapitori avrebbero infatti imboccato l'autostrada Napoli-Bari in direzione del capoluogo pugliese. Si cercano, in particolare, la «Fiat 132» targata Roma a bordo della quale era l'avv. Amabile ed i tre mezzi usati dai rapitori: una «BMW» targata Salerno, un'«Alfa Romeo 2000» targata Caserta ed un autocarro «OM» targato Bisa.

L'on. Giovanni Amabile, appena appresa la notizia del rapimento del padre, è partito da Roma alla volta di Vietri sul Mare. Il deputato democristiano abita con la moglie a Roma in via San crescenziano 12, nel quartiere Trieste. Ad un cronista dell'Ansa la moglie del parlamentare ha detto: «Sono sconvolta. Ho appreso la notizia pochi minuti fa al ritorno a casa ed ho saputo che mio marito era già partito per Salerno». La signora non ha potuto continuare la conversazione telefonica perché ha cominciato a piangere.

Le fasi del sequestro del padre del parlamentare democristiano sono state ricostruite, ieri sera da polizia e carabinieri sulla base delle scarse testimonianze e su quelle della moglie del sequestrato e dell'autista.

L'avvocato Amabile e la moglie stavano tornando a Roma, dove abitano, sulla loro autovettura del tipo «Fiat 132» guidata dall'autista Saverio Sramegna, di 40 anni.

L'avvocato Amabile, nato a Cava dei Tirreni, città alla quale è legatissimo, era giunto come al solito, sabato insieme con la moglie Marta Gravagnuolo. Oggi era andato al cimitero per portare fiori sulla tomba di famiglia e in mattinata aveva assistito alla celebrazione della messa nella Badia di Cava. Nel pomeriggio, a bordo della vettura sulla quale aveva fatto caricare i bagagli, era partito dalla villa di Marina D'Albori, una località della costiera amalfitana, tra Vietri sul Mare e Cetara.

Appena l'auto è giunta sul ponte Vietri, quasi all'imboccatura della provinciale vicino allo svincolo per l'autostrada, è stata tamponata da una vettura tipo «BMW» mentre un'«Alfetta» si è messa quasi di traverso sulla strada. Sul posto ci sarebbe stato anche un camioncino. L'autista Saverio Stamegna ha fatto in tempo a bloccare i freni evitando una collisione.

Dalle due vetture sono scesi quattro banditi, armati di mitra e con il volto coperto.

L'ESTREMO OMAGGIO ALLE VITTIME DI MONTE COVELLO

I funerali di Stato

Autorità e folla unite nel saluto

ROMA — Si è svolta ieri pomeriggio, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, la cerimonia funebre in suffragio del gen. Mino e degli altri ufficiali dei carabinieri deceduti nella sciagura avvenuta lunedì pomeriggio nei pressi di Catanzaro. Il rito funebre è stato celebrato nella basilica di Santa Maria degli Angeli, gremita in ogni ordine di posti da una folla immensa che ha riempito anche l'adiacente piazza della Repubblica. Le bare del gen. Mino e degli altri cinque ufficiali, Francesco Friscia, Francesco Sirimarco, Luigi Vilardo, Francesco Cerasoli e del sottufficiale Costantino Di Fede, erano poste, avvolte nel tricolore, nel centro della chiesa.

Nei banchi del presbiterio avevano preso posto i familiari delle vittime e le massime autorità dello Stato. Erano presenti, in prima fila, il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, il presidente del consiglio, Andreotti, il presidente della Camera, Ingrao, il vicepresidente del Senato, Catellani oltre a molti rappresentanti del governo, Ruffini, Cossiga, Stammati, Pandolfi, Bisaglia e Lattanzio, della Corte costituzionale, e delle varie armi. Alla cerimonia erano anche presenti gli esponenti di tutte le forze politiche italiane, da Moro e Bartolomei per la DC, ai comunisti Pecchioli e D'Alessio ai socialisti Balzamo e Falco Accame ai segretari di tutti gli altri partiti. La cerimonia è stata commovente e solenne.

Fuori dalla chiesa rendeva gli onori un battaglione di formazione: quattro compagnie con bandiera e banda dei carabinieri mentre il picchetto d'onore all'interno della basilica era formato da ufficiali e sottufficiali del presidio militare di Roma. Dalla celebrazione ufficiale si è passati a quella solenne. La messa funebre è stata accompagnata da musiche di requiem di Lorenzo Perosi ed è stata celebrata dal mons. Mario Schierano, affiancato da tutti i cappellani dell'Arma. Nell'omelia, mons. Schierano, arcivescovo ordinario militare d'Italia, ha sottolineato quale realtà di «sacrifici e di rischi si accumula in questi uomini che hanno dedicato tutta la loro via alla collettività: essere carabinieri — ha aggiunto — costituisce oggi una fede e un impegno, un'esaltazione dell'uomo e del soldato. Ed è proprio con questo spirito che ho pregato il Signore di accogliere le anime dei sei defunti tra le sue braccia».

Al termine del rito una tromba ha suonato per l'ultima volta per le vittime del disastro aereo le note del «silenzio». Oggi le salme verranno tumulate nei cimiteri delle città natali dei militari caduti. La salma del gen. Mino, già trasportata nella serata di ieri a Esino Lario, il paese comasco dov'era nato, sarà tumulata dopo una breve cerimonia privata.

R. R.

Nella telefoto Ansa: l'omaggio del Capo dello Stato ai feretri del comandante e dei militari dell'Arma nella basilica romana.

L'ARMA PREOCCUPATA PER IL «VUOTO» AL VERTICE

Chiesta dai carabinieri una rapida successione

Riunione al comando generale - Uguali timori dei politici E' certo il rinvio della nomina alla settimana prossima

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La morte del comandante generale dei carabinieri, che ha già dato luogo ad una serie di ipotesi e di illazioni pronte a mettere in dubbio la meccanica della sciagura per porre inquietanti interrogativi sulle circostanze che hanno provocato l'incidente nel cielo di Calabria, pone ora, il gravissimo problema di successione, in un momento particolarmente difficile per l'arma dei carabinieri. Come si può facilmente dedurre dall'annuario numerosi sono i generali di corpo d'armata in possesso dei requisiti necessari per ricoprire il delicato incarico. Il generale Alberto Fiorentino, comandante della regione militare meridionale è il più anziano nel grado; Giangiorgio Barbasetti di Prun comanda la regione tosco-emiliana; Fabio Moizo comanda il III corpo d'armata ed è figlio del generale Riccardo Moizo che fu comandante dei carabinieri dal 1935 al 1940.

Adriano Guerrieri è comandante del V corpo d'armata ed è stato sottocapo di stato maggiore. A suo sfavore gioca il fatto di comandare il più delicato degli organismi operativi dell'esercito, ai confini orientali. Giuseppe Santovito comanda la regione militare centrale, con sede a Roma. Il suo nome è stato fatto con insistenza come possibile successore dell'ammiraglio Casardi a capo del Sismi (ex Sid). Sia Fiorentino sia Guerrieri erano stati in corsa anche per la carica di capo di stato maggiore dell'esercito, poi attribuita al gen. Rambaldi.

Ci sono poi, tra gli altri candidati, i generali Pietro Corsini, comandante della scuola di guerra, Giuseppe Calamani, attuale capo di gabinetto del ministro della difesa, il più giovane dei generali di corpo d'armata, Ferruccio Brandi, medaglia d'oro di El Alamein, Alvaro Rubeo, ispettore delle armi di fanteria e cavalleria, e Vittorio Santini. Ma è certo che un problema tanto complesso non può essere risolto solo consultando l'annuario senza tener conto degli inevitabili riflessi politici e, quindi, delle sollecitazioni dei partiti. C'è anche da considerare che con la morte di Mino ed il comando ad interim passato al generale Ferrara, la crisi, che pareva sopita, si riapre.

Al comando generale dell'Arma, c'è stato un vertice dei massimi esponenti dei carabinieri. L'auspicio che ne è scaturito è che il governo, se possibile addirittura nel consiglio dei ministri di venerdì prossimo, indichi il successore. In realtà, venerdì la riunione governativa non ci sarà: se ne parlerà quindi la prossima settimana. La preoccupazione — espressa anche dal socialista Vincenzo Balzamo, dal comunista Ugo Pecchioli, dal presidente della commissione difesa, Accame — è che un troppo lungo interinato consenta varchi a quella che è già stata definita «la guerra tra i generali», ricreando all'interno dell'Arma quel clima di ombre e di sospetti che era stato eliminato nel dopo De Lorenzo.

G. L.

FORSE UNA MANOVRA PER SPINGERE LEONE ALLE DIMISSIONI ANTICIPATE

Nuovi attacchi al Quirinale ripescati dal caso Lockheed

Secondo due settimanali la vicenda sarebbe stata già discussa nella DC - Pioggia di smentite

ROMA — Tornano a svilupparsi voci, manovre ed ipotesi, azzardate quanto — allo stato dei fatti — prive di fondamento, circa le dimissioni del Capo dello Stato prima del «semestre bianco». Come si sa, in base al dettato costituzionale, negli ultimi sei mesi del mandato il Presidente della Repubblica non ha la facoltà di scioglimento delle Camere. Di qui l'asserita manovra esercitata da alcuni settori politici nei confronti del Quirinale per evitare il semestre bianco con le dimissioni. Il ragionamento che si fa per avvalorare queste voci è il seguente: la DC avrebbe interesse alle dimissioni poiché un deterioramento della situazione politica, con conseguente crisi di governo, stante l'obiettiva mancanza di alternative e l'impossibilità di ricorrere all'anticipato scioglimento dei due rami del parlamento, la costringerebbe ad accettare soluzioni non gradite, quali la maggioranza ufficialmente allargata al PCI.

Già una quindicina di giorni fa il quotidiano di estrema sinistra, «Il Manifesto», accreditò la voce secondo la quale sarebbe intenzione del sen. Leone di non attendere la conclusione del mandato alla suprema magistratura della Repubblica. Ieri è stato il settimanale «L'Espresso» a riprendere e ampliare queste voci e lo ha fatto non lesinando critiche all'operato del Capo dello Stato e avanzando ipotesi — quanto meno avventurose — di responsabilità a carico del Presidente Leone e di suo figlio Mauro individuate dalla commissione parlamentare inquirente per lo scandalo Lockheed. Secondo «L'Espresso» il presidente della inquirente, Martinazzoli, ne avrebbe parlato personalmente con Leone e successivamente, assieme a Pontello, relatore di parte d.c. per l'affare Lockeed, con Moro.

Secondo il settimanale delle dimissioni anticipate il Capo dello Stato avrebbe discusso con Piccoli e Bartolomei. Altra ipotesi formulata dall'«Espresso» è che la Corte costituzionale si accingerebbe ad ascoltare, come teste, Mauro Leone. Appena il settimanale è stato distribuito in edicola si è avuta una pioggia di categoriche smentite. «La notizia data dall'Espresso di oggi circa il contenuto di un mio colloquio con il sen Martinazzoli ed il deputato Pontello — ha precisato Moro — non risponde assolutamente a verità. In quell'incontro ci siamo occupati esclusivamente della riforma della commissione inquirente».

Martinazzoli ha dichiarato: «Si tratta di notizie false. Sia prima di assumere l'incarico di presidente dell'inquirente, sia dopo non ho mai chiesto di incontrarmi, né mi sono mai incontrato, con il Presidente Leone e in nessun altro modo ho mai conferito in ordine a procedimenti pendenti davanti alla commissione inquirente. Ugualmente falsa — ha aggiunto Martinazzoli — è la notizia secondo la quale, in un incontro con l'on. Moro, incontro cui ha partecipato anche l'on. Pontello, si sarebbero affrontate questioni riguardanti il capo dello stato».

Piccoli: «Le notizie che vorrebbero coinvolgere la mia persona a vicende fantapolitiche relative alla presidenza della Repubblica, compreso il colloquio che si sarebbe avuto al Quirinale, presente anche il sen. Bartolomei, sono completamente destituite di fondamento». Anche la Corte costituzionale ha precisato: «Nessuna deposizione del prof. Mauro Leone è stata raccolta presso la Corte costituzionale, né egli è stato convenuto non sussistendone motivo alcuno. Pertanto la notizia di un suo interrogatorio, pubblicata dal settimanale "L'Espresso", e ripresa da alcuni quotidiani, è assolutamente priva di fondamento».

Molti parlamentari democristiani si chiedono se ci sia un vero e proprio disegno preordinato per provocare una crisi al vertice più alto delle istituzioni. Sostengono che, se anche non c'è questo disegno, di fatto si mira con queste iniziative a creare un quadro politico allarmante. La verità è, e questo è stato confermato in via ufficiosa al Quirinale, che il sen. Leone non ha mai avuto né ha intenzione di venir meno al suo impegno.

R. P.

APERTA DA NOTE POLEMICHE LA CELEBRAZIONE PER IL 60.o ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE

L'eurocomunista Berlinguer solleva brusii a Mosca

Nel suo breve intervento (sei minuti) il leader del PCI ha ribadito concetti come pluralismo, stato non ideologico ed esistenza di più partiti - In precedenza Breznev aveva sostenuto la validità immutabile dell'internazionalismo

MOSCA — Le celebrazioni del 60.o anniversario della rivoluzione d'ottobre si sono aperte ieri al Cremlino con una manifestazione alla quale sono intervenuti tutti i massimi esponenti sovietici, e decine di delegazioni dei partiti comunisti (e non comunisti) di tutto il mondo. Dopo un discorso introduttivo di Suslov, hanno preso la parola Breznev e alcuni dei rappresentanti dei maggiori partiti comunisti europei fra i quali Enrico Berlinguer. L'intervento del segretario del PCI è stato breve (appena sei minuti) ma non ha mancato di suscitare un certo scalpore. Quando Berlinguer ha terminato di pronunciare la parte più importante del suo discorso, quella cioè in cui traspare chiaramente la differenza della impostazione tattica e strategica del PCI da quella pochi minuti prima esposta da Breznev, un brusio si è levato dai tremila e più presenti nella sala del palazzo dei congressi. Berlinguer aveva affermato che la democrazia è oggi «anche il valore storico universale sul quale fondare una originale società socialista».

Aveva aggiunto che il PCI vuole una società «che garantisca tutte le libertà personali e collettive, civili e religiose, il carattere non ideologico dello stato, la possibilità dell'esistenza di diversi partiti, il pluralismo nella vita sociale, culturale e ideale». E' a questo punto che nella sala si è levato il brusio, il mormorio, non certo di approvazione. A differenza di quanto accaduto durante il 25.o congresso del PCUS, nel 1976, quando alcune parole «scottanti» del discorso tenuto allora da Berlinguer erano state tradotte in russo in modo non pertinente (per esempio il termine «pluralismo» era stato tradotto con una parola che non esprimeva il suo vero significato politico), questa volta la traduzione è stata abbastanza fedele, e non era possibile equivocare. Tutti hanno capito benissimo cosa Berlinguer ha voluto dire. In realtà, secondo alcune fonti vicine a Berlinguer, anche questa volta i sovietici volevano tradurre «pluralismo» con un termine russo non esatto, ma i rappresentanti del PCI si sono opposti ottenendo che fosse usata la parola giusta.

In sostanza, Berlinguer, a parere degli osservatori, ha ribadito le note posizioni del PCI, non aggiungendo una parola di più a quanto ormai quotidianamente affermato in Italia dalla stampa e dagli altri dirigenti del partito. Ha invece aggiunto molto a quanto aveva finora detto qui a Mosca o in altri consessi dei partiti comunisti mondiali. Né infatti al 25.o congresso del PCUS né alla conferenza di Berlino Est dei partiti comunisti europei, lo scorso anno, Berlinguer aveva affrontato il concetto di democrazia sviluppandolo nei termini odierni ideologicamente «impuri» per il PCUS. Se inoltre il termine «pluralismo» è stato già pronunciato in occasioni del genere dal leader comunista italiano, mai egli aveva sostenuto che il PCI mira ad uno stato «non ideologico»: la dottrina marxista-leninista del PCUS si fonda sulla concezione di uno stato di una società profondamente ideologicizzata. Non è concepibile per il PCUS una divisione tra stato e ideologia (comunista).

Come detto in precedenza aveva parlato Breznev. Il leader sovietico ha esordito ricordando una frase di Lenin: «E' il modello russo che rivela a tutti i paesi qualcosa, e qualcosa di sostanziale e di inevitabile, del loro non lontano futuro». In pratica la riaffermazione dell'«inevitabilità» di applicare il modello del socialismo sovietico, almeno nei suoi tratti essenziali per i partiti comunisti non al potere quando si accingeranno a «realizzare» il socialismo. Breznev ha pronuncia-

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

Sciopero statali: bloccati gli aeroporti (in seconda pagina)

* * *

Radicali: il punto dopo il congresso (in seconda pagina)

* * *

Liberato in Olanda l'industriale Caransa (in undicesima pagina)

UN UOMO NUOVO NEL PALAZZO DELL'ANTICA BORSA TERGESTINA

Dal vertice della Confindustria al timone delle fortune di Trieste

Marcello Modiano vuole e può far abbracciare agli imprenditori italiani la causa della città: ma per risollevarne le sorti è necessario il concorde impegno di tutti

Modiano in una recente foto

Presidente degli industriali triestini e ora della Camera di commercio, vicepresidente nazionale della piccola e media industria, vicepresidente della Confindustria: potrebbero sembrare le tappe di una escalation al potere, ma per Marcello Modiano costituiscono invece altrettante occasioni di servizio, alla città e al Paese. Nell'odierna vita sociale, caratterizzata dall'associazionismo o dall'assenteismo, cioè dalla partecipazione o dal disinteressamento per quanto ci circonda, la scelta di Modiano non poteva essere che la prima, connaturata all'indole dell'imprenditore, persuaso com'egli è che nessuno può isolarsi nell'ambiente in cui opera. Le stesse fortune di un'impresa devono fare i conti con il mondo esterno, che le favorisce o le condiziona: perché allora non mettere mano a quei conti, per farli tornare a vantaggio, piuttosto che subire decisioni contro le quali è poi inutile recriminare?

Animato da questi convincimenti Modiano assunse otto anni fa la presidenza dell'Associazione industriali. Allora si stava già manifestando la frattura fra amministratori e amministrati, che ha finito con il mettere in crisi la vita italiana. Pareva donchisciottesco il suo proposito di ricucire quei rapporti, eppure, a Trieste, vi è riuscito. Le assemblee annuali degli industriali che fino allora erano un fatto interno dell'Associazione, sono diventate un importante e atteso momento di confronto e le due ultime sono addirittura «uscite» all'esterno, in grandi teatri, tale e tanta è stata la partecipazione, in un incontro fra forze del lavoro, sindacati compresi, uomini politici e di cultura, quale mai era prima avvenuto.

L'assunzione della presidenza della Camera di commercio consiglia ora Marcello Modiano a cedere quella degli industriali. E' stato un autentico travaglio questa scelta, per un uomo che appunto ha avuto la ventura di cogliere i frutti dell'impegno profuso e che teme di vederli dispersi. A persuaderlo è stato infine lo spirito di servizio che accende la sua speranza di poter essere ancora utile, portando avanti, nella prestigiosa sede dell'antica Borsa, l'azione intrapresa a palazzo Ralli. E' un trasferimento che conta e non è soltanto la «cornice» che cambia. Dall'appartato colle di Scorcola, Modiano arriva nel cuore della città.

Lascia uffici modernamente arredati, ariosamente aperti su un parco, per immergersi in un'atmosfera bensì permeata dall'opulenza ottocentesca della Trieste emporiale, ma che non ha più quel respiro. Gli staranno attorno i ritratti dei suoi predecessori, artefici di imprese marittime, cantieristiche, assicurative e finanziarie di rilievo mondiale. Certamente saranno per Modiano preziosi ispiratori: ma bastano? Servono i ricordi in una città che due grandi guerre hanno costretto a mutare radicalmente le strutture produttive, a ritessere le vaste relazioni dei suoi traffici?

Modiano ad ogni modo ha inteso di cogliere l'opportunità offerta dai politici, che questa volta hanno voluto rinunciare alla «poltrona» della Camera di commercio per lasciare agli imprenditori la scelta del timoniere della vita economica cittadina. Il cambio però non vuole e non deve essere una sfida, ma proprio l'auspicato ponte, gettato per ricomporre, nel rispetto delle reciproche responsabilità, l'unione degli intenti. Un'opportunità che in questo momento particolarmente si raccomanda, in presenza di difficoltà crescenti e di sempre nuovi problemi, con l'amara esperienza di tanti sforzi naufragati per le insensibilità e i ritardi che li hanno mortificati, resi inani. Bastano poche citazioni:

La forte perdita di posti di lavoro, aggravatasi negli ultimi tempi per la crisi che colpisce i maggiori complessi cantieristici e siderurgici. Perduto da Trieste il suo grande cantiere navale, oggi la paralisi di quello di Monfalcone fa mancare anche le commesse di subappalti e forniture, mentre stenta il promesso rilancio dell'Arsenale, quale primario centro mediterraneo per le riparazioni navali.

Il porto è in ripresa: il dopo Suez e l'ascesa economica del mondo mediorientale stanno riscattando il ruolo del Mediterraneo e quindi di Trieste, lo scalo che più si addentra nel centro dell'Europa. Approdano qui nuove linee ma poi basta l'arrivo di qualche nave in più per intasare le banchine e i trasporti, in una situazione già resa pesante dalle onerose tariffe, a fronte della vivace, spesso spregiudicata concorrenzialità dei porti vicini.

Lo stesso Molo VII, rivelatosi prodigioso strumento per il lavoro portuale, è rimasto da anni senza accesso per un assurdo sbarramento della via d'uscita verso quella superstrada che dovrà collegarlo con l'Oltralpe, superstrada che, a sua volta, è ancora da disegnare.

Per la Udine-Tarvisio, il traforo di Monte Croce Carnico e il raddoppio della Pontebbana i provvedimenti sono alfine messi in moto. Ma si riuscirà veramente a fare ora tutto in una volta, quando più misteriosa che mai rimane la sorte della circonvallazione ferroviaria, le cui trame sotterranee vengono alla luce solo attraverso le latture che gli scavi via via provocano?

Ci sono inoltre le riconversioni industriali, con importanti stabilimenti inoperosi, per la cui riattivazione non mancano i programmi di lavoro ma tutto tende a stagnare, esasperando attese e disagi. Infine il dopo Osimo, la zona franca industriale sul Carso, con tutte le implicazioni che da mesi sono all'attenzione di tutti e che non occorre qui ripetere.

Un compito, insomma, arduo, che Modiano mostra tuttavia di affrontare con animo sereno. Forse per l'irriducibile ottimismo che fortifica l'imprenditore; forse perché adusato ormai ad occuparsi, al vertice della Confindustria, dei terribili problemi della congiuntura che il Paese attraversa. Certamente sorretto dalla fiducia del sostegno che in città, nella regione e a Roma sarà dato al suo impegno. L'intendimento, subito manifestato, di allargare la rappresentatività della giunta camerale a spedizionieri, assicuratori, partecipazioni statali, e di ravvivare la consulta economica provinciale, coinvolgendovi tutte le forze del lavoro, è già una chiara indicazione della volontà di scuotere una situazione nella quale inerzie, incertezze e scoraggiamenti appesantiscono le obiettive difficoltà.

I tempi sono cambiati e siamo ben lontani da quelli che videro la Camera di commercio di Trieste protagonista nell'impresa di Suez al cospetto di governi imperiali e banche internazionali; oggi bisogna lottare anche per le piccole cose, nell'intricato sistema politico-economico-burocratico che ingabbia i migliori propositi se manca una concorde volontà per realizzarli. Modiano confida di riuscire a suscitare questa indispensabile collaborazione e conta sull'appoggio di tutte le forze del lavoro. Per il bene di Trieste bisogna augurargli il successo.

Marco Cadelli

PER LE AUTO CON CILINDRATA FINO A 900 CC

Da gennaio i bolli di limite velocità

Si dovranno applicare nella parte posteriore

ROMA — I proprietari di autoveicoli di cilindrata inferiore ai 900 centimetri cubici e quelli di motoveicoli con cilindrata inferiore ai 149 centimetri cubici avranno tempo fino alla prima settimana del gennaio dell'anno prossimo per apporre «in modo ben visibile nella parte posteriore» dei loro veicoli i bolli circolari indicanti i limiti massimi di velocità consentiti per le strade extraurbane. Il provvedimento interessa il 40 per cento dei veicoli.

Gli autoveicoli con cilindrata inferiore ai 600 centimetri cubici ed i motoveicoli con cilindrata inferiore ai cento centimetri cubici dovranno apporre un bollo recante la cifra 80 (la velocità massima consentita sulle strade extraurbane per i veicoli di queste categorie); gli autoveicoli con cilindrata tra 600 e 900 centimetri cubici ed i motoveicoli con cilindrata tra cento e 149 centimetri cubici, invece, dovranno apporre sulla parte posteriore un bollo indicante la cifra 90.

Le disposizioni che riguardano i «bolli posteriori» saranno pubblicate oggi o, al massimo, venerdì sulla «Gazzetta ufficiale», insieme con i due decreti ministeriali sui limiti massimi di velocità e sull'istituzione delle quattro categorie di «veicoli con ridotte prestazioni».

Per quanto riguarda le «supermulte», entrate in vigore il primo settembre scorso, queste saranno estese a tutta la rete stradale italiana il giorno dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» del decreto sui limiti di velocità generalizzati.

Fuoco a ripetizione

Dalla prima pagina

hanno cercato coraggiosamente di inseguire con una moto di grossa cilindrata i fuggiaschi. La folle corsa è durata qualche minuto finché uno dei brigatisti, all'altezza di piazza Bainsizza, vista l'insistenza degli inseguitori si è affacciato dal finestrino della «128» e ha puntato la pistola contro i due coraggiosi giovani.

A quel punto l'inseguimento è terminato, è facile presumere che se fosse proseguito, gli attentatori non avrebbero esitato a fare nuovamente fuoco con le drammatiche ed inevitabili conseguenze. La vettura dei brigatisti è stata rintracciata — ovviamente vuota — un'ora dopo l'attentato nel poco distante viale Angelico. Subito dopo sono iniziati i rilievi della polizia scientifica che ha fatto trasportare la vettura nel garage della questura.

I primi chiarimenti sulla natura politica dell'attentato al consigliere regionale democristiano sono venuti da una telefonata anonima fatta all'agenzia Ansa, pochi minuti dopo il ricovero di Fiori in ospedale, «Siamo le Brigate rosse: — ha precisato con calma e senza inflessioni dialettali l'autore della telefonata — abbiamo colpito l'esponente d.c. Publio Fiori». Dopo il laconico e consueto messaggio, l'ufficio politico della questura ha cercato di ricostruire nei minimi dettagli la dinamica dell'attentato nel tentativo anche di formulare un identikit degli attentatori e più possibile rispondente agli elementi acquisiti nel corso dei molti interrogatori dei passanti che hanno assistito alla tragica sparatoria.

La pista seguita dai funzionari si è soffermata in particolare sulla descrizione da parte di un testimone che dice di aver visto bene in faccia i due brigatisti: oltre ad aver stabilito l'età media degli attentatori, sui quarant'anni circa, gli inquirenti sono riusciti a stabilire che il più giovane dei due è alto circa un metro e 75 ha i capelli castani e indossava, al momento dell'attentato, un impermeabile di color chiaro, mentre l'altro, un po' più anziano ma sempre sulla quarantina, è di altezza media, ha una folta barba e i lineamenti molto marcati.

Mentre sono proseguite incessantemente le indagini da parte degli inquirenti, il consigliere democristiano Publio Fiori è stato sottoposto, nella stessa mattinata di ieri, a un delicato intervento chirurgico per permettere l'estrazione dei sei proiettili rimasti in corpo. Il referto dei medici parla chiaro: «E' stato ferito da dieci colpi d'arma da fuoco agli arti inferiori, al bacino e al torace, con ritenzione di sei proiettili. Dopo una terapia antichoc e rianimativa, il consigliere regionale democristiano è stato sottoposto a intervento per l'estrazione dei proiettili, i più pericolosi dei quali sono quelli fermatisi nel canale midollare della tibia destra e quello adagiato contro il sacro. Le condizioni generali sono soddisfacenti».

Nel corso di tutta la giornata sono arrivati in ospedale messaggi di solidarietà da parte delle più alte cariche dello stato, di esponenti dei partiti e delle giunte regionale e comunale. Anche il ministro Cossiga, in partenza per Londra, si è recato in clinica per sincerarsi delle condizioni di Fiori.

Ieri sera, in un volantino fatto trovare in un cestino di rifiuti davanti alla sede dell'agenzia Ansa, le «Brigate rosse» hanno precisato in tre cartelle le motivazioni del loro feroce agguato. A Publio Fiori viene imputato l'attivismo per organizzare il consenso popolare intorno alla DC e sottolinea che ha tentato di reagire con un'arma all'aggressione. In proposito i brigatisti minacciano di colpire più duramente con il consueto monito che «basta poco per alzare il tiro di una spanna».

G. L.

Berlinguer

to un discorso in cui si è soffermato più lungamente di quanto fatto finora sui grandi temi ideologici del socialismo e sui movimenti comunisti dei paesi capitalistici, difendendo, con toni moderati ma fermi, le più ortodosse tesi del PCUS e polemizzando indirettamente con alcune posizioni assunte da qualche partito comunista dell'Europa occidentale.

Ha cominciato inneggiando all'internazionalismo proletario, concetto omesso nella dichiarazione finale dell'ultima conferenza dei partiti comunisti europei di Berlino Est. Subito dopo ha sostenuto che «non c'è stata e non può esserci una via al socialismo senza che i lavoratori non prendano tutto il potere, e senza una statalità socialista», cioè senza la nazionalizzazione dei beni privati. Per la prima volta in un discorso pubblico, Breznev ha elencato quelle che ritiene siano le regole generali e fondamentali del socialismo, senza l'applicazione delle quali non si può parlare di socialismo. Esse sono, in breve: tutto il potere alla classe operaia («il potere — ha detto — o appartiene alla classe operaia o alla borghesia: non c'è una terza possibilità»), la liquidazione della classe capitalistica da un punto di vista sociale ed economico, il ruolo guida del partito comunista, «avanguardia della classe operaia», nella trasformazione delle relazioni sociali ed economiche della società.

Breznev si è soffermato poi sul movimento del proletariato nei paesi capitalistici, ed è a questo punto che ha polemizzato chiaramente con alcuni partiti dell'Eurocomunismo, sia pur senza citarli direttamente. Riferendosi alla loro «strategia e tattica» per affrontare le «Manovre» della borghesia, Breznev ha detto che essi «cercano di raggruppare tutte le forze democratiche contro la dominazione dei monopoli. Le loro impostazioni teoriche, in questo quadro, contengono tesi interessanti, anche se probabilmente non tutto possa essere considerato come compiuto e indiscusso. Ciò è comprensibile. La ricerca è ricerca. Ma è importante che essa proceda nella direzione giusta».

Breznev ha proseguito sostenendo che «tutte le vie possono essere scelte; lo scopo principale ed ultimo è il socialismo. L'esperienza della lotta per la vittoria di ottobre ha dimostrato che nell'attività rivoluzionaria sono certamente possibili cambiamenti di tattica, compromessi, per acquisire nuovi alleati. Ma in nessun caso è possibile sacrificare i principi in nome di vantaggi tattici. Altrimenti, come si dice, si salvano i capelli ma si perde la testa».

In politica estera Breznev ha lanciato un'altisonante proposta agli Stati Uniti: il bando degli esperimenti nucleari a scopi pacifici e la fine della produzione di armi nucleari da parte di tutte le nazioni. La prima proposta in effetti, è solo una «concessione», anche se di notevole portata, alla tesi di Carter secondo cui un tratto generale di bando degli esperimenti nucleari debba comprendere anche quelli a scopi pacifici. Finora l'URSS si è rifiutata di accettare questa condizione. Quanto alla Cina, Breznev ha accennato a un cauto ottimismo circa un futuro diverso tra Mosca e Pechino ma questo non è valso a prevenire l'uscita dall'aula dell'ambasciatore cinese, Wang Yu Ping. Sul «presente» dei rapporti con Pechino, Breznev è stato, infatti, molto duro, riecheggiando la linea di molte recenti prese di posizione sovietiche sull'argomento.

Affrontando il tema dei diritti del cittadino in URSS, Breznev ha detto che «ogni cittadino sovietico gode pienamente dei diritti e delle libertà che gli permettono di partecipare attivamente alla vita politica». «Ogni cittadino sovietico ha la possibilità — ha proseguito Breznev — di scegliere una strada conforme alla sua vocazione ed ai suoi mezzi e di essere utile al suo paese e al suo popolo». Ultimo punto del discorso di Breznev: l'agricoltura. Il raccolto del frumento non è andato bene. I 194 milioni di tonnellate rappresentano un forte calo rispetto al record di 223,8 milioni di tonnellate del 1976; e la cifra è di 19 milioni di tonnellate sotto l'obiettivo del piano.

SI E' CONCLUSA IERI A BOLOGNA LA CAOTICA ASSISE DEL «QUASI-PARTITO»

Ripartono con le ossa rotte i radicali dopo il congresso

Riconfermati i capi (Spadaccia, Aglietta, Vigevano) - A Pannella la gestione dei soldi Fratture, colpi bassi, scissioni - Forse un errore «snobbare» il discorso di Caputo

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Gianfranco Spadaccia, presidente del consiglio federativo (organo decisionale), Adelaide Aglietta, segretario, Paolo Vigevano, tesoriere, sono i riconfermati capi del partito radicale; a Marco Pannella, che tanto li ha aiutati nella giornata più calda del congresso, nella sua veste di capogruppo parlamentare, va la gestione degli 800 milioni (che con la prossima rata diverranno 1500) spettanti ai radicali in base alla legge sul finanziamento dei partiti. Con questa decisione, presa ieri mattina alle 8, si è chiuso ufficialmente il diciannovesimo congresso del partito radicale al quale hanno partecipato complessivamente quasi duemila persone durante quattro giorni di dibattiti, scontri, comizi, esibizioni, happening fra i velluti e le moquettes rosse del palacongressi di Bologna.*

Innegabile la vittoria del giornalista Spadaccia (lavora nella redazione centrale dell'agenzia Italia), più che buono il successo della patetica torinese Adelaide Aglietta (che per un altro anno dovrà trascurare le due figlie che vivono nel capoluogo piemontese), rilevante il recupero di Pannella basato per lo più sulla travolgente dialettica: ma il prezzo di tutto questo lo pagherà il movimento radicale italiano che è ripartito da Bologna con le ossa rotte.

Se all'inizio del congresso si intravvedevano ingenui giochi di corridoio, infantili manovre pseudocorrentizie, alla fine abbiamo assistito a fratture, scambi di colpi bassi, abboccamenti traditi e il partito si è ritrovato con una scissione sulla sinistra e la formazione di una corrente sulla destra. Tutto questo perché Spadaccia ha rifiutato di affrontare seriamente il discorso sulle infiltrazioni fasciste portato avanti da Giuseppe Caputo, docente di diritto canonico a Bologna, e allo stesso tempo ha respinto l'offesa di collaborazione da parte del gruppo più culturamente avanzato, guidato da Teodori ed Ercolessi, nettamente contrari all'affiancamento dei soldi a Pannella.

Indubbiamente credere ad occhi chiusi alle gravissime accuse lanciate da Caputo non è possibile, ma farlo passare per pazzo, monomaniacale, affetto da turbe, è stato forse troppo semplicistico e molti hanno finito per non accettare questa linea così poco libertaria e se ne sono andati col mingherlino professore, ora terrorizzato. «Ha paura di morire» aveva ironizzato l'altro giorno Pannella, pochi minuti dopo aver concluso le sue sparate sulle stragi di stato, sulle vittime di strategie liberticide, sui tanti morti «voluti dal regime». Forse sarebbe bastata una parola più seria; forse si sarebbe dovuto accettare un sereno ma pubblico dibattito e tutto si sarebbe risolto; invece Spadaccia e compagni non hanno saputo far altro che attaccare duramente la stampa che di queste accuse aveva parlato, che su queste accuse chiedeva una risposta inequivocabile.

Sulla sponda opposta c'è la concretezza degli intellettuali che si rendono conto della necessità, per un movimento che intenda riproporre un ripensamento a tutti i democratici sui grandi temi della legalità costituzionale e dei diritti umani, di darsi adeguate strutture pur nel rispetto dello spirito giacobino-leninista, citato più volte a proposito nel corso del caotico congresso. Neanche questo andava bene a Spadaccia, che avrebbe dovuto necessariamente cedere la leadership al meno folcloristico, ma indubbiamente più preparato, Teodori.

Scegliere nuovi referendum, demagogicamente rifiutare i soldi dello stato (per poi lasciarne la gestione all'alleato Pannella), tornare a tendere la mano al PCI: queste le decisioni di Spadaccia, perché era più facile accendere così gli entusiasmi della colorita assemblea, era più facile ottenere quei consensi che gli avrebbero mantenuto il potere.

Così il quasi-partito continua nella sua strada fra pannelliane trovate e impennate populiste, rifiutando la via di un serio discorso politico, di un costruttivo apporto a quella realizzazione democratica cui tanto dice di tenere. I digiuni, i tavoli per i referendum, i provocatori manifesti, l'aggressività verbale sono tutte cose che possono andar bene solo se considerate da supporto a una concretezza politica.

Con le scelte di Bologna, fra carismi meno carismatici ed emarginazioni in via di integrazione, i radicali sembrano rifiutare questa concretezza, continuando ad inebriarsi di vuoti slogan e di ritrite parole d'ordine, con buona pace dello spirito social-libertario di Rosselli, Calamandrei ed Ernesto Rossi, al quale tanto improriamente insistono a richiamarsi.

Gualberto Niccolini

OGGI LO SCIOPERO DI 24 ORE DEI CIRCA TRECENTOMILA LAVORATORI STATALI

Completa paralisi negli aeroporti Bloccati i musei, ferme le dogane

Chiusi i ministeri, le intendenze di finanza, gli uffici del tesoro e del lavoro, le biblioteche Domani in agitazione i lavoratori degli enti locali - Neanche i vigili urbani presteranno servizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Completa paralisi negli aeroporti, con conseguente impossibilità di viaggiare in aereo: bloccati i ministeri, le intendenze di Finanza, gli uffici del Tesoro e del lavoro, i musei e le biblioteche, ferme anche le dogane. Sono queste le principali conseguenze dello sciopero di 24 ore dei circa 300 mila lavoratori statali che si svolge oggi, indetto dai sindacati Cigl, Cisl e Uil di categoria.

Domani, venerdì, per lo sciopero di 24 ore dei 600 mila lavoratori degli enti locali, resteranno invece completamente paralizzati gli uffici regionali, provinciali e comunali in particolare quelli anagrafici, dei reparti sanitari e cimiteriali, degli enti di assistenza, delle camere di commercio. Non presteranno servizio neppure i vigili urbani (questi ultimi saranno sostituiti per la regolazione del traffico cittadino da reparti di polizia e carabinieri).

Le più appariscenti conseguenze dello sciopero degli statali si avranno negli aeroporti; i circa 1100 vigili del fuoco addetti ai servizi antincendi si asterranno dal lavoro dalle 8 alle 14 di oggi e dalle 20 alle 2 del 4 novembre, mentre i circa 700 mila dipendenti dell'aviazione civile sciopereranno dalle 14 alle 20 di oggi e dalle 2 alle 8 di domani. Appare chiaro che l'assenza di questo personale costringerà le direzioni degli aeroporti a sospendere per motivi di sicurezza partenze e arrivi di aerei sia italiani che stranieri.

Oltre che negli aeroporti, e nei ministeri (dove saranno presenti praticamente solo i dirigenti aderenti alla Dirstat) lo sciopero degli statali avrà sensibili conseguenze anche nelle frontiere. L'astensione dal lavoro, per l'intera giornata del 5 mila doganieri, causerà infatti gravi intasamenti nelle operazioni commerciali di confine.

A questa prima giornata di sciopero degli statali, che culminerà con una manifestazione a Roma, ne potranno seguire altre due, a metà mese. «Ancora non abbiamo proclamato le altre due giornate — ha detto Scipioni, segretario nazionale della Federazione degli statali — ma è chiaro che le faremo se il governo non muterà il proprio atteggiamento nei confronti delle nostre richieste. In pratica — ha precisato il sindacalista — il governo, pur accettando la nostra impostazione circa i nuovi profili professionali del personale, vorrebbe essere lui, unilateralmente, a gestire la nuova organizzazione del lavoro. Inoltre il governo non ci ha dato alcuna risposta sul tema della riforma dei ministeri».

Con gli statali aderenti ai sindacati confederali, scioperano anche quelli aderenti all'Unsa. Lo ha confermato la stessa unione autonoma, che in un comunicato esprime «la propria incondizionata solidarietà con i lavoratori in lotta», aggiungendo di aver convocato una riunione congiunta con la propria Federstatali «per un esame approfondito della situazione». Allo sciopero non ha aderito invece «non condividendone l'impostazione» il personale del ministero della pubblica istruzione, dei provveditorati agli studi e degli uffici scolastici regionali aderenti allo Snals.

G. L.

ESPONENTE DEL PSI

MUORE A BOLOGNA Gianguido Borghese

BOLOGNA — L'on. Gianguido Borghese, noto esponente del PSI bolognese, è deceduto ieri nel capoluogo emiliano per un improvviso malore. Era nato nel 1902. Alla Liberazione, dopo l'ultima guerra, nell'aprile del 1945, era stato il primo prefetto della città a seguito della sua nomina da parte del comitato nazionale di liberazione.

Ambasciate in sciopero nei paesi dell'Est

ROMA — Oggi e domani le ambasciate italiane nei paesi dell'Est europeo rimarranno bloccate per uno sciopero proclamato dal personale non direttivo. Lo sciopero riguarda le ambasciate italiane a Mosca, Praga, Budapest, Bucarest, Sofia, Varsavia. L'azione di lotta è stata indetta dai sindacati Cgil - Cisl - Uil del ministero degli esteri, «per l'applicazione della qualifica funzionale e per l'estensione a tutto il personale delle ambasciate della "notifica"», «in segno di protesta contro l'indisponibilità del governo al rinnovo del contratto statali e contro la dimostrata insensibilità della dirigenza politica del ministero degli affari esteri ai problemi di sicurezza e protezione del personale qui in servizio, l'azione di sciopero riprenderà a tempo indeterminato a partire dal 9 novembre».

CONTESTATE ALCUNE SUE DICHIARAZIONI AL PROCESSO DI CATANZARO

Mario Tanassi denunciato per falsa testimonianza

MILANO — Come era stato preannunciato, l'ex ministro Mario Tanassi è stato denunciato alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, per falsa testimonianza in udienza, dagli avvocati difensori del giornalista Guido Giannettini, imputato di concorso nella strage di piazza Fontana. I due legali, Osvaldo Fassari ed Augusto Addamiano, sostengono che Tanassi, interrogato a Catanzaro il 17 settembre scorso, aveva dichiarato il falso dicendo di non essere stato mai informato dal generale Miceli del problema relativo alla posizione di Giannettini.

La denuncia degli avvocati Fassari ed Addamiano si basa sulla testimonianza dell'ex capo del Sid, Vito Miceli, il quale aveva invece detto ai giudici della Corte d'assise che per ben tre volte si incontrò con l'allora ministro della difesa, Mario Tanassi per parlargli della richiesta d'informazioni del giudice istruttore D'Ambrosio sull'agente del Sid, Guido Giannettini. Richiesta che ottenne la risposta negativa di Miceli, motivata con la necessità di tutelare il segreto politico militare.

La denuncia è stata presentata a Milano al sostituto procuratore Alessandrini, poichè a questo magistrato è stata affidata l'inchiesta sul presunto favoreggiamento di Giannettini da parte di ufficiali del Sid e di uomini politici.

Telegramma di auguri da Tito a Leone

BELGRADO — Un cordiale telegramma di auguri è stato inviato dal maresciallo Tito al Presidente della Repubblica Giovanni Leone in occasione del suo compleanno.

«Desidero farle pervenire — si legge — le mie più sincere felicitazioni ed i più cordiali auguri. Le auguro di essere felice, di star bene e di avere costante successo nel suo lavoro e nell'impegno teso a rafforzare gli amichevoli rapporti di buon vicinato esistenti tra i nostri due paesi».

Vertice sull'equo canone a palazzo Madama

ROMA — Il «vertice» per l'equo canone ha avuto inizio ieri poco prima delle 17, nella sede del gruppo democristiano di palazzo Madama. La delegazione della DC è capeggiata dal vice segretario del partito Galloni, quella del PCI dall'on. Barca e dal sen. Chiaromonte, quella del PSI dall'on. Signorile, quella del PSDI dall'on. Ciampaglia, quella del PRI dal vice segretario Terrano, e quella del PLI dall'on. Altissimo. Vi sono anche i presidenti dei gruppi parlamentari di palazzo Madama di quei partiti che hanno sottoscritto l'accordo programmatico.

DA QUATTRO BANDITI NEI PRESSI DI TORINO

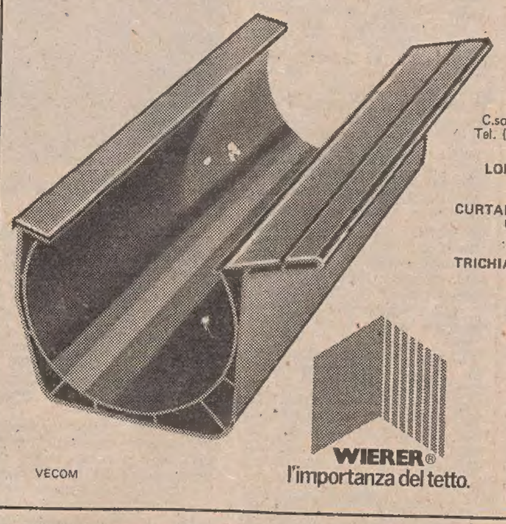
Creduta cugina di Agnelli viene rapita e rilasciata

CHIVASSO — Quattro banditi hanno tentato di rapire una cugina degli Agnelli, ma hanno sbagliato persona sequestrando una collaboratrice della famiglia; poco dopo, accortisi dello sbaglio, l'hanno abbandonata e sono scomparsi. E' accaduto ieri alle 7.30 (ma se ne è avuta notizia soltanto nel tardo pomeriggio) a Castiglione Torinese, lungo una strada di collina che porta alla villa dell'ing. Giovanni Nasi, presidente di «Torino esposizione» e cugino di Giovanni e Umberto Agnelli.

Dalla villa, a bordo di una «126», era uscita poco prima Bruna Bounous, di 27 anni, originaria di Luserna San Giovanni (Torino), dipendente, come il marito, della famiglia Nasi. All'improvviso la donna — che era diretta a Torino per compiere alcune commissioni — ha trovato la strada bloccata da una «131» rosso scuro, dalla quale sono scesi quattro uomini (tre mascherati ed uno a viso scoperto) armati. Il malvivente senza maschera le ha chiesto se era una Nasi; la donna, spaventata, non gli ha risposto e allora il bandito le ha compresso sul naso un tampone con cloroformio e l'ha caricata sulla «131».

Mentre la Bounous narcotizzata non era più in condizioni di capire che cosa accadeva, i banditi le hanno probabilmente controllato i documenti e si sono accorti dello sbaglio; hanno percorso pochi chilometri, e poi, nei pressi di San Mauro (un paese vicino al punto del rapimento) hanno abbandonato l'auto con la donna e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Non appena si è riavuta, Bruna Bounous ha raggiunto un vicino cantiere e ha raccontato quanto le era accaduto; successivamente è stata accompagnata dai carabinieri, dove, però, non è stata in condizioni di fare una descrizione precisa degli aggressori, sia perché era ancora sotto «choc», sia perché non aveva potuto vedere bene in volto nemmeno quello non mascherato.

Canali di gronda in PVC a doppia parete, Wierer. Lunga vita al tetto!



Gruppo Wierer
SEDE CENTRALE
39030 CHIENES (BZ)
Tel. (0474) 55381-2-3-4-5
Telex 40070
DIREZIONE COMM. VENDITE
C.so Porta Nuova, 60 37100 VERONA
Tel. (045) 24028 - 22621 - Telex 48199
WIERER spa - Stabilimenti
LONATO (BS) - Tel. (030) 915337-55
CASTELNOVETTO (PV)
Tel. (0384) 63037-38
CURTAROLO (PD) - Tel. (049) 557074-75
CHIENES (BZ) - Tel. (0474) 55308
S.GIORGIO CANAVESE (TO)
Tel. (0124) 35266-67
TRICHIANA (BL) - Tel. (0437) 754475-85
WIERER SUD spa
Stabilimenti
FIANO ROMANO (Roma)
Tel. (0765) 46066-67
MONTALTO UFFUGO (CS)
Tel. (0984) 934105-87
WIERER CAMPANIA spa
Benevento
TEGULUM spa - Bertinoro (FO)
Tel. (0543) 448407
LA SUPERTEGOLA spa
Brescello (RE)
Tel. (0522) 687137-09
VECOM
WIERER®
l'importanza del tetto.

Nel 1825, quando Long John era già Long John, l'Italia era Regno di Sardegna, Lombardo-Veneto, Ducato di Parma, idem di Modena, Granducato di Toscana, Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie. Questa non è una storia, ragazzi: è Storia.

PRODUCE OF SCOTLAND
Long John
BLENDED SCOTCH WHISKY

il whisky dal gusto rotondo

Questi esauriti

QUANDO un libro ha percorso il suo iter e di lui non sono disponibili altre copie, appare, sul catalogo editoriale, corredato dalla indicazione esaurito: esaurimento auspicato dagli autori e dagli editori.

Quando in un teatro, o altro locale pubblico, i posti sono tutti occupati o prenotati, si bloccano gli ingressi con un vistoso «Tutto esaurito». Molto bene anche questo.

Però quando su un treno — o su un autobus nelle ore di punta — vi è ressa, non si espone alcuna indicazione di esaurito. In questo caso è l'eroica pazienza degli utenti che si esaurisce. Ma questo non ha alcuna incidenza sulla libera circolazione e sul perfetto servizio.

Ma quando il termine esaurito, si riferisce ad una persona, il significato cambia automaticamente. Chi è l'esaurito? E' il soggetto che si trova in uno stato di deperimento psico-fisico. Si tratta di uno che ha logorato le sue energie ed è caduto in una depressione che lo frustra, lo prostra o addirittura lo inabilita.

L'esaurimento di un libro, dunque, può essere indice di successo. L'affollamento di un teatro, segno di un buon incasso e il superaffollamento degli autobus un indice di nervosismo collettivo.

Ma l'esaurimento di una persona complica un pochino le cose. Intanto, lasciamo perdere i tipi di esaurimento legati ad eccezionali faticacce che si esauriscono con la semplice terapia del ricupero: un periodo di distensione, di tranquillità, di riposo. Le energie di ciascuno hanno limiti e gli stress pongono confini precisi alle capacità operative. Vi andiamo tutti soggetti per cronica incapacità di misurarci e adeguarci alle personali risorse. La misura del lavoro da compiere non sta nel lavoro stesso ma nell'uomo che lo compie.

* * *

Ma non è certo mia intenzione parlare di questa specie di esaurimenti tipici di coloro che si applicano ad un sistematico superlavoro. Il discorso da fare vorrebbe essere un altro: non quello della spossatezza generata da eccessive occupazioni. Il mio è il tentativo di fare una diagnosi — sia pure breve e lacunosa — di quel «tutto esaurito» che si verifica all'interno dell'uomo, della sua vacuità, del suo interiore svuotamento, della sua morale inconsistenza, dei suoi squilibri etici, della opacità della sua coscienza, nucleo centrale attorno al quale gravitano i moduli di comportamento Qui, il tutto esaurito si trasforma in un esaurito del tutto. Non è un gioco di parole. L'uomo impoverisce talmente il suo mondo interiore, da vivere abbarbicato tenacemente ad una esteriorità che lo dissipa, lo aliena, lo sconvolge, lo rovescia o almeno lo intontisce e lo perverte fino a fargli perdere il contatto con quei valori che — nell'ordine esistenziale — dovrebbero occupare livelli più alti d'interesse e asservire tempo ed energie.

Quest'uomo, vittima di infatuazioni carrieristico-economiche o politico-sessuali, viene così fotografato dalla Bibbia che, nel pesare l'individuo, non usa eufemismi: «Gli uomini messi tutti assieme sulla bilancia, sono meno di un soffio».

Gli esauriti che tento di sondare in questo modestissimo elzeviro, sono — in povera analisi — esseri sfuggiti a se stessi, fragili, incongruenti, prodighi dilapidatori di energie, dispersivi, incapaci di organizzarsi e di cogliersi per quel che sono, paghi di sembrare più che di essere, preoccupati del loro di fuori e indifferenti al loro di dentro.

Essi appaiono legati con fune doppia a tutto ciò che è effimero, caduco che però ad essi appare solido e realistico.

Se tutti costoro, in un lucido intervallo liberatore, aprissero — non un libro qualunque nel quale è possibile incontrare lo stesso mondo del quale essi sono vittime — ma il Libro per eccellenza, quello con la iniziale maiuscola, s'imbatterebbero in parole come queste: «Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina, alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore».

Penso che se uno di noi, che non sia del tutto esaurito né affetto di volontaria cecità, si rispecchiasse in queste parole, sarebbe folgorato da una scarica ad alta tensione: o rinsavirebbe o verrebbe stroncato; o si sentirebbe immerso in un oceano di luce che gli consentirebbe di misurare la sua nullità, oppure cadrebbe in quelle tenebre esteriori «dove è pianto e stridore di denti».

Saper cogliere questo tipo di esaurimento — assai più grave di quello contratto per eccesso di fatica — significa ricomporsi, scoprire se stessi nel profondo dove ci si organizza attorno a quel nucleo che si chiama coscienza e che — in buona lettura — altro non è che la consapevolezza di se stessi e delle proprie azioni.

* * *

Definirla nera, certa cronaca, è mero eufemismo. Di fronte ad essa ci sentiamo sconvolti da un turbinio di foschi pensieri. Personalmente cerco di riscattarmi calandomi nella temperie abnorme di coloro che ammazzano alle ore diciannove e alle venti si trovano pacificamente seduti sulla poltroncina di un qualunque cinematografo. Sotto l'impeto del demonio meridiano, usano violenza ad un'adolescente e si coricano tranquilli; sequestrano un uomo, e magari lo massacrano perché non sono riusciti a concordarne il riscatto, e girano poi olimpicamente per le strade sotto l'ombrello di un alibi di ferro che si sono astutamente prefabbricati.

Davanti a questi poveri esauriti, il senso della mia pietà, prima ancora che alle loro vittime — vive o morte — va a coloro che hanno perpetrato il misfatto e consumata l'atrocità. Alle mie orecchie «gli alti lai» dei Soloni che, all'unisono, deplorano «la spirale della violenza» o stilano drastiche leggi destinate a rimanere lettera morta, procurano solo insolente fastidio. Preferisco concentrarmi nella meditazione del tremendo «misterium iniquitatis» cioè di quel male che invade, sconvolge e deforma l'animo di chi si abbandona alla barbara violenza, alle feroci rapine, ai cinici massacri, crogiolandosi nella fragile sicurezza dell'impunibilità.

* * *

Mi tornano alla memoria le parole di Erich M. Remarque, il romanziere tedesco che nel suo libro «Tempo di vivere e tempo di morire» dice: «Io sono un giovane, ho vent'anni: ma della mia vita non conosco altro che la disperazione, la morte, il terrore, la violenza e l'insensata superficialità congiunta con un abisso di sofferenza».

Secondo le risaputissime teorie degli epigoni di Freud, nell'uomo esistono tre livelli di coscienza: il conscio, ossia la ragionale consapevolezza, il subconscio, condizionato da impulsi emotivi e l'inconscio, legato agli istinti incastrati nel buio sottofondo dell'essere umano.

Gli esauriti — così come li abbiamo considerati — in che modo si comportano? Normalmente essi solo in minimissima parte prendono le loro decisioni a livello di coscienza razionale. Preferiscono lasciarsi guidare o da impulsi emotivi o da istintualità. Per convincersene basta guardarci attorno. In questa società del «tutto esaurito» piena di soggetti esauriti del tutto, sembra non si propongano più gli ideali di giustizia e di libertà intesi come valori socio-comunitari. Si è creato un immenso vuoto di coscienza nel quale si azzuffano contrastanti opinioni, incongruenti ideologie che prescindono del tutto dalle massime di Colui che — magari ignorato e persino rifiutato — continua a riempire di Sé ogni creatura e costituisce sempre la insostituibile misura di ogni uomo.

Emilio Bonomi

TRA LE MILLE TORTURE CHE AFFLIGGONO LA NOSTRA EPOCA

Le sigle, grandi sconosciute

Alcune sono indecifrabili, altre indigeste perché imposte dal fisco e altre infine sembrano sternuti, ma si finisce col farci l'abitudine

Tra le innumerevoli torture che affliggono questa martoriata umanità, non ultima è quella delle parole siglate, che sembrano vocaboli tratti da una concione di Toro Seduto ai suoi guerrieri prima della battaglia; ma in fondo il male non è poi tanto grave e col tempo ci si fa l'abitudine e si riesce a ficcarle nella cervice. Oggi, per esempio, chi non sa che cosa significano IVA, IRPEF, ILOR e compagnia bella (anzi, brutta) che ci affliggono quando compiliamo la denuncia dei redditi e in occasione dei periodici versamenti? D'altra parte, le sigle sono in armonia col dinamismo dei tempi moderni e persino lo sport ne è pervaso e ci regala sigle che danno un senso di dolce freschezza (CONI) e altre che fanno poco onore a quella palestra di ardimento che è lo sport (FIFA); che dire, poi, dell'UCI, che non ha nulla che fare con la FUCI e neppure con l'UNUCI ma in compenso ha per presidente l'ineffabile Rodoni? Molto noto è poi l'ACI che prima era il RACI e che non è un'imprecazione tagliata a metà ma, come tutti sappiamo, l'Automobile Club.

Primato mondiale

Sono soprattutto gli innumerevoli enti internazionali che sono siglati e quasi tutti secondo la dizione di quella lingua mondiale che è l'inglese; di questi, il più importante è l'ONU, il cui nome ufficiale è UNO, ma ve ne sono altre decine, anzi centinaia; uno dei più importanti è il GATT (General Agreement on Trade and Tariffs), che regola gli scambi internazionali e le relative tariffe (ma non la pensava così quello studente che, a un esame, rispose che compito del GATT è quello di eliminare i TOP...). Veniamo ora all'ONU, che nel campo delle sigle detiene il primato mondiale: questo supremo ente internazionale infatti ha alle sue dipendenze ben quindici organizzazioni, ognuna delle quali riccamente siglata. Una delle più importanti è senza meno l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO - Food and Agriculture Organization se non erriamo, con sede a Roma), tanto concentrata da sembrare, tanto per restare nel campo dell'alimentazione, un estratto di carne in conserva. Questo ente dunque si prefigge l'arduo compito di «proteggere» milioni di persone (del mondo, naturalmente: all'ONU tutto è mondo) dal flagello della fame e per questo si è preoccupato, tra l'altro, di aumentare la produzione del riso che è il principale alimento per milioni di asiatici e ha creato un Consiglio per la pesca, affidandogli il compito di indagare sulle risorse alimentari dell'Oceano Pacifico e di quello Indiano.

Passiamo ora all'alto consesso dell'intelligenza e della cultura: scusatemi se ho posposto la cultura all'alimentazione, ma senza la seconda non si vive mentre la mancanza della prima è tutt'altro che letale, anzi dicono che allunghi la vita; ma questa è forse la malignità di qualche illeterato. L'UNESCO dunque (questo è il suo nome e significa «Organizzazione delle Nazioni Unite per la cultura, la scienza e l'educazione) si propone di elevare il livello culturale delle masse e di diffondere la conoscenza della scienza moderna nel mondo; ma per ottenere questo ococrre in primo luogo elevare il tenore di vita delle popolazioni. E' per questo che la delegazione del Perù propose anni addietro di istituire, a scopo di studio, una specie di villaggio-tipo dal tenore di vita elevatissimo; e tanto per essere in carattere con l'elevatezza di quest'ultimo, il villaggio avrebbe dovuto essere relegato nientemeno sull'altipiano delle Ande; ma la proposta non fu accettata.

Un'ala tarpata

Sapete cos'è l'ICAO? A' prima vista, lo si direbbe un Icaro cui abbiano tarpato un'ala: infatti è un ente che col volo ha molta affinità, trattandosi appunto dell'organizzazione per l'aviazione civile internazionale, che si propone soprattutto di standardizzare gli aspetti tecnici e giuridici del volo internazionale; incalcolabile è l'utilità delle stazioni meteorologiche per la navigazione navale e aerea, istituite dall'ICAO.

Ora parliamo un poco di IRO, ITO e ILO, che sembrano nomi di imperatori del Giappone ma che con i Figli del Cielo non hanno proprio nulla che fare. IRO è infatti una breve parola che condensa in sé una lunga e dolorosa storia di sofferenza e di dolore: è la storia dei profughi, di questi poveri relitti della guerra che non hanno né patria né famiglia e che l'IRO accoglie e colloca oltre oceano, superando infinite difficoltà. L'ILO invece si occupa del lavoro (International Labour Organization) e ci riguarda molto da vicino, perché l'Italia del lavoro ne ha da vendere a mezzo mondo. L'ITO infine è preposta al commercio, a beneficio del quale intende abbattere le innumerevoli barriere che fanno stagnare le correnti del commercio mondiale e aumentare il volume complessivo. Buon ultimo, infine, è il WHO (World Health Organization), cioè l'organizzazione sanitaria mondiale; in ordine di importanza però è una delle prime. Essa combatte flagelli come la tubercolosi, la malaria e le forme più gravi di epidemia, e tende a migliorare il tenore di vita, la nutrizione e la salute di milioni di bambini.

Geo Malagoli

L'attrice Carla Tatò in una scena drammatica dello spettacolo «Nora Helzer» che il regista Carlo Quartucci ha realizzato per la rete televisiva italiana (Telefoto Ansa)

Classe lipizzana

E' difficile non applaudire vedendo lo stile superbo con cui questo stallone lipizzano esegue uno dei più difficili esercizi della scuola di equitazione viennese. La fotografia è stata scattata a New York dove il maestro Alf Athenstedt davanti a un pubblico di competenti e di appassionati ha dato un saggio delle mille cose che questi meravigliosi animali sanno fare quando vengono addestrati da una mano esperta e amorosa (Telefoto Upi)

Libri ricevuti

Aldo Fabrizi: «Nonna minestra» (Arnoldo Mondadori Editore; pagg. 214, lire 4500).

Se qualcuno non fosse ancora convinto del fatto che molto spesso la buona cucina diventa poesia, non gli resta che esaminare «Nonna minestra». L'autore è quel sorprendente personaggio che risponde al nome di Aldo Fabrizi, il cui curriculum artistico non ha bisogno di prefazioni. Altrettanto illustri sono i precedenti della gastronomia in versi: né ci meraviglia, a ben considerare, che i segreti della tavola siano stati per lungo tempo considerati quasi religiosamente (e ancor oggi molte ricette sono proprietà inviolata degli inventori o dei perfezionatori). L'atto del preparare il cibo, infatti, è antichissimo e risale inevitabilmente al primitivo animismo dell'essere umano che usciva appena dalle nebbie della preistoria. Nulla di strano dunque se, in un mondo tutto vivo, il cuocere fosse sentito sia come violenza sia come cerimonia riparatrice. Qualcosa di mistico, insomma.

Malgrado i macroscopici cambiamenti indotti dal cosiddetto progresso ai costumi umani, la cucina continua a conservare il suo sapore rituale, naturalmente solo là dove vien fatta con la giusta disposizione d'animo che richiede contemporaneamente amore per la tradizione e gusto d'innovare, precisione e fantasia, scienza e appunto, poesia.

Il gioco sottile ritorna appieno in «Nonna minestra». Fabrizi si conferma poeta a tutti gli effetti, nonché cuoco sopraffino. Con in più un pizzico di amabile saggezza popolare (antichissima anch'essa), rivisitata però con lo spirito ironico dei tempi nostri.

Una ricetta anche questa che ci pare perfettamente riuscita.

C. S.

◎

C. Roux: «L'Ereditarietà» (Armando Armando Editore, Roma 1977, «Serie di Psicologia, 36», pagg. 104, lire 2500).

Raymond Plant: «Ideologia e comunità» (Armando Armando Editore, Roma 1977, «Problemi di Sociologia - Nuova serie», vol. trentottesimo, pagg. 112, lire 2500).

H. P. Owen: «Le concezioni del divino» (Armando Armando Editore, Roma 1977, «Filosofia e problemi d'oggi, 64», pagg. 176, lire 3500).

Scavati in una problematica psicologico - filosofico - religiosa sgorgante da una stessa profonda ed intima radice, presentiamo ai lettori tre volumetti recentemente pubblicati dall'editore Armando. Il primo è «L'Ereditarietà», scritto da Charles Roux (trad. di Vincenzo Novacco), pediatria, patologo e biologo, docente di Embriologia e di Genetica alla Facoltà di Medicina dell'Università di Parigi. Già autore di numerose altre pubblicazioni strettamente rispondenti ai suoi interessi di studioso, nella presente opera Charles Roux pone l'accento sulle più recenti acquisizioni cui si è giunti nell'ambito dell'«ereditarietà», descrivendo le applicazioni mediche di queste conoscenze. Così con un linguaggio chiaro ed accessibile, Roux si addentra ad esaminare le «Basi dell'ereditarietà: i cromosomi», la «Struttura e ruolo dei cromosomi», le «Trasmissioni dei caratteri ereditari, le «Aberrazioni cromosomiche», le «Malattie genetiche e mutazioni», le «Considerazioni pratiche», concludendo infine nelle «Appendici» questo suo studio di attualissimo e vivo interesse.

Il secondo libro si intitola «Ideologia e comunità» (traduzione di Federico D'Agostino) ed è un saggio di filosofia sociale applicata di cui è autore Raymond Plant, «lecturer» in filosofia all'Università di Manchester in Inghilterra. La trattazione, poco più di cento pagine, si snoda attraverso cinque capitoli («Filosofia e lavoro comunitario», «La comunità liberale e il "community work"», «La natura umana, la comunità e il concetto di salute mentale», «Poscritto: community work e lavoro su casi singoli») e una «Bibliografia», mentre nella «Presentazione» Plant sottolinea come questa sua opera «vuole essere un'analisi della "comunità" come ideale sociale e politico, ma differisce un po' dai soliti saggi di analisi concettuale perché riguarda la comunità nel senso prima di tutto di come si entra nel lavoro, nell'organizzazione e nello sviluppo della medesima. E' perciò un tentativo di filosofia applicata».

Terzo ed ultimo libro: «Le concezioni del divino» (traduzione di Fabrizio Fabrini) scritto da H.P. Owen, professore di teologia al King College, Università di Londra ed autore di diverse opere, tra cui «Revelation and Existence» (1957). In una esposizione di tutte le possibilità prospettive in cui può essere concepito Dio, la presente lettura affonda ad esaminare il teismo classico cristiano, riferendosi soprattutto a Tommaso d'Aquino, quindi prende in considerazione le concezioni non teistiche di Dio, indagando infine sui modi nei quali queste concezioni sono esposte in Pringle-Pattison, Barth, Brunner, Radhakrishnan, Tillic e Macquarrie, illustri e significativi pensatori e teologi.

Temi certamente affascinanti i contenuti di questi tre volumetti, cui sarà bene che il lettore si accosti con serena e meditata consapevolezza.

G. P.

CORRIERE FILATELICO

SEI FRANCOBOLLI INGLESI CANTERANNO «I DODICI GIORNI DI NATALE»

Che rebus è questo? si chiederanno tutti nell'osservare la serie natalizia inglese che uscirà il 23 novembre. Invero, senza un'adeguata spiegazione le vignette dei sei francobolli si presentano come un autentico rebus. Cosa significano, infatti, quegli omini, quelle donnine, quei soldatini, quei volatili? L'arcano è subito svelato: sono i protagonisti di un'antica canzone che s'intitola «I dodici giorni di Natale», che vanno dal 25 dicembre alla vigilia dell'Epifania. Ecco cosa dice la canzone: «Il dodicesimo giorno di Natale, il mio vero amore mi ha mandato in dono dodici signori saltellanti, undici signore danzanti, dieci pifferai zuffolanti, nove tamburini tambureggianti, otto ragazze per mungere il latte, sette cigni che nuotano, sei oche che fanno le uova, cinque anelli d'oro, quattro uccelli canori, tre galli francesi, due tortore e una pernice in un albero di pere». Una tiritera, dirà giustamente più d'uno. Proprio una tiritera, che nell'epoca vittoriana rievocava il ricco menù dei giorni di Natale ed era motivo di un gioco a pegni accanto al focolare prima che venissero tolte le decorazioni natalizie. La canzone costituiva un «test» di abilità mnemonica e di concentrazione. Se i partecipanti al gioco sbagliavano nel dire celermente ed esattamente i versi, dovevano pagare un pegno. E a mano a mano che la tiritera veniva accelerata il «test» diventava sempre più difficile ed era sempre meno facile sottrarsi al pegno. La canzone viene fatta risalire all'inventiva dei menestrelli francesi del 13.o secolo. In Inghilterra è contenuta in un

manoscritto della stessa epoca, conservato nella biblioteca di Cambridge. Essa venne riesumata nella seconda metà del '700, allorché fu pubblicata in un libro per ragazzi con il titolo «Allegria senza malizia». Ora i dodici differenti doni della canzone sono stati riprodotti sui francobolli che faranno viaggiare la corrispondenza natalizia degli inglesi. La serie, come si vede nelle riproduzioni, è composta di una striscia di cinque valori da 7 pence ciascuno e di un francobollo da 9 pence. Con i dodici simboli della canzone essi mirano ad esaltare lo spirito del Natale, che è fatto anche di gioia nel donare. Oltre ai francobolli, le Poste inglesi emetteranno, sempre per la corrispondenza augurale, un aerogramma illustrato da 12 pence e sei cartoline riproducenti le vignette dei francobolli; queste cartoline sono molto piacevoli, ma in Italia sono introvabili. «I dodici giorni di Natale» sono stati recepiti anche in un blocco foglietto di dodici francobolli emesso dai Crown Agents per conto delle Poste dell'isola Christmas: ogni francobollo presenta uno dei dodici doni scanditi dalla canzone.

I «Pezzi più rari»

Quanto vale oggi sul mercato un esemplare perfetto e senza macchia dell'«one penny black»? Quanto una «Colomba di Basilea»? Quanto un Mercurio rosa austriaco? Quanto valgono i primi francobolli di Francia? Quanto il famoso foglietto «Wipa» d'Austria? Quanto i più bei e preziosi classici degli Antichi Stati italiani? A tutti questi interrogativi e a tanti altri dà esaurienti risposte il nuovo «Catalogo internazionale Bolaffi dei francobolli rari n. 4», che elenca i dati delle più importanti aste filateliche battute in tutto il mondo dal settembre 1976 al maggio 1977 e fornisce le varie cifre spuntate: quella più alta, quella più bassa e quella media. Di ogni paese vengono considerati i francobolli tipo p'ù interessanti, sia antichi sia moderni. Di ogni francobollo, poi, viene presentata una tabella comparativa delle quotazioni dei sei principali cataloghi, tra i quali, ovviamente, il Bolaffi. La serie dei dati è amplissima, e per ovviare alla difficoltà dei prezzi realizzati nelle varie monete di vendita, si è pensato bene di tradurre tali prezzi in dollari, così il lettore ha un'idea immediata e precisa delle quotazioni spuntate. Il volume è corredato anche da grafici indicanti l'andamento dei francobolli considerati negli ultimi dieci anni ed è riccamente illustrato. Lo completa l'elenco delle principali case d'aste con tutte le loro caratteristiche anagrafiche e di potenzialità più i francobolli trattati di preferenza. Insomma, un vasto panorama del mercato mondiale contenuto in quasi 700 pagine è visibile e disponibile per 35 mila lire.

Opera del Giorgione

Nel 1978 ricorre il quinto centenario della nascita di Giorgione, l'artista di Castelfranco e uno dei più grandi pittori veneti. Il programma italiano non lo contempla affatto: i soloni della Consulta e le teste d'uovo ministeriali se ne sono scordati. In compenso prima a ricordare l'artista è stata l'Irlanda, che proprio oggi ha emesso l'annuale serie natalizia con la «Sacra Famiglia» del Giorgione ripetuta in tre valori.

OMAGGIO DELLE POSTE FRANCESI A RUBENS

Anche la Francia ha voluto rendere omaggio al genio del grande Pier Paolo Rubens. Il 5 novembre un bel commemorativo gigante ricorderà il pittore fiammingo nel quarto centenario della nascita. Per la vignetta è stata scelta «La Vergine e il Bambino», tavola eseguita verso il 1615 e conservata nel museo di Tours. In Francia Rubens ha lasciato altre ventun tele dipinte per il palazzo del Lussemburgo e illustranti la vita di Maria de' Medici. Il francobollo da 2 franchi si aggiunge ai tanti altri commemorativi che già sono stati emessi in onore dell'artista da parte di molti paesi, tanto da formare uno dei «giri» p'ù consistenti dell'anno. Come spesso accade, anche questa volta le Poste italiane sono assenti. Eppure Pier Paolo Rubens soggiornò e lavorò per ben otto anni in Italia, formandosi e ispirandosi ai maestri del rinascimento, in particolare a Tiziano.

Tematiche da Cuba

Questo «Corriere» non si è mai occupato dei francobolli di Cuba — e anche di quelli di non pochi altri paesi — per la mancanza di informazioni dirette o perché l'interesse dei collezionisti italiani, troppo impegnati con «Italia, Vaticano e San Marino», non appare rilevante. In questi giorni, però, ci è giunto un plico dall'Avana contenente i fogli d'annuncio delle ultime emissioni, avvisi di ottima fattura e riproducenti a colori i relativi francobolli. Questi hanno un indubbio interesse tematico, per la qual ragione appare utile segnalarli. Di recente sono comparse due serie dedicate a pittori cubani, Juan Tomas Roig e Jorge Arche, e illustrate rispettivamente con fiori e con ritratti («In paginà il «Retrato de Mary»); sono composte di sei francobolli e di un foglietto; quest'ultimo contiene l'autoritratto dell'artista. Un'altra serie doppiamente tematica è stata emessa per il ventennale del lancio dello «Sputnik»: sei valori con satelliti, navi spaziali e visioni cosmiche, ma anche con francobolli nei francobolli; non manca il foglietto complementare. Una quarta serie, emessa per la propaganda contro gli incendi, presenta una bella rassegna di carri e autopompe di varie epoche. Infine due musicisti cubani: Antonio Maria Romeu e Jorge Ankerman. Come si vede, i motivi tematici sono molteplici e vari.

Da un paese all'altro

Grecia — Grazie all'«organizzato» disservizio delle Poste italiane, appena ora si è in grado di segnalare due serie comparse rispettivamente ancora il 10 e il 22 settembre: una, di due valori, ricorda l'arcivescovo e presidente di Cipro Makarios, scomparso nell'estate, l'altra, di sei valori, presenta una rassegna di architettura con edifici neoellenici costruiti nel paese durante l'800.

Finlandia — Sono usciti due propagandistici dei Mondiali di sci che si disputeranno nel prossimo febbraio a Lahti. Il 25 ottobre sarà lanciato l'annuale francobollo natalizio con una graziosa scena di bambini intenti a riscaldare una sauna: un bagno prima della festa è d'obbligo.

I Crown Agents hanno assunto la gestione filatelica anche della Sierra Leone, aggiungendola alle cinquanta e più amministrazioni postali per conto delle quali già lavorano. La prima serie «C. A.» della Sierra Leone sarà emessa in novembre per il «Silver Jubilee» di Elisabetta.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 61788

Leggete su
il settimanale della sinistra
GIORNI
in edicola oggi
IL PRIMO INSERTO DEL GRANDE LIBRO SULLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE
La storia illustrata a colori dei «dieci giorni che sconvolsero il mondo» raccontata per tutti
Prenotate oggi anche i prossimi 9 numeri di GIORNI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

GLI ONORI RESI DAI REPARTI IN ARMI

Corone e tanti fiori a ricordo dei Caduti

(Italfoto)

Hanno avuto luogo ieri mattina in diversi punti della città e località dell'altipiano i riti per celebrare il sacrificio di quanti hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere. Sul colle di San Giusto sono state deposte corone di alloro al monumento ai Caduti, mentre un reparto in armi con la bandiera di guerra del I battaglione fanteria motorizzata «San Giusto» ha reso gli onori militari. Sui cippi disseminati nel parco della Rimembranza, presidiato dai soldati che hanno onorato i Caduti prendendo posto nelle garitte, sono stati deposti mazzi di fiori.

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti i maggiori esponenti dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia hanno deposto ieri una corona di alloro ai piedi del monumento a Nazario Sauro e sulla foiba di Basovizza, nonchè un mazzo di fiori sulla tomba di Gianni Bartoli, già presidente dell'Associazione stessa.

Questa mattina, nel corso di una breve cerimonia, i rappresentanti del Movimento reduci della DC si riuniranno sul colle di San Giusto dove alle 10.45 verrà deposta una corona sul monumento ai Caduti. Sempre questa mattina avrà luogo sul monte San Michele e sul Podgora l'annuale manifestazione di omaggio ai caduti in guerra delle Comunità istriane con la deposizione di fiori sulle erme del dalmata Francesco Rismondo e del capodistriano Pio Riego Gambini. La sezione della Lega Nazionale di Muggia parteciperà alle 18.30 nel duomo della cittadina ad una messa in suffragio dei Caduti, mentre domani alle 11.30 la sezione della Lega nazionale della nostra città ricorderà al liceo «Dante Alighieri» i Caduti dell'istituto con un rito celebrativo e con la deposizione di una corona. Alle 19, nella sede sociale di via Reti 4, il dott. Guido Salvi parlerà su «Ricordo del 4 Novembre con particolare riferimento al contributo dei granatieri giuliani nella guerra '15-18'».

I riti per la festa del patrono

Oggi la città celebra la festività del patrono San Giusto, che quest'anno assume particolare significato per la recente nomina a vescovo di Trieste di mons. Lorenzo Bellomi.

Nella mattinata alle 7.30, verrà esposta la storica alabarda, mentre alle 10 l'amministratore apostolico monsignor Cocolin concelebrerà la messa con i canonici della cattedrale e con i componenti il consiglio presbiteriale della diocesi. Alle 18, durante i vesperi, si procederà alla riposizione delle reliquie del patrono. Le celebrazioni verranno accompagnate da un repertorio musico-polifonico curato dalla cappella civica.

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha intanto inviato a mons. Bellomi un telegramma nel quale vengono indirizzati al nuovo vescovo voti augurali per il suo ministero pastorale.

INAM — La sede provinciale dell'INAM informa che nella giornata odierna, festa del patrono, rimarranno chiusi gli uffici e gli ambulatori specialistici.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giusto. — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.49; la luna si leva alle 22.55 e cala domani alle 12.33.

Ieri: temperatura massima 15,3, minima 10,6; pressione millibar 1018 in lieve diminuzione; umidità 64 per cento; vento 22 km/h da Nord-Ovest; temperatura del mare gradi 16,2.

Maree oggi: bassa alle 7.56 con cm 8 sotto il livello medio e alle 20.06 con cm 25 sotto il livello medio; alta alle 11.38 con cm 11 sopra il livello medio. **Domani:** alta alle 4.38 con cm 20 sopra il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Ginnastica 6, tel. 795150; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393; via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Ginnastica 6, tel. 795150; via Cavana 11, tel. 734322; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36, tel. 54393.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Dante 7, tel. 37623; via dell'Istria 7, tel. 795914.

NOTA CONGIUNTA DEI PARTITI-SINDACATI

Mancano soluzioni adeguate alla crisi della nostra economia

Volontà politica di prospettare precise indicazioni I problemi delle aziende - Aggiornamento a sabato

Si è svolta ieri mattina l'annunciata riunione congiunta delle segreterie dei partiti dell'arco costituzionale con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Cdl-Uil per un esame dei più gravi e urgenti problemi economici locali e per l'individuazione delle azioni concrete che, nel rispetto dei diversi ambiti d'intervento dei partiti e dei sindacati, garantiscano sia il ritiro dei provvedimenti di cassa integrazione, che hanno colpito molte aziende a partecipazione statale del comprensorio Trieste-Monfalcone, sia l'impostazione di una politica economica che, sulla base delle conclusioni della recente Conferenza, assicuri un serio e programmatico rilancio produttivo.

Nel corso della riunione, che è stata infine aggiornata a sabato mattina per la traduzione delle enunciazioni di principio in concrete azioni operative, sono stati affrontati i problemi dell'Italsider, dell'Italcantieri, dell'Arsenale-San Marco, della Grandi Motori e dello stabilimento CMI. Inoltre sono state puntualizzate le esigenze del porto, anche in vista della prossima discussione alla Camera del progetto di legge unificato.

Una nota congiunta diffusa al termine di questa prima riunione partiti-sindacati — che rappresenta lo sbocco delle mozioni approvate la scorsa settimana dal Consiglio comunale e da quello provinciale — sottolinea che «unanime è stata la valutazione negativa del metodo seguito dagli enti di gestione delle industrie a partecipazione statale, che hanno adottato dei provvedimenti che colpiscono duramente l'economia locale senza prospettare, finora, soluzioni adeguate e senza presentare al Parlamento dei programmi di settore». E' emersa inoltre nel corso della riunione — conclude la nota — la «volontà politica di prospettare, ai vari livelli, precise indicazioni ricercando i momenti adeguati di presenza e coinvolgendo anche gli enti locali e le forze sociali».

Muratore atterrato nella zona zebrata

Davanti all'Ospedale maggiore, sulle strisce pedonali, è stato investito ieri sera dall'Alfa Romeo (Gorizia 82642) condotta verso via Pietà da Roberto Jurada, (22 anni, via Flavia 10), il muratore Alberto Geronazzo, di 40 anni, abitante in via Ginnastica 20. Ha riportato la frattura del polso sinistro, contusioni alla fronte ed escoriazioni varie. Trasportato al vicino ospedale è stato ricoverato nella divisione ortopedica.

PRECISAZIONI DEL SINDACO

Il campo Crda sarà acquisito direttamente dal Comune

Lo stato degli adempimenti relativi alla riattivazione dell'ex campo sportivo dei CRDA — che in seguito all'iniziativa personale dell'assessore allo sport Lanza, sembrava risolta con l'acquisizione dell'impianto da parte di un'unica società con la «sponsorizzazione» di un costruttore privato — è stata puntualizzata ieri in municipio in un incontro fra il sindaco Spaccini e gli assessori De Luca e Lonzar, presente lo stesso Lanza, e i rappresentanti della consulta rionale di San Vito, guidati dalla presidente Anna Wolf.

L'esatta posizione del Comune è stata illustrata dal sindaco Spaccini «che nella stessa mattinata — informa un comunicato del Comune — aveva definito con i rappresentanti della proprietà del terreno dell'ex Fabbrica Macchine Sant'Andrea i termini della convenzione per la messa a disposizione del terreno stesso al Comune in via precaria fino alla possibilità di utilizzo dell'area medesima sulla base delle previsioni del piano regolatore».

In evidente contrasto con la soluzione unilateralmente perseguita dall'assessore allo sport, il sindaco ha precisato inoltre che «tale schema di convenzione sarà sottoposto all'esame e all'adozione dei competenti organi comunali, e che la successiva realizzazione, la destinazione e la gestione dell'impianto sportivo verranno definiti dopo aver sentito il preventivo parere della consulta di San Vito-Cittavecchia».

«Comunque sia, resta confermato anche in questo caso — conclude la nota del Comune — il comportamento che l'amministrazione municipale ha tenuto con le consulte riguardo alle esigenze di carattere rionale: e cioè considerare quali interpreti istituzionali di tali esigenze esclusivamente le consulte rionali stesse». Sarà dunque il Comune, intanto, ad acquistare in prima persona l'impianto, attraverso una convenzione con la proprietà, ed a rimettersi infine alla consulta per i problemi della successiva gestione del campo.

DA PARTE DELLA DC

Solidarietà alle vittime dei nuovi attentati

Messaggi di solidarietà sono stati trasmessi al capogruppo regionale del Lazio, Publio Fiori, rimasto vittima di un attentato, e all'on. Zucconi, direttore della «Discussione» la cui redazione è stata devastata da un attentato dinamitardo. I messaggi portano la firma del segretario regionale della DC, Coloni, del capogruppo regionale Biasutti, e del segretario della DC triestina, Rinaldi.

«Ma gli atti di solidarietà, a questo punto, non bastano più, rischiano di essere sterili e privi di reale efficacia — dice fra l'altro una nota della DC regionale — di fronte a un nuovo squadrismo di destra e di sinistra che punta allo scardinamento delle istituzioni: è indispensabile che il governo metta in atto con urgenza quelle misure, anche straordinarie, che sono opportune per fermare quanti vogliono portare il paese al caos e per isolare quanti danno loro una colpevole copertura».

IL RICONOSCIMENTO DEI CRONISTI TRIESTINI

Assegnato a Luigi Spacal il «San Giusto d'oro 1977»

Quasi quarant'anni di instancabile attività artistica contrassegnata da tanti successi - La mostra antologica

Il «San Giusto d'oro», giunto alla sua undicesima edizione, è stato assegnato quest'anno all'artista concittadino Luigi Spacal. Il premio, com'è noto, viene attribuito dai cronisti triestini a quanti hanno contribuito con la loro opera in ogni campo a portare il nome di Trieste al di là dei confini della nazione, e Luigi Spacal — che da quasi 40 anni continua nella nostra città la sua prestigiosa attività artistica riscuotendo ovunque unanimi consensi — è certamente in piena sintonia con lo spirito del premio.

Luigi Spacal è nato a Trieste il 15 giugno 1907 da genitori di umili origini: la madre faceva la lavandaia, il padre lo scalpellino. Rimasto orfano fu costretto a cercare un lavoro non appena finite le elementari e così venne assunto come disegnatore dai cantieri di Trieste. Ancora giovanissimo entrò in contatto con esponenti del movimento antifascista e nel 1930 fu arrestato e confinato nell'Italia meridionale. Tornato dal confino conseguì la maturità artistica a Venezia e nel 1940 allestì a Trieste la sua prima mostra artistica. Arrestato nuovamente nel 1942, fu deportato nel campo di concentramento di Corropoli.

Nell'arco della sua attività artistica Spacal ha eseguito affreschi, grafiche, oli, mosaici, sculture in legno e arazzi, mentre sue mostre personali sono state allestite nelle principali città italiane e straniere. Gallerie di Parigi, Vienna, Monaco, Oslo, Lubiana e Belgrado e di numerose città di altri Paesi hanno ospitato le opere di Luigi Spacal e anche musei europei e d'oltre oceano espongono le tele dell'artista triestino. Fra i numerosi riconoscimenti raccolti da Luigi Spacal con le sue oltre ottanta personali e le numerosissime mostre collettive ricordiamo il premio «Città di Roma» alla Quadriennale, il Gran premio per la grafica alla XXIX Biennale di Venezia nel 1958, e il 1.o premio per l'incisione, l'anno seguente, sempre alla Biennale. Per la grafica ha ricevuto pure il massimo riconoscimento alla Biennale internazionale di Lubiana del '55, mentre più recentemente, nel '73, gli è stato assegnato dalla Repubblica di Slovenia il premio «France Preseren». Luigi Spacal ha anche realizzato alcune opere decorative per quei nostri prestigiosi transatlantici che fino a poco tempo fa solcavano i mari di tutto il mondo.

Recentemente è stata allestita nella nostra città una grande mostra antologica al castello di San Giusto delle opere di Spacal nel quadro della tradizionale manifestazione dei 120 giorni con le due mostre collaterali, all'Università nuova quella della grafica e alla Risiera quella sulla lotta antifascista. Anche i triestini che ancora non conoscevano l'opera di Spacal hanno avuto modo così di rivisitare una parte della sua produzione, scuprendo in essa l'amore dell'artista per la sua terra.

La consegna del «San Giusto d'oro» a Luigi Spacal avverrà, com'è ormai tradizione, nel corso di una cerimonia solenne nella sede del Municipio alla presenza delle maggiori autorità cittadine e regionali.

NELLA DIREZIONE REGIONALE D.C.

Osimo e ricostruzione: varate due commissioni

Auspicata l'«esaltazione della collegialità»

Si è riunita ieri la direzione regionale della DC per un esame della situazione politica e degli impegni del partito in quest'ultimo scorcio di legislatura regionale e in vista delle elezioni regionali della prossima primavera. Dopo che il segretario Coloni ha ribadito «l'esigenza di un grande sforzo unitario del partito che, nell'assunzione di responsabilità da parte di tutta la classe dirigente della DC, ne esalti la collegialità», e ciò «come condizione essenziale per affrontare in particolare i grandi impegni connessi con la ricostruzione delle zone terremotate e con l'attuazione degli accordi di Osimo in una visione unitaria dello sviluppo del Friuli-Venezia Giulia», la direzione ha provveduto a nominare le commissioni permanenti decise dal comitato regionale del partito.

Tali commissioni di partito avranno il compito di seguire costantemente le iniziative riguardanti la ricostruzione e gli accordi di Osimo e saranno presiedute entrambe dal segretario regionale Coloni. Della commissione per Osimo sono stati chiamati a far parte Ennio Antonini, l'on. Belci, Berzanti, Cocianni, Giust, Longo, Marocco, Masutto, Rinaldi, Stopper, l'on. Tombesi, Toros e Vigini (da rilevare che nel nome del richiamato «sforzo unitario» è stato ricuperato in questa sede quell'on. Tombesi che per le sue posizioni sugli accordi economici di Osimo era stato a suo tempo escluso dalla DC da un'analoga commissione parlamentare). Nella commisione per la ricostruzione sono stati nominati Beorchia, Biasutti, Braida, Campaner, Chinellato, Fioret, Masutto, Rigutto, Santuz, Spagnol, Strizzolo, Tonutti, Toros, Tosolini, Chinellato, Tripani e Turello.

Nel corso della stessa riunione, svoltasi a Gorizia nella sede del partito, la direzione ha provveduto a integrare l'esecutivo regionale designando all'incarico dell'organizzazione Guido Barbina, alla propaganda Michele Augusti, alla stampa Piergiorgio Luccarini, alle attività culturali Guido Botteri, ai diritti civili Luciano Rebulla ai problemi del territorio e della casa Diego Carpenedo, alle attività di massa Lucio Sergi, all'agricoltura Tito Pasqualis.

NEGOZI, UFFICI, SCUOLE

Giornata festiva all'insegna del caos

Una festività un po' controversa questa del patrono cittadino. I negozi hanno deciso di osservare oggi la chiusura totale, in previsione della quale hanno derogato lunedì dalla giornata di «settimana corta». Anche il Comune ha deliberato che per i propri dipendenti oggi è festa, ma il provvedimento è stato respinto dal comitato provinciale di controllo, per cui la Giunta ha riadottato la stessa delibera con la riserva che, in caso di comprovata illegittimità della decisione, tale festività verrà diffalcata dalle sei (due in conto ferie e quattro su richiesta dell'interessato) stabilite in occasione dell'abolizione di altrettante festività infrasettimanali. Anche la Provincia ha deliberato così, senza che il comitato regionale di controllo si sia ancora pronunciato in merito. E domani i dipendenti comunali e provinciali faranno sciopero.

Caos nelle scuole: il locale Provveditorato ha infatti deciso di devolvere ai singoli consigli d'istituto l'amministrazione delle due giornate annuali di vacanza asegnate, in via supplementare, a ciascun Provveditorato; ed ecco in alcune scuole si è fatto vacanza lunedì (un «ponte» proiettato fra la domenica e il martedì d'Ognissanti), in altre ieri (per un «ponte» retroattivo) e in molte scuole si farà festa oggi, per San Giusto, mentre numerose scuole oggi terranno regolari lezioni.

Statali in sciopero

E' stato proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore di tutti i lavoratori statali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. In un comunicato le organizzazioni sindacali motivano l'agitazione come «un momento di lotta per una più efficiente amministrazione statale, una migliore organizzazione del lavoro».

SCONCERTANTE VICENDA IN VIA GINNASTICA

Lascia patente e ragazza e scappa a gambe levate

Presa in custodia dai vigili urbani l'auto sospetta

Pianta in asso la ragazza che era in macchina con lui e fugge a gambe levate, lasciando in mano a due motociclisti dei vigili urbani i propri documenti: questa la sconcertante vicenda avvenuta ieri pomeriggio all'inizio di via Ginnastica. Il protagonista, che in base ai documenti consegnati ai vigili urbani dovrebbe essere Giorgio Marassi, ha indubbiamente la coda di paglia, altrimenti non sarebbe fuggito come una gazzella dopo essere stato bloccato dai vigili urbani. Pare che egli sia coinvolto in un traffico d'automobili, e sul suo conto ci sarebbe una denuncia per appropriazione indebita.

Ma vediamo come sono andati i fatti. Ieri pomeriggio i vigili urbani Negri e Venuti stavano transitando in motocicletta lungo la via Ginnastica, quando sono stati bloccati da un giovane che ha segnalato loro una «NSU - Prinz» dicendo che il guidatore era ricercato dalla polizia e che si trovava alla guida di un'auto sospetta. I due vigili hanno fermato la vettura, targata TS 115081, all'altezza dello stabile n. 8, ed hanno chiesto i documenti al guidatore; questi ha estratto il libretto e la patente di guida ed è sceso. Mentre i vigili controllavano i documenti, egli ha avuto uno scatto improvviso ed è fuggito verso la parte alta della via Ginnastica. Le motociclette piantate davanti alla macchina ferma quasi in mezzo alla strada e il traffico intenso hanno impedito alle guardie di rincorrerlo. La giovane donna che si trovava in macchina, Liana Allegretto, di 24 anni, dimorante — secondo la patente — in via Piccardi 19, è stata accompagnata in Questura, mentre la «NSU - Prinz» è stata portata in via Giulia alla depositeria comunale. Gli agenti della Mobile, ai quali è stato affidato il caso, stanno ora indagando sul giovane e sulla ragazza.

L'attentato alla DC: due in libertà

La magistratura ha revocato il mandato di cattura per il giovane estremista di destra romano, Fabio Casini, di 21 anni, ricercato in tutta Italia assieme a Stefano Orlandini, di 22 anni, e Giorgio Santerini, di 18 anni, per l'assalto con bombe molotov contro la sezione della DC di via Giulia 39, avvenuto lunedì 24 ottobre.

Il giovane estremista di destra Ettore Landini, pure di Roma, arrestato dagli agenti dell'ufficio politico il giorno stesso, in viale XX Settembre, nel corso degli interrogatori avvenuti in carcere, ha scagionato Fabio Casini, affermando che egli non avrebbe materialmente partecipato all'assalto del «commando». Fabio Casini, a quanto si è appreso, si è spontaneamente presentato al magistrato inquirente offrendo un alibi che è stato verificato. Da qui la revoca del mandato di cattura.

Anche uno dei due triestini arerstati assieme al Landini per le molotov alla DC è stato scarcerato. Si tratta di Gianantonio Bani, di 25 anni, il quale è stato riconosciuto estraneo alla vicenda: ha fornito alibi di ferro.

Acega e ACT — Le direzioni congiunte dell'Acega e dell'Azienda consorziale trasporti informano che nella giornata odierna gli uffici delle aziende rimarranno chiusi ed il servizio pubblico di trasporto osserverà l'orario festivo.

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute Staz. Centrale tel. 416207 Staz. Autolinee tel. 61080 Piazza Unità telef. 63030

ORARIO AUTOSERVIZI

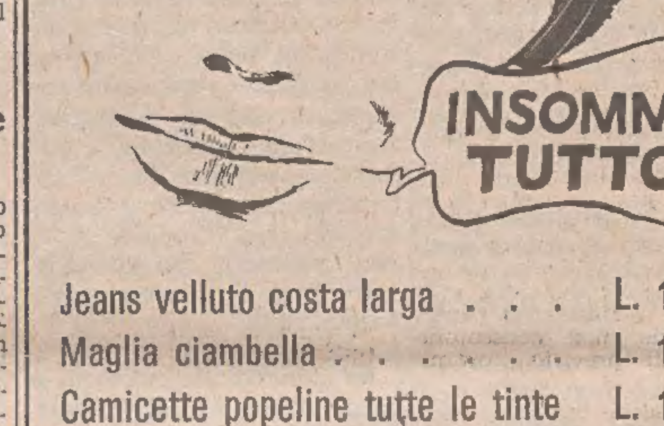
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MOBILI ARREDAMENTI Selva MONFALCONE mobili moderni e in stile • LAMPADARI TENDAGGI TAPPETI
VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

SENZA IMPEGNO DATECI LO SPAZIO VI PROGETTEREMO L'AMBIENTAZIONE

TRADUZIONI COMMERCIALI SCIENTIFICHE — TECNICHE — ACCADEMICHE
DA E IN TUTTE LE LINGUE
TRIESTE TRADUZIONI
34125 TRIESTE
Viale XX Settembre, 4
Tel. (040) 765355



Jeans velluto costa larga . . . . L. 19.800
Maglia ciambella . . . . . . L. 10.900
Camicette popeline tutte le tinte L. 10.800
„Mafalda" ABBIGLIAMENTO VIA RIGUTTI 3/b Tel. 744216

D'ERCOLE VIA IMBRIANI 5 TRIESTE
... ed ora anche ABITI!

ARRIVA L'INVERNO! AVETE PENSATO ALLA VOSTRA PELLICCIA?
DELTAFUR di Debernardi
PULITURA LUCIDATURA PELLICCIE
v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

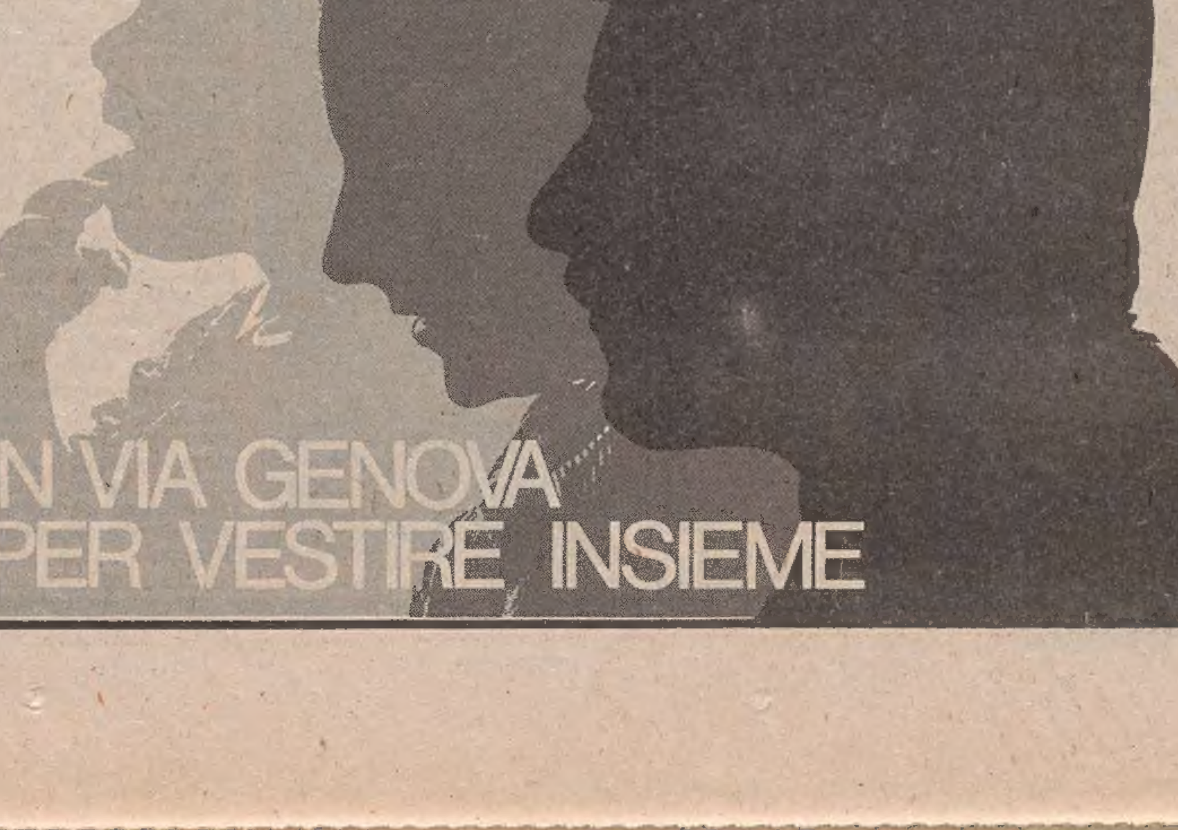
COMUNICATO PK publikompass
OGGI 3 NOVEMBRE gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 11 alle 12.30
e dalle ore 16.30 alle 18

Un Capodanno diverso: a GRANADA e sulla COSTA DEL SOL
26 dicembre - 3 gennaio
Prenotazioni Uffici UTAT

AUSTRALIA PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61749

GUINA / G-BABY
Via Genova 12-14 Via Genova 23



SEGNALAZIONI

Italiani oggi più di ieri

«Egregio direttore, Trieste è una città difficile anche per chi vi ha trascorso presto cinquant'anni. A una personalità triestina confessavo in uno dei tanti momenti tormentati che la mia sensibilità d'italiano comune era sempre in ritardo rispetto ai "nativi", agli "indigeni". "Noi abbiamo avuto l'educazione irredentista", mi rispose l'avvocato Bruno Forti, padre d'un caduto medaglia d'oro della Resistenza, cavaliere del lavoro, volontario di guerra, presidente di tante cose importanti.

«Gli alpini di Trieste sono sfilati a Torino il 15 maggio scorso con un grande tabellone verticale con il seguente acrostico (non mio) di Osimo: "Ormai Siamo Italiani Mortificati Obliati"; ma il discorso continuava con altri due striscioni orizzontali: "comunque" / "italiani oggi più di ieri".

«Lei pensa alle due Trieste (che sono più di due), anche se stando in via Silvio Pellico si potrebbe semplicisticamente dire che l'altra Trieste è quella che la sera del 23 maggio del '15 ha bruciato il "Piccolo". Ma c'era la guerra, in quelle ore annunciata. E il potere, anche allora, aiutò o tollerò che qualche centinaio di persone costringessero al silenzio una voce scomoda. E' un esempio che in questi decenni è stato seguito da tanti, ovunque.

«Per noi a Trieste la guerra sembrava finalmente finita solo il 26 ottobre del '54, con il tricolore sul pennone di piazza Unità. Oggi, dopo ventitré anni, si ha la sensazione che forse si lavora per ammainarlo. Perché la zona industriale sul Carso, la delimitazione delle acque territoriali nel golfo, il mutamento delle proporzioni etniche, la massiccia presenza di interessi economici jugoslavi o di diversa origine, ma che tali diventano per le norme sulla nazionalità delle imprese che si installeranno in Carso, sono o possono essere elementi per consentire domani, nel giro dei trent'anni di durata degli accordi economici, quel riesame della situazione di fatto che si tramuta in situazione di diritto.

«E' la tesi sostenuta per la rinuncia alla zona B. E il continuo, evidente disinteresse, che può apparire quasi un progressivo dis'mpegno dell'autorità statuale italiana per la vita di Trieste in tutti i suoi aspetti, dall'economia alla cultura, dall'industria al porto, alle comunicazioni marittime e terrestri, su strada e ferrovia, non consentono certamente previsioni ottimistiche.

«Da qualche tempo si parla di fantasmi a Trieste. Ma la Jugoslavia e i suoi uomini di stato e di governo in questi decenni hanno dimostrato tanta determinazione per il raggiungimento dei propri fini da meritare non solo rispetto e considerazione, ma anche vigilanza.

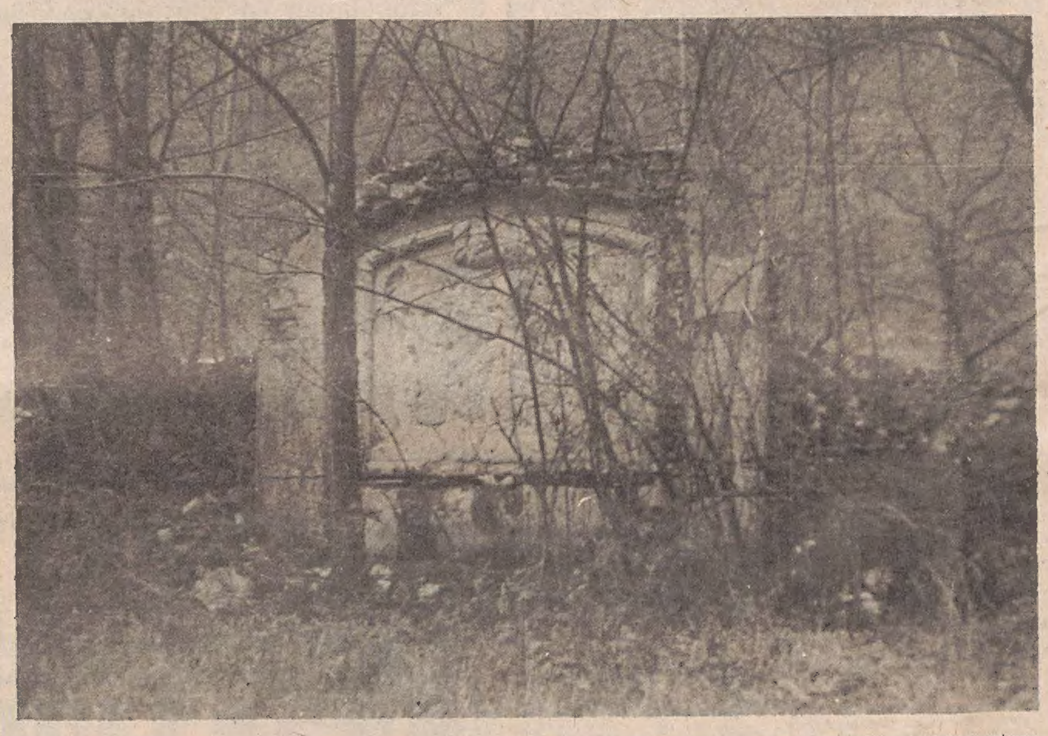
«Non si pensava con spirito revanscista all'Istria, ma confesso che anch'io volevo illudermi che in un'Europa unita il concetto di confine doveva essere superato, modificato, e avrebbe consentito il mantenimento della venezianità e quindi dell'italianità in quelle terre e di quella gente.

«In ambiente alpino ho affermato che la nostra vecchia canzone "prendi il fucile..." è una non-verità, ché alla frontiera non c'è il nemico ma un uomo come noi, che deve affrontare e superare le stesse nostre fatiche, la stessa nostra pena di vivere. Un nemico c'è sempre — aggiungevo — non alla frontiera, ma in noi, nella nostra ignavia, nel nostro egoismo, ecc. ecc. pronto ad approfittare di ogni nostra debolezza, dal desiderio di quieto vivere al rifiuto di guardare al di là del proprio naso o del dito alzato per nascondere il futuro. Guido Nobile».

Pesca con la rete nel vallone di Muggia

«Egregio signor direttore, vorremmo sapere cosa fanno le autorità competenti per arrestare l'andazzo della pesca con rete all'interno del golfo di Trieste e specialmente sotto costa, nel bacino di Muggia, giacché vi sono delle barche che pescano con reti, lampare, ecc. (ma anche a luci spente) anche a dieci metri dalla costa e sotto gli scarichi delle fognature e del macello, davanti gli occhi di tutti e ripetutamente. E quando ciò avviene, chi va avvisato? E cosa succede? La ringraziamo dell'ospitalità». Seguono 24 firme.

Gloriose spoglie tra sterpi e rovi



«Care "Segnalazioni" recentemente ho avuto occasione di percorrere la strada che congiunge Tolmino a Caporetto, lungo la riva sinistra del fiume Isonzo; nel paese di Camina (oggi Kamno) improvvisamente mi sono trovato a fiancheggiare un vecchio muro. Da ricerche che ho fatto in seguito, ho saputo trattarsi di un ex cimitero di guerra italiano. Ancor oggi, proprio di fronte all'ingresso è visibile un monumento portante la scritta "Ai Caduti della Brigata Emilia 1916".

«Il cimitero non esiste più, il terreno è ora destinato a campagna, il monumento tuttavia è visibile, però coperto da fitta vegetazione e in parte danneggiato. Sul "Piccolo" di questi giorni ho letto vari articoli sulla battaglia di Caporetto, e segnalazioni riguardanti cimiteri austroungarici nella nostra regione. Ogni anno i Caduti vengono onorati a Redipuglia e a Sant'Antonio di Caporetto. Non capisco però perché un monumento debba venir abbandonato così.

«Ritengo che il manufatto sia restaurabile; per lo meno sarebbe auspicabile l'eliminazione della vegetazione selvatica che lo avvolge, in modo da non permettere che questo ultimo segno, in un luogo sacro dove per anni sono stati sepolti centinaia di Caduti, vada perduto. Grazie per l'ospitalità e cari saluti, Ruggero Calligaris».

La ripartizione XII e il campo ex CRDA

«Con riferimento al problema del campo sportivo ex CRDA e senza entrare nel merito del problema in atto, preciso che nell'ambito della competenza della Ripartizione XII rientrava esclusivamente l'elaborazione di un progetto di sistemazione del terreno. A tal fine occorreva però una preventiva decisione sull'entità dell'intervento necessario, sulle possibilità di finanziamento del medesimo e infine sulle interferenze che ciò avrebbe comportato nella sistemazione definitiva di tutta l'area dell'ex Fabbrica Macchine a seguito della "Variante dei servizi". Decisioni queste tutte di competenza di altri assessorati. Prof. dott. Edoardo Cumbat, assessore ai lavori pubblici del Comune».

L'ingrato mestiere della guardia giurata

Diamo ospitalità a una guardia giurata su un argomento che già era stato trattato, almeno in parte, da altri suoi colleghi: «Care "Segnalazioni", sono una guardia giurata e purtroppo sono stato oggetto varie volte della derisione da parte di privati cittadini, mentre svolgevo servizio. Desidero pertanto, per una corretta informazione nei confronti dell'opinione publica, fare alcune precisazioni. Il servizio che svolgono le guardie giurate, effettuato nell'arco di tutta la giornata (talvolta con turni continuati anche nel periodo notturno) comprende: antirapina, scorta valori, sorveglianza agli stabili e impianti industriali (anche come prevenzione ed intervento in caso di incendi ed allagamenti).

«Si tratta, pertanto, di un servizio utile e tutta la comunità, servizio che, tra l'altro, non è privo di rischio (e gli avvenimenti degli ultimi giorni a Trieste, città solitamente tranquilla, ne fanno fede). Forse quello che suscita reazione e, talvolta, ilarità da parte dei cittadini, è il fatto che le armi che portiamo sono troppo in vista: orbene, portare le armi bene in vista è dettato dal nostro regolamento, anche perché costituisce forse la forma migliore di deterrente nei confronti di malintenzionati.

«Chiedo pertanto a tutti i cittadini, anche a nome dei miei colleghi, una maggiore comprensione nei confronti delle guardie giurate, che, in fondo, sono lavoratori come tutti gli altri; se qualche differenza c'è rispetto agli altri lavoratori, essa consiste nel fatto che le guardie giurate svolgono un servizio più pesante e più rischioso di tanti altri, per uno stipendio non adeguato. E non è giusto essere tacciati di esibizionismo perché portiamo in evidenza un'arma che il regolamento ci obbliga a portare così, un'arma di cui noi per primi conosciamo la pericolosità, prima ancora dell'utilità. Con infiniti ringraziamenti, E.C.».

Tombe e parenti

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore ai lavori pubblici prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione «Tombe e parenti: una domanda al Comune» pubblicata in data 11 ottobre, ricorda che recentemente, con deliberazione del Consiglio comunale, si è dovuto procedere a una sostanziale modifica del vecchio regolamento cimiteriale, risalente ancora al lontano 1932 e pertanto, pur con le parziali variazioni apportate nel tempo, anacronisticamente disadatto alle nuove esigenze di una città come Trieste.

Per quanto riguarda in particolare l'argomento della segnalazione in questione, va rilevato che la concessione di tombe (non la proprietà, come erroneamente ritenuto dall'autrice della segnalazione) presuppone una precisa regolamentazione intesa evidentemente ad evitare e a prevenire eventuali abusi nonché una illimitata e incontrollata disponibilità da parte del concessionario nell'uso della tomba.

A tal fine l'articolo 45 del regolamento cimiteriale stabilisce che il Comune può accordare il permesso di accogliere nella tomba salme di parenti entro il IV grado o affini entro il II grado del concessionario, purché questi o, in mancanza, tutti gli aventi diritto vi acconsentano.

Ciò dimostra — conclude la nota del Comune — che si è voluto favorire l'accesso alle tombe proprio ai defunti parenti stretti del concessionario nell'intento di evitare quegli eventuali abusi cui in precedenza si è accennato.

Tre cuccioli

«Tre cuccioli di cane di taglia piccola, tanto graziosi, e vivaci e tanto desiderosi di vivere, si offrono a eventuali affettuosi padroni. Telefonare al numero 733642».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Distretti e consigli alla prova delle urne

Le parti interessate all'appuntamento elettorale nelle scuole

«Care "Segnalazioni", l'11 e 12 dicembre tutto il mondo della scuola (escluse le Università) sarà mobilitato per un turno elettorale che fin d'ora si presenta quanto mai delicato. Bisognerà eleggere, tra l'altro, i consigli scolastici provinciali e di distretto, i due organi partecipativi che ancora mancano per dare piena attuazione ai decreti delegati del 1974.

«Si calcola che saranno chiamati alle urne dai 12 ai 14 milioni di persone (genitori, studenti delle scuole superiori, personale insegnante e non insegnante, di ruolo e non di ruolo, presidi e direttori didattici), il che attribuisce a queste elezioni un'importanza pari, se non superiore, a quella di una tornata amministrativa a largo raggio. Ma non ci sono soltanto i numeri da tenere in considerazione.

«I due nuovi organi saranno le vere strutture portanti dell'intero sistema scolastico italiano. Soprattutto il distretto, cui la legge affida — sulla carta almeno — funzioni di raccordo con le regioni e gli enti locali per quanto riguarda un ampio ventaglio di attività: para ed extra-scolastiche, assistenza medica, istruzione degli adulti ed educazione permanente, sperimentazioni, sport, orientamento scolastico e professionale.

«Prima ancora di nascere, il distretto appare tuttavia fortemente sbilanciato a sinistra. I suoi consiglieri sono infatti di duplice estrazione: una parte è elettiva, cioè scelta dagli elettori — componente per componente — col sistema del voto; un'altra parte viene nominata da varie istituzioni: sindacati, Camera di commercio, amministrazione provinciale e Comune.

«I partiti politici, come tali, non scenderanno in lizza, ma è innegabile che il piatto faccia gola a tutti. Come sempre, i comunisti sono partiti con anticipo, organizzandosi bene: per la componente genitori, ad esempio, manderanno avanti il "Coordinamento dei genitori democratici", al quale ha aderito il Cogidas. Un altro grosso raggruppamento farà capo all'A.Ge. (Associazione genitori).

«Una grossa novità è rappresentata dalle forze di centro, moderate, interpartitiche, che si stanno raccogliendo in tutta Italia sotto la lista contraddistinta dal motto "Indipendenti nel giudizio, concreti nell'azione" e che parteciperanno alle elezioni con una "piattaforma" presumibilmente in grado di ottenere i consensi sia dell'elettorato laico sia cattolico.

«Tra i punti qualificanti di questa lista figurano la riaffermazione della libertà personale, troppo spesso conculcata da chi tenta di conquistare la scuola per farne uno strumento di potere; la tutela della possibilità per ogni studente, senza discriminazioni di sorta, di formarsi sulla linea delle proprie esigenze interiori e secondo il desiderio della famiglia; l'opposizione a qualsiasi tentativo di livellare al basso le intelligenze; il rispetto dei più alti valori etici e culturali. A Trieste, c'è qualcuno che fa qualcosa in questo senso?». Lettera firmata.

Riunione sul «blocco» alla Proprietà edilizia

Ha avuto luogo la riunione del consiglio direttivo dell'Associazione della proprietà edilizia, per esaminare la situazione originata dal nuovo provvedimento di blocco, che proroga le locazioni al 31 gennaio 1978. «Si è preso atto con disappunto — è detto in una nota — che tale provvedimento è del tutto inadeguato al momento attuale, auspicando che gli organi responsabili di governo possano una buona volta emanare una normativa che soddisfi sia le esigenze dei proprietari, sia quelle degli inquilini».

Ha partecipato alla riunione anche l'on. Giorgio Tombesi, nella sua qualità di membro del consiglio direttivo, il quale ha riferito sui recenti sviluppi della proposta di legge sull'equo canone, attualmente all'esame delle commissioni del Senato.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Rosandra» (naz.); mn «Canguro Fulvo» (naz.); mc «Mesologi» (liber.); mc «Capo Madre» (naz.); mn «Mini Lamp» (ell.); mc «Flaminia» (naz.); mn «Culski» (jugoslava).

PARTENZE: mn «Sidervega» (nazionale); mn «Canguro Fulvo» (naz.); mc «Almurivah» (irak.).

LE ORE DELLA CITTA'

Lions Club

Stasera, con inizio alle ore 20, sarà celebrato il ventennale di fondazione del Lions Club Trieste. Alla manifestazione saranno presenti le maggiori autorità locali e lionistiche del distretto 108 Ta, oltre che i rappresentanti degli altri Club della città ed i Lions Club viciniori.

È uscito «Il Foglio»

Periodico di attualità cittadina e di costume che vuole difendere il carattere dell'ambiente triestino ed il Carso dal cemento ed inoltre realizzare una autonomia legislativa provinciale all'interno della regione e con essa una zona franca integrale. Una copia lire 200.

Educazione sessuale

Il corso di informazione sessuale del C.E.M.P. continua oggi, alle 19, sul tema «concepimento e parto», illustrato anche da diapositive. Relatore sarà il dott. Salvatore Zerilli.

«Voci contrapposte»

Dopo l'uscita dell'antologia «Eppure ancora un mattino», che ottenne larghi consensi, l'editore Cursi di Pisa stampa nella collana «Ultimo Novecento», diretta da R. Giambene e P. Bargagli, il volumetto di liriche di Lina Galli «Voci contrapposte». La collana vuole presentare «poeti e saggisti significanti il movimento della nostra letteratura in questo avvio alla conclusione del secolo».

Messa per Addobbati

Il giorno 5 novembre ricorre il triste anniversario della scomparsa di Pierino Addobbati. Da allora sono passati 24 anni. Una santa messa verrà celebrata sabato alle 12, nella chiesa della B.V. del Rosario.

Cai XXX Ottobre

Domenica 6, con ritrovo alle 8 alla Stazione delle autocorriere di piazza della Libertà, organizzata dall'ESCAI XXX Ottobre, gita carsica in preparazione della «Marcia d'Autunno» sul percorso Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Iscrizioni e programma dettagliato alla segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Il patrono di Albona

Oggi, 3 novembre, giornata di San Giusto patrono di Albona, tutti gli albonesi sono invitati alle 10 alla messa che sarà celebrata nella Cattedrale di San Giusto.

Attività sospesa alla S.G.T.

Oggi 3 novembre 1977, dato il carattere di festività della giornata, la Società Ginnastica Triestina, annuncia che tutte le lezioni sono sospese.

Marcia d'autunno

Domenica 13 novembre marcia d'autunno organizzata dall'Escai XXX Ottobre (Visogliano - monte Ermada - Visogliano). Si parte con il treno a vapore dalla stazione centrale. Una medaglia sarà data a tutti i partecipanti. Il via è alle 9.30 da Visogliano. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai XXX Ottobre, via Pellico 1 (tel. 68795).

Escursione dell'Alpina

Domenica 6 novembre, la sezione di Trieste del Cai, Società Alpina delle Giulie, effettuerà una gita in Val Canale, Valbruna e Val Saisera per la tradizionale visita di omaggio ai rifugi sociali, con facoltà di scelta fra i numerosi itinerari già programmati, nonché di libere iniziative nella zona. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Lampadari in cristallo

modelli unici ed esclusivi di produzione artigianale. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e mostra via Pietà angolo Cavalli.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Taglio e cucito

La Scuola Desco vi attende per aiutarvi a creare i Vostri modelli. Per informazioni tel. 744458.

Anfaa

L'Anfaa convoca una riunione tra i soci per organizzare il prossimo dibattito pubblico da tenersi in un rione della città. La riunione è per il 4 novembre alle 17.30 nella nuova sede (presso l'Ipami). Si ricorda che l'orario di segreteria telefonica per tutti coloro che desiderano informazioni sull'associazione è il seguente: lunedì 9.30-11; giovedì 16-18, telefono 790701.

Associazione Genitori

Il gruppo operativo per la presenza nella scuola (GPS), che raccoglie associazioni attivamente impegnate a Trieste in campo educativo e scolastico, rende noto che la segreteria, già attivata presso la sede dell'A.ge in via Filzi 15 (tel. 62486), resterà funzionante fino alle prossime elezioni degli organi collegiali. Il centro è a disposizione per documentazioni, informazioni e possibilità di un coordinamento tra tutte le persone che ne condividono il programma e che vogliono contribuire ad un concreto rinnovamento della scuola. La segreteria funziona da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 19.

Cinema del ragazzo

«Il leone di San Marco»: un carosello di avventure di cappa e spada nella Venezia dei Dogi e dei Dieci, narrate in un cinemascope-technicolor. Oggi, nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari; ingresso per androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni; inizio film ore 17, termine ore 18.30 circa.

Sig.ra Gea Gortan Nesbeda

Roma, 28-10-77, n. 169195 - Lieto parteciparLe che con suo decreto signor Presidente Repubblica si est compiaciuto disporre conferimento onorificenza Cavaliere Merito Repubblica Italiana - Sottosegretario Presidenza Consiglio Ministri Franco Evangelisti.

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
- Informazioni
- Conteggi
- Assunzioni
- Calcolo contributi

Per il Personale Domestico

UFFICIO UNICO ESECUZIONI CORTE D'APPELLO DI TRIESTE. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE in virtù dell'art 1209 II comma del Codice Civile,

INVITA

i profughi proprietari di masserizie giacenti nell'ambito del PUNTO FRANCO VECCHIO in TRIESTE, a voler ritirare i beni medesimi entro e non oltre il 31 dicembre 1977. In difetto verrà provveduto al loro deposito e successiva vendita ai sensi degli artt. 1210 e 1211 del Codice Civile.

TRIESTE,
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO DIRIGENTE l'Ufficio Unico - Corte d'Appello TRIESTE.

f.to Arturo Baraggino

Una strenna di guai

I terribili adolescenti. Tre fratelli, il maggiore dei quali aveva appena compiuto sedici anni, avvicinarono un giorno di dicembre un loro vicino di casa, un meccanico quarantenne, e gli chiesero ospitalità per una notte. Dissero di avere litigato con i loro genitori, per cui non se la sentivano di tornare a casa. Impietosito, il brav'uomo si affrettò ad aprire la porta del suo alloggio dove, oltre ai ragazzi, entrarono una mezza ruota di formaggio e alcuni chilogrammi di salumi. Insospettito, il meccanico chiese ai suoi ospiti dove avessero trovato tutto quel ben di Dio, ed essi gli risposero che era la strenna natalizia della loro nonna, che viveva in campagna. All'indomani, i ragazzi uscirono prima dell'alba e, poco più tardi, al volante di un'auto rubata, forzarono un blocco stradale.

Vennero acciuffati e, interrogati, ammisero l'illecita provenienza della macchina e, all'indomani, finirono col confessare il furto del formaggio e degli insaccati e indicarono anche la casa dove avevano depositato la refurtiva, che ormai non c'era più. Infatti, il meccanico aveva letto sul giornale che una trattoria era stata visitata dai ladri, i quali vi avevano razziato mezza ruota di formaggio ed altri alimentari e, immediatamente, avevano collegato il fatto ai prodotti che i suoi giovanissimi ospiti avevano portato nel suo appartamento. Terrorizzato, l'uomo era tornato precipitosamente a casa, aveva raccolto la refurtiva e se ne era liberato, buttandola in un bottino per la spazzatura.

Non riuscì, però, ad evitare la «grana» che gli piovve addosso quando venne interrogato dalla Polizia, ai cui funzionari dovette, suo malgrado, dichiarare di avere dato rifugio ai tre discoli. Il meccanico venne imputato di favoreggiamento reale e, assistito dall'avv. Tavelli, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Amodio, P.M. dott. Brenci, cancelliere Bernazza, e si busca venti giorni di reclusione con i benefici di legge. Questo, il vantaggio ricavato dal pover'uomo, che prese per oro colato il racconto di tre adolescenti. Anche se non è il caso di scomodare l'antico «o tempora, o mores» un pensierino è, tuttavia, lecito: se dal mattino si vede il giorno, quei fratelli hanno imboccato proprio la strada giusta. Per una colonia agricola, naturalmente.

Mir.

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

Studio battistella trieste S 12

PRODOTTI COOP in superofferta

pasta semola di grano duro Italcoop g.500	250	230
olio di semi di mais Sol d'Oro latt. lt.1	1250	1090
olio di oliva Sol d'Oro bott. lt.1	1990	1845
riso fino RB 265 Coop g.950	780	710
crema cioccolato Babette g.370	940	790
caffè Prestigio Coop macinato g.200	2150	1750
fagioli cannellini Sol d'Oro g.400	230	195
pelati Sol d'Oro g.800	430	360
carne lessata Corral g.145	540	420
cacao zuccherato Babette solubile g.250	1450	1180
formaggio Val Bianca 10 fette g.190	650	540
amaro Coop 33° bott. cl. 75	1950	1780
lavatrici Danke fustino kg.4,800	3880	3590
pannolini igienici Ely Baby conf. 30 pz.	1320	1150
sapone Danke giallo g.300	190	155
lacca capelli Ely Lady fiss. normale g.350	860	740

SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

SI DECIDE SE LO SCALO DI FERNETTI ABBIA VIOLATO LA LEGGE URBANISTICA

Al Tribunale penale di Gorizia l'ultima parola sull'autoporto

Designazione della Corte di Cassazione - I lavori erano iniziati senza il preventivo rilascio della licenza edilizia - L'accusa della «Liburnia»

Il Tribunale penale di Gorizia deciderà se l'autoporto di Fernetti è stato costruito in violazione alla legge urbanistica: così è stato deciso dalla Suprema Corte di Cassazione, che ha designato quell'organo giudiziario a pronunciarsi sulla «vexata quaestio». Il fatto è noto: nel gennaio del 1974, Paolo De Beden, presidente dell'associazione naturista-umanista «Liburnia», aveva informato la Pretura che l'attuazione di quell'impianto deturpava una delle più suggestive zone del Carso. In virtù della segnalazione, venne aperta un'inchiesta, nel corso della quale si accertò che era stato costituito un «corsorzio» per la costruzione e la gestione dell'autoporto, di cui era stato nominato presidente il dott. Michele Zanetti, allora presidente della Provincia.

Gli inquirenti stabilirono, inoltre, che i lavori avevano avuto inizio prima del rilascio della licenza, conseguita il 29 agosto del 1973, e nella fattispecie erano stati abbattuti arbusti ed alberi di alto fusto, una dolina era stata colmata con rifiuti e livellata ed era stata altresì modificata l'entrata della grotta naturale, definita «abisso Furlani». Forte di questi elementi, il Pretore imputò il dott. Zanetti, l'ing. Aldo Venturini, direttore dei lavori, i fratelli Nello e Franco Frattolin, da Latisana, appaltatori dei lavori stessi, di violazione di un articolo della Legge urbanistica per avere proseguito nell'allestimento dell'opera senza la prescritta licenza e per avere alterato la bellezza paesaggistica di quell'angolo del Carso.

Il 21 maggio del 1975, i quattro furono processati dal Pretore dott. Bidoli, che li riconobbe colpevoli dei due illeciti, e condannò l'ing. Venturini a due mesi di arresto e due milioni di lire di ammenda, Franco Frattolin un mese di arresto e un milione e mezzo di ammenda, suo fatello e il dott. Zanetti a venti giorni di arresto e 800 mila lire di ammenda ciascuno. Nella stessa vicenda era implicato anche il sindaco di Monrupino, Michele Gustin, il quale andò assolto per insufficienza di prove. Il dott. Zanetti, l'ingegnere e i due costruttori interposero appello, e il successivo 18 dicembre il Tribunale penale li assolse con la formula più ampia da entrambe le imputazioni. La sentenza liberatoria venne impugnata dal Procuratore generale, il quale, riesaminando l'entità dei lavori eseguiti dagli imputati in epoca antecedente alla licenza, ha sostenuto che il Tribunale era incorso nell'errore di non considerarli opere di urbanizzazione vera e propria, per la quale è necessaria la licenza. Pertanto gli imputati — secondo l'assunto dell'alto magistrato — si erano resi responsabili di questo reato. Anche in merito all'altra accusa «l'alterazione del paesaggio», il Procuratore generale ha contestato le argomentazioni del Collegio e, pertanto, ha chiesto l'annullamento della sentenza di secondo grado.

Il caso dell'autoporto di Fernetti è stato trattato dalla sesta sezione penale del Supremo collegio, presieduta dal dott. Demetrio Forlenza. Gli imputati erano assistiti, come in tutti i precedenti giudizi, dal prof. Amigoni. Nella parte motiva della sentenza della Cassazione, la Corte osserva che «il ragionamento del Tribunale è inficiato da gravi contraddizioni logiche, mentre in principio minimizza le possibilità quantitative di lavoro dei pochi mezzi meccanici e dell'esigua manodopera impiegata, dà poi atto che, in effetti, quegli esigui mezzi hanno provveduto, prima del rilascio della licenza, al taglio non solo di arbusti ma anche di alberi di alto fusto e a sbancamenti con rimozione di materiale in misura tanto rilevante da colmare qualche dolina e da richiedere, addirittura, la costruzione di un muro di sostegno».

Il Supremo collegio ha fatto proprio il motivo di impugnazione del Procuratore generale, relativo al difetto di motivazione della sentenza, limitatamente alla violazione della Legge urbanistica con rinvio al Tribunale di Gorizia che, «con assoluta libertà di determinazione e di giudizio, procederà al riesame sull'esistenza dell'obiettività giuridica e dell'elemento psicologico del reato, alla stregua dei principi puntualizzati dalla Corte». La Cassazione, pertanto, ha annullato senza rinvio l'impugnata sentenza, relativamente al reato di alterazione del paesaggio per estinzione dello stesso a seguito di intervenuta prescrizione. La Corte ha annullato, invece, la sentenza stessa per difetto di motivazione per quanto concerne una nuova trattazione al Tribunale penale di Gorizia dove, detto per inciso, l'incartamento processuale è già stato inoltrato.

Abitazioni — Si è svolto un incontro tra un gruppo di cittadini di Borgo San Mauro del Comune di Duino-Aurisina, la senatrice Gherbez (PCI) e il capogruppo comunista al Consiglio regionale Colli, alla presenza dell'assessore Fragiacomo. E' stato affrontato il problema delle case dell'Opera profughi giuliani e dalmati, che ancora non vengono concesse in riscatto crendo grave disagio.

CONVEGNO DI STUDIOSI NELLA CITTADINA FRIULANA

Antica fucina culturale il centro di San Daniele

Architettura vecchia e nuova - Conservazione ambientale Ritrovamenti d'età romana - Un ricco epistolario del '500

Accanto alle «Settimane Aquileiesi», sotto gli auspici del Centro di antichità altoadriatiche, da ben tre anni vengono organizzate giornate di studio in varie località della nostra regione. Dopo Cividale e Monfalcone, quest'anno è stata la volta di San Daniele del Friuli. La scelta è caduta su questo luogo, in quanto era desiderabile che si tenesse una manifestazione culturale in un centro di grandi tradizioni di cultura e d'arte, colpito anche se non gravemente, dal recente sisma. Il convegno si è tenuto grazie anche alla collaborazione del Comune di San Daniele, che ha offerto ai convenuti un ottimo saggio di gastronomia locale.

Ha aperto la giornata il prof. Mirabella Roberti, direttore del Centro di antichità altoadriatiche, che dopo aver rivolto un caloroso saluto agli uditori, ha annunciato che la prossima Settimana di studi aquileiesi, che si svolgerà alla fine del prossimo aprile e alla quale parteciveranno una ventina di studiosi di università italiane e francesi, avrà per tema «Il territorio di Aquileia in età romana». Il prof. Menis ha presentato i saluti dell'assessore alla cultura dott. Mizzau e ha quindi esposto la grave situazione dei centri storici friulani dopo il terremoto, sottolineando l'estrema prudenza che deve regolare la costruzione di nuovi edifici, i quali debbono risultare intonati con l'ambiente, in modo che non venga verduto il tipico carattere delle vecchie case friulane. Ha annunciato, inoltre, un convegno che si terrà in febbraio sul tema «L'architettura spontanea in Friuli».

Dopo la prolusione, la prof. Cassola Guida ha parlato delle sedi preistoriche nel territorio di San Daniele, ricordando i principali oggetti di bronzo rinvenuti negli scavi effettuati e proponendo nuovi sopralluoghi nei castellieri della zona, assai poco noti.

Ha preso quindi la parola il direttore del Museo di Cividale, dott. Brozzi, che ha trattato gli interessanti ritrovamenti d'età romana e altomedievale avvenuti attorno a San Daniele. Alla fine della mattinata, la prof. Walcher Casotti, ha riferito circa i recenti studi compiuti sugli affreschi in San Tomaso di Susans, nei quali compare per la prima volta la firma del maestro trecentesco Nicolò da Gemona, che ha portato in Friuli forme e colori del primo Rinascimento provinciale.

Nel pomeriggio, il prof. Tavano ha esaminato le magnifiche miniature della Bibbia bizantina, conservata nella Biblioteca Guarnieriana. Il volume — per cortesia del direttore Beinart — è stato anche direttamente esibito ai partecipanti. Ha poi parlato la dott. Mareschi, che aveva largamente contribuito alla preparazione del convegno e che ha trattato l'architettura e la scultura delle tardogotiche chiese sandanielesi di S. Antonio Abate, S. Maria della Fratta e S. Francesco, proponendo puntuali raffronti con esempi di scultura veneziana. E' seguita la relazione del prof. Tremoli, che ha presentato l'interessante figura del notaio Belloni e il suo ricco epistolario, che in ottimo latino ci fa conoscere avvincenti aspetti della vita friulana della seconda metà del '500.

Ha chiuso la giornata l'ampia relazione del dott. Tempestini dell'Istituto di storia dell'arte tedesco di Firenze, che ha illustrato la complessa personalità del pittore Pellegrino da San Daniele e la sua opera maggiore, ancora esistente nella chiesa di S. Antonio Abate. Al convegno ha partecipato una sessantina di persone, fra cui molti docenti dell'Università di Trieste, studiosi friulani e appassionati.

Questa giornata di studio a San Daniele ha contribuito a chiarire la posizione storico-artistica del centro cittadino e dei suoi dintorni e vuole essere un incentivo per una ripresa della cultura e dell'arte di una fra le più suggestive località della nostra regione.

Patrizia Piani

UCV CIT

PACCHI DONO TOURING CLUB ITALIANO 1978

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi-CIT di Piazza Unità si possono ritirare i pacchi dono 1978, rinnovando l'Associazione al Touring Club.

Piazza Unità d'Italia 6 - tel. 62621

TORNA IN AULA IL FALLITO RAPIMENTO

Oggi in appello il caso Hausbrandt

Il fallito rapimento del dott. Roberto Hausbrandt giunge oggi al vaglio della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Cossu, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Franzot. Poiché stamane ha inizio lo sciopero dei cancellieri, si ignora la persona che verbalizzerà l'udienza. La causa, com'è noto, riguarda Roberto Bertoli e Paolo Cattari nonché la moglie di Bertoli, Fosa Padovan. Il Tribunale penale aveva condannato i due uomini a nove anni di reclusione e due milioni di lire di multa ciascuno, la signora a tre anni e mezzo di reclusione e 500 mila lire di multa. Ai banchi della Difesa prenderanno posto gli avvocati Sorgato, Briccola, Pognici, Cavallari, Sotgiu, Battello e Maniacco. Relatore dell'episodio sarà il dott. Cossu.

Mostra ornitologica nella palestra di Muggia

SABATO E DOMENICA L'ACCESSO AL PUBBLICO

Domani alle 18.30 si inaugura nella palestra comunale di via D'Annunzio a Muggia la quarta edizione della mostra di ornitologia. La rassegna è promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, dal Comune di Muggia, unitamente all'Associazione ornitologica triestina.

Saranno esposti canarini di colore e da canto, uccelli indigeni locali ed esotici. Tutti i soggetti esposti saranno giudicati da esperti della Federazione Italiana. La rassegna, aperta agli espositori stranieri, vedrà anche quest'anno la partecipazione di allevatori jugoslavi oltre la numerosa schiera degli amatori della nostra regione e di quelle vicine. La mostra rimarrà aperta al pubblico sabato e domenica.

Gite e soggiorni

Sci Cai Trieste. Sono iniziati i corsi di ginnastica presciatoria nella palestra Fornis di via Vasari. Informazioni nella sede di piazza dell'Unità l'Italia 3, dalle 19.30 alle 20.30 (telefono 60317).

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE - SAI TRIESTE — Domenica prossima gita in Val Canale, Valbruna e Val Fadasra per la tradizionale visita di maggio ai Rifugi sociali, con facoltà di scelta tra i numerosi itinerari già programmati, nonché di libere iniziative nella zona. Partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede alle 19 alle 21 (tel. 60317).

«DIRETTISSIMA» AL TRIBUNALE PENALE

Il confuso alibi di uno scippatore

«Direttissima» per uno scippatore di importazione. Si tratta di Dragan Pejovic, 20 anni, da Niksic, il quale viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Diana Ceppa-Francese. La sua cattura risale al mattino del 22 ottobre scorso quando l'attuale imputato si avvicinò a una connazionale Ljubica Manoilovic, 50 anni, da Belgrado, la quale, tirandosi dietro un enorme borsone, cercava di entrare in un negozio del Borgo teresiano. La donna teneva in mano il portafogli conteneva 100 franchi tedeschi, 850 nuovi dinari e due biglietti ferroviari) che il Pejovic riuscì a strappare con mossa fulminea.

Le grida della derubata furono udite da due vigili urbani motociclisti, Paolo Pitacco e Gianni Cerqueni, i quali erano di servizio in Corso Cavour. Le guardie riuscirono a bloccare il ladruncolo all'angolo della via Galatti e lo immobilizzarono proprio nell'istante in cui il Pejovic tentava una mossa per riprendere la fuga. Il giovanotto aveva ancora tra le mani il portafogli, che fu restituito alla donna. Interrogato, lo straniero sostenne che il portafogli gli era stato affidato da un connazionale.

In sede istruttoria, il forestiero ritoccò la prima versione, sostenendo di avere avvicinato la donna in quanto costei deteneva il denaro che egli aveva affidato a un amico, il quale era poi scappato. I vari «distinguo» non hanno evitato al Pejovich di venire incriminato per furto aggravato e al processo, con l'ausilio dell'interprete Laura Coren, egli afferma di avere affidato il portafogli a un connazionale, che lo affidò poi alla Manoilovic.

Quand'egli aveva avvicinato la coppia, l'uomo era scappato e aveva ritenuto opportuno riprendersi quanto gli apparteneva. Il P.M. chiede che l'imputato venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, il difensore, avv. Gabrio Abeatici, sollecita il minimo della pena, e il Tribunale infligge al detenuto la pena indicata dall'Accusa: sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa senza alcun beneficio di legge.

NEL CINQUANTENARIO

Ancora un invito per la «Saturnia»

Il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» ha in programma per i primi di dicembre — come è già stato annunciato tempo fa — una mostra celebrativa del cinquantenario della motonave «Saturnia», che segnò una nuova era nel campo delle costruzioni navali e fu l'orgoglio di Trieste marinara sulle rotte delle Americhe. Parecchie persone hanno risposto finora all'invito a mettere a disposizione il materiale occorrente. Si ha però l'impresione che esiste ancora molto altro materiale che potrebbe bene figurare nella rassegna. Si rinnova pertanto l'invito a quanti sono in possesso di fotografie, quadri, cimeli, divise, insegne, bandiere e oggetti vari a segnalarli alla segreteria del Circolo, telefonando al numero 36732, ogni pomeriggio dalle 16 alle 20. Sarà cura del sodalizio ritirarli al momento opportuno per destinarli alla mostra, dando le più ampie garanzie di conservazione e di uso.

La rassegna celebrativa, oltre che la rievocazione di un glorioso passato, vuole essere una affettuosa espressione dell'attaccamento dei triestini alle loro tradizioni marinare e a quanto ha attinenza con il mare.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tullio Piazza dai genitori e dalla sorella 15.000 pro Reparto emodialisi Ospedale Maggiore (Dott. Lugnani).

In memoria di Lucia ved. Doro da Emilia Guina 2000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo (Poveri).

In memoria di Pietro Rolli da Antonio Viler 5000 pro Istituto Rittmeyer.

PERVENUTE IL 2 NOVEMBRE

In memoria di Pietro Apollonio nel III anniv. (3-11) dalla moglie, figlia e nipote 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Silvia Lauri per l'onomastico (3-11) da nonna e Orlando 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Isola ved. Escher a 100 anni dalla nascita (3 novembre) dai figli 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Dreossi nel XIII anniv. dalla nipotina Alessandra e dalle famiglie Dreossi-Causi 5000 pro Chiesa S. Antonio (Padova).

In memoria del dott. Ugo Pietron nel II anniv. (3-11) dai genitori 20 mila pro Unione italiana ciechi e 20 mila pro Movim. apostolico ciechi.

In memoria di Giusto Napolitano per l'onomastico (3-11) dalla famiglia Rando 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a 31 mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi e 2500 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Ottorino Maghetti nel VII anniv. dalla famiglia 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi), 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina).

In memoria del N. H. Carlo de Manzini nel XVIII anniv. (3-11) dalla famiglia 10.000 pro Lega Nazionale e 15.000 pro «Fameia Capodistriana» (La «Sveglia»).

In memoria di Sergio Bensi nel I anniv. (3-11) da Livia Zuliani 5000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria dell'avv. Mario Stocca nel XX anniv. (3-11) da Virgilio Tomasi 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Norma Nicolini nel XVII anniv. dal marito 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Ugo Amodeo nell'XI anniv. dalla moglie Stefania 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai figli Ugo e Laura 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Piacentini 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giordano Birsa nel V anniv. dalla moglie Gemma 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Giusto Venturini dalla sorella Pina e nipote Oscar 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Nerina Degrassi da Ferruccio e Marisa Degrassi 20.000, da Turi e Vera Mangano 10.000, da Maurizio Pernat 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Venezian 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino Bruno Venezian).

In memoria di Giovanni Scheroi da Claudio e Annamaria (Monfalcone) 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bortola Bartole dalla famiglia Coretti (Monfalcone) 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Eugenio Zarotti dai condomini dello stabile n. 7 di via Rivalto 19.500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei cari defunti da Bianca Michieli 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Guido Lugetti dalle famiglie Gregoretti e Bovani 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Minerva Medin 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Anny e Ferry Pitzl 2000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Mario Povodnik da Diana Prezzi in Krywult (Vienna) 10.000, da Teresa Prezzi in Wiesinger (Vienna) 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Fulvio Tolussa da Elli e Mimmo Lo Vecchio 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini) e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Primavera Call 10.000, da Romano e Maurizia Camilli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino F. e C. Call); da Amorina Bruna 10.000, dalla famiglia Toppen 10.000 dai fratelli Antonini 20.000, da Vanda, Rosanna e Mario Obersnel 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli amici Facchini e Tomasini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Cinetta Sadar 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei cari defunti da Fernanda Ogrisi 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 3000 pro Istituto Rittmeyer».

In memoria dei propri cari defunti da Lina e Raffaele 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare

In memoria dei propri cari defunti da Adriana e Lucio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dino Messi dalle colleghe e colleghi di Loredana 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 19.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Minca da Giorgio Zulian 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Luigia ed Eugenio Pieri 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Bottegielli ved. Castro dalle amiche della figlia Nives: Bruna, Candida, Carmina, Cielia, Elda, Lia, Linda, Maria, Palmira e Silvia 15.000 pro Casa di Nazareth e 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Etty e Pino Omero 10.000, da Enny e Sante Omero 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Landi-Chinetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri defunti da Domenico e Lucia Argentino 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Tullio Fonda da Rina 5000 pro Società Esperanto Triestina.

In Appello a febbraio i crimini della Risiera

Il processo di secondo grado per i crimini dell'«Einsatzkommando - Reinhardt», alla Risiera di San Sabba verrà celebrato nel prossimo mese di febbraio, presumibilmente il giorno 28, dalla Corte d'Assise d'Appello presieduta dal dott. Egone Corsi.

Imputato della causa è Joseph Oberhauser, attualmente birraio a Monaco, superstite aguzzino della banda che seminò terrore e morte. Oberhauser, che era stato il vicecomandante di quel «Lager» era stato condannato il 26 aprile del 1976 alla pena dell'ergastolo dalla Assise di primo grado. La Corte aveva dichiarato l'improcedibilità dell'azione penale contro l'ex maggiore August Allers, comandante coimputato dell'Oberhauser per intervenuta morte del reo. La Corte d'Assise aveva escluso un gruppo delle numerose costituite parti civili.

Il processo d'appello per Oberhauser deriva dal fatto che il difensore che gli era stato nominato d'ufficio, avv. Francesco Filograna, aveva voluto assolvere fino in fondo al suo irrinunciabile mandato e aveva firmato dichiarazione di ricorso.

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Nives Retta 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elvira Teker ved Canciani dalle famiglie Galussi, Contento e Moretti 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria dei propri defunti da Ondina e Nereo Diplotti 10.000 pro Parrocchia SS. Andrea e Rita.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Galussi, Contento e Moretti 10.000 pro ECA.

In memoria di Francesco Foti dall'avv. Giuseppe Nardi 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Silly e Luciano Savino 30.000 pro Centro tumori «M Lovenati»; da Piero Valenzin 10.000 pro Rotary Club Trieste Nord (Fondo beneficenza).

In memoria dei propri cari defunti da Virgilio Tomasi 10.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria dei cari genitori da Nora Somuzzi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adriano e Attilio Buttazzoni dalla sorella 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Allievi anziani).

In memoria dei propri cari da Elda Bozzetto 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romano Corrado da Milena Nalin 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Bruna Moretti 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Anna e Vittorio Cesca dalla figlia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cugino da Natalia Paterna 5000 pro ECA.

In memoria dei propri cari defunti da Paola Zanini 5000 pro Operazione Lana e 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti dalla prof. Renata Pess 20.000 pro Villaggio S. O. S. (Trento).

In memoria di Bortola Bartole da Tina e Maria Albanese e Antonietta e Bruno Mari 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Marcello e Paola Romano 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Paterna dalla moglie Natalia Paterna 5000 pro ECA e 5000 pro Centro tumori «M Lovenati».

In memoria di Giola Rosso ved Davanzo da Maria, Giulio e Laura Davanzo 10.000 pro «La Voce di San Giorgio».

In memoria di Antonio Dobrovich dalla famiglia 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Iginio Della Venezia da Luisa degli Ivanissevich 5000 pro AINFFaS.

MOSTRE D'ARTE

Metallinò alla Comunale

Contrariamente a quanto annunciato sui cataloghi la mostra personale della pittrice Elettra Metallinò alla sala comunale d'arte, a causa dello sciopero del personale del Comune, verrà inaugurata sabato alle 18, anziché venerdì. Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Zotti alla «Dieci»

Carmelo Zotti, direttore dell'Accademia di belle arti di Venezia, inaugura sabato con una sua personale, la galleria d'arte - blow in «Galleria Dieci» di via Brunner 10. La rassegna rimarrà aperta sino al 4 dicembre con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Domenica il solo mattino, lunedì il solo pomeriggio.

SALA COMUNALE D'ARTE

i rami di LIVIO SCATTAREGGIA ultimo giorno orario festivo

ALLA GALLERIA TOMMASEO

CONCETTO POZZATI

SALA D'ARTE MODERNA

In galleria Rossoni è stata inaugurata la mostra della pittrice concittadina MARIA CREGLIA

La mostra rimarrà aperta fino al 10 c.m.

Una nuova ECCEZIONALE iniziativa!
I «MAGAZZINI MAZZORATO» ORGANIZZANO UN

SERVIZIO GRATUITO

di autopullman, con partenze da Trieste, piazza Libertà di fronte distributore «Esso», tutti i LUNEDI', MERCOLEDI' E SABATO

Gli orari di partenza:
LUNEDI' e MERCOLEDI' partenza ore 12, ritorno a Trieste dai Magazzini alle ore 18.30.
SABATO partenza alle ore 7, ritorno per Trieste dai Magazzini alle ore 12.30.
Itinerario da Trieste: Quarto d'Altino, Casale sul Sile, Preganziol, Scandolava, S. Alberto, Levada e Catelminio.

Per informazioni telefonare all'Agenzia UCV-CIT Stazione Autocorriere - Trieste - Telefono 61080 (la prenotazione — L. 500 — viene rimborsata al momento dell'arrivo).

MAGAZZINI MAZZORATO

CONFEZIONI E CALZATURE — CASTELMINIO DI RESANA (TV)
Tel. Confezioni (0423) 480260/480190 - Calzature (0423) 480130

attenzione

TRIESTE: viale Campi Elisi ang. via D'Alviano con P

PAM SUPERMERCATO

Avvisiamo la gentile Clientela che, contrariamente a quanto da noi annunciato nel "Piccolo" di domenica 30 ottobre, il giorno di giovedì 3 novembre (festività di San Giusto) dovremo osservare il turno di chiusura disposto dal Comune.

Ci scusiamo vivamente per il disguido avvenuto.

Ci sono molte novità alla Concessionaria Renault Frisori di Trieste.

A cominciare dal Concessionario.

Sì, la prossima volta che andrete alla Concessionaria Frisori, troverete un nuovo Concessionario: il Signor **Enzo Dagri.**

Sarà lui a darvi il benvenuto e ad invitarvi a provare la nuova gamma Renault 1978. In occasione della vostra visita avrete modo di vedere anche il nuovo fornitissimo servizio Ricambi e accessori originali.

Se poi siete interessati all'acquisto di un veicolo usato, troverete un vasto mercato con grandi occasioni in tutti i modelli.

Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1 - Tel. 555.11 - Trieste

Le Renault consumano poco, anche in città (in primo piano, una Renault 5 e un Coupé Renault 15).

COMUNICATO CREMCAFFÈ

Attenti alla qualità!!!

CON LA NUOVA MISCELA Cremcaffè

impiegando solo 4 grammi ed un po' di cura nel prepararlo otterrete in casa un ottimo caffè, fragrante, perfetto!!!

LA NUOVA MISCELA CREMCAFFE' COSTA SOLO 900 LIRE L'ETTO

da un etto ricavate 25 tazze che vi costano 36 lire l'una!
Fate i vostri conti e vi convincerete che il vero risparmio consiste nel saper acquistare una miscela pregiata ad un prezzo vantaggioso ottenendo un caffè meraviglioso.
Provate l'esperimento e vi convincerete!
La degustazione Cremcaffè di Primo Rovis in oltre 25 anni di attività ha sempre praticato i prezzi più convenienti della piazza (...e continua a farlo) in difesa del consumatore dando ad ogni sua miscela il giusto prezzo, adeguato alla reale qualità.
Esaminate, i nostri prezzi **certamente non li troverete superiori agli altri.**
L'impronta di serietà, il buon servizio, la qualità ed il prezzo hanno determinato l'indiscussa affermazione e tanti larghi consensi dei consumatori-intenditori di questa vostra ditta triestina.

OFTALMOLOGI DI TRE NAZIONI AL CONVEGNO ALPE-ADRIA

In difesa degli occhi

L'importanza di una dieta corretta nel controllare le complicanze oculari dal diabete, nell'ipertensione arteriosa e nelle alterazioni del metabolismo dei grassi; e l'influenza dell'alcool sulle varie funzioni visive, anche se negli alcolisti, pur compromessi da gravi complicazioni al fegato, le lesioni arteriosclerotiche a livello oculare risultano inferiori a quelle di soggetti non alcolisti di pari età. Sono stati questi i principali temi affrontati nel corso del recente convegno tra oculisti italiani, jugoslavi e austriaci, denominato «Incontri internazionali di oftalmologia dell'Alpe Adria», al quale è arriso un pieno successo scientifico e di partecipazione. Un altro problema posto in discussione riguardava l'alimentazione dei pazienti affetti da glaucoma; è stato anche fatto notare come le restrizioni dietetiche sembrino oggi inferiori a quelle poste qualche anno addietro.

La manifestazione, organizzata dalla clinica oculistica dell'Università, in collaborazione con il centro di oftalmologia sociale dell'Ospedale civile di Monfalcone, diretto dal prof. Stagni, è stata improntata al massimo rigore scientifico. Il prof. Rosario Brancato, direttore della clinica oculistica della nostra Università e moderatore del simposio, ha posto in rilievo come queste riunioni consentano contatti culturali e scientifici, e rafforzino legami di amicizia tra gli oculisti delle regioni confinanti.

Importanti contributi sono stati portati non solo da oculisti ma pure da appartenenti ad altre discipline. Tra gli altri, hanno svolto relazioni i professori Feruglio, direttore della clinica medica dell'Ateneo; Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia medica; Giarelli, direttore dell'istituto di anatomia patologica, e Raimondi, dell'istituto della nutrizione. Tra gli oculisti intervenuti con proprie relazioni i professori Malone (Parma), D'Ermo (Padova), Alajno (Venezia), Hanselmayer (Graz), Gligo (Fiume), Ljustina e Ctupak (Zagabria), Zlatar (Spalato); Ravalico, Zoldan e Carnevalini di Trieste.

Al termine del convegno il prof. Brancato, traendo le conclusioni, ha sottolineato come la manifestazione abbia raggiunto gli scopi che si proponeva, ed ha annunciato che questi incontri saranno istituzionalizzati e si svolgeranno nella nostra città periodicamente, possibilmente ogni anno.

Un caloroso saluto di ringraziamento è stato rivolto agli organizzatori dell'assise scientifica dall'accademio delaj823.8m fica dall'accademico delle scienze di Jugoslavia, prof. Pavisic, di Zagabria.

Solo in banca i versamenti dei contributi Inps

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che la nuova procedura di riscossione di somme dovute da aziende per i periodi di retribuzione decorrenti dal 1.o ottobre 1977 comporta il versamento, dal 2 novembre 1977, esclusivamente presso gli sportelli bancari autorizzati. Gli sportelli bancari autorizzati sono tenuti ad accettare i versamenti su presentazione degli appositi modelli DM 10 M (o DM 10 M RA). La commissione di incasso per tale servizio non sarà superiore a lire 700 per operazione.

Coe è noto il nuovo sistema prevede la presentazione mensile, nei consueti termini di legge, di un unico modello (DM 10 M) da utilizzare, per effetto delle operazioni di conguaglio, per il versamento delle somme dovute all'Istituto. Dovranno invece continuare ad esere osservate le modalità di presentazione, con periodicità trimestrale, delle denunce delle retribuzioni individuali dei dipendenti mediante i consueti modd. DM 10 L e DM 10 A. Per quanto si riferisce alle richieste di rimborso, scaturenti dalle operazioni di conguaglio a credito delle aziende, queste dovranno essere inoltrate direttamente alla sede provinciale Inps.

Denunce — Diciotto cittadini stranieri, tutti contravventori al foglio di via obbligatorio, sono stati denunciati ieri alla magistratura dagli agenti del settore di polizia di frontaera.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Patronato e Comune

Mi riferisco a quanto pubblicato il 13 ottobre scorso sulla rubrica «Previdenza e lavoro». Il problema è completamente diverso da quanto formulato. Quando nel lontano '63 e precisamente nel marzo il Comune obbligava a firmare (io non ho firmato) per la convenzione speciale Inps, essedo di ruolo, con raccomandata espresso, chiesi l'iscrizione alla Cpdel. E' logico allora che immediatamente il suddetto ente ha chiesto il trasferimento dei contributi del fondo iscrizioni. Così, dopo maturato il capitale, il 25 aprile del '67 ebbe inizio la pensione. Ma non c'erano più presso l'Inps contributi a mio nome. Venne applicato l'articolo 59 della legge 3 marzo del '38, osservata già allora dagli organi di controllo del Comune, perché non potevo e non volevo chiedere una pensione minima. Il Comune, dopo dodici anni di pensionamento (nel frattempo mi sono logorato la salute), difende l'operato abusivo appropriandosi della pensione guadagnata pericolosamente alla «Cosulich» - Lloyd Triestino. E' chiaro a questo punto che voglio la quota che mi spetta. Pietro Marin.

Da quanto si può capire dalla lettera che pubblichiamo integralmente omettendo i riferimenti a persone ormai da lunghi anni decedute, il lettore avrebbe ottenuto dall'INPS la pensione di vecchiaia con i soli contributi versati per un rapporto di lavoro extra comunale e più precisamente alle dipendenze della Società Cosulich - Lloyd Triestino. Viene così a verificarsi la prima ipotesi da noi avanzata nell'articolo «Il patronato» apparso nella rubrica del 13 ottobre corr. anno che confermiamo, e cioè che «la pensione deve essere corrisposta nella misura completa senza però l'integrazione al trattamento minimo in quanto il lettore è pure pensionato della CPDEL e senza alcuna trattenuta da parte del Comune».

Per una esatta e definitiva valutazione del caso più volte segnalato dal lettore, sarebbero gradite e opportune cortesi chiarificazioni da parte del Comune e dell'INPS».

Domenico Pagliaro

Domande per la «Stella» al merito del lavoro

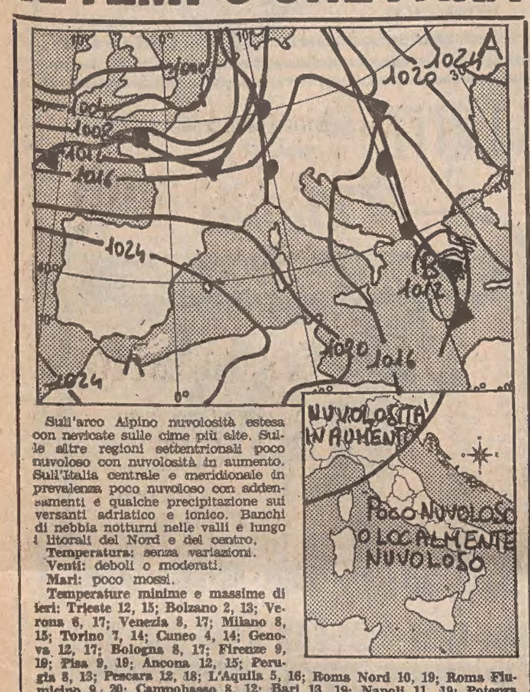
L'Ispettorato Provinciale del Lavoro comunica che in base alle istituzioni recentemente impartite dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, le proposte per il conferimento della «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1978, cui possono concorrere esclusivamente i lavoratori dipendenti da aziende private o pubbliche che abbiano compiuto il 45 anno di età e che abbiano un'anzianità lavorativa ininterrotta di almeno 25 anni presso la stessa azienda o di 30 anni alle dipendenze di aziende diverse, devono essere presentate all'Ispettorato Regionale del Lavoro di Trieste entro il 30 novembre.

Alle proposte dovranno essere allegati i seguenti documenti, in carta semplice: certificati di nascita, di cittadinanza italiana e di buona condotta; attestato del servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento; attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda; curriculum; cerificazione dell'eventuale servizio militare prestato; eventuale documentazione per la riduzione di un terzo dell'anzianità di lavoro (per i lavoratori che abbiano, con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo, migliorato la efficienza degli strumenti, delle macchine o dei metodi di lavorazione).

L'addio a Nevia

Con commossa partecipazione di una folla strabocchevole si sono svolti a Servola i funerali di Nevia Coppola, la donna forse più conosciuta dell'intero rione spentasi improvvisamente sul posto di lavoro, il bar «Sportivo». Gli astanti erano talmente numerosi che il corteo ha bloccato per alcuni minuti il passaggio del bus «29». Gli amici del marito, Tobia, e frequentatori del bar «Sportivo», hanno voluto portare loro stessi a spalla il feretro. L'ultimo addio i servolani lo hanno dato alla loro Nevia nello stesso cimitero del rione.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sull'arco Alpino nuvolosità estesa con nevicate sulle cime più alte. Sulle altre regioni settentrionali poco nuvoloso con nuvolosità in aumento. Sull'Italia centrale e meridionale in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti e qualche precipitazione sui versanti adriatico e ionico. Banchi di nebbia notturni nelle valli e lungo i litorali del Nord e del centro.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli o moderati.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 15; Bolzano 2, 13; Verona 6, 17; Venezia 8, 17; Milano 8, 15; Torino 7, 14; Cuneo 4, 14; Genova 12, 17; Bologna 8, 17; Firenze 9, 19; Pisa 9, 19; Ancona 12, 15; Perugia 8, 13; Pescara 12, 18; L'Aquila 5, 16; Roma Nord 10, 19; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 8, 12; Bari 13, 19; Napoli 11, 19; Potenza 7, 10; Santa Maria di Leuca 15, 19; Catanzaro 13, 18; Reggio Calabria 16, 22; Messina 16, 20; Palermo 20, 21; Alghero 16, 20; Cagliari 14, 21.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 12; Atene 15, 18; Beirut 15, 26; Belgrado 10, 13; Berlino 2, 10; Bruxelles 7, 15; Cairo 13, 25; Copenaghen 6, 13; Francoforte 4, 12; Ginevra 4, 9; Gerusalemme 12, 24; Kiev 3, 4; Lisbona 13, 20; Londra 10, 16; Madrid 7, 19; Marsiglia 22, 29; Miami 20, 25; Montreal 3, 14; Mosca 2, 3; Nuova Delhi 20, 32; New York 9, 14; Nicosia 9, 25; Oslo 3, 12; Parigi 9, 15; Rio de Janeiro 18, 40; Singapore 23, 32; Stoccolma 7, 10; Teheran 7, 17; Tel Aviv 8, 21; Tokio 22, 28; Vienna 6, 12.

COMUNICATO PK publikompass

OGGI 3 NOVEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3 B
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 11 alle 12.30
e dalle ore 16.30 alle 18

INCONTRO DI ESPONENTI PORTUALI E MARITTIMI

Sono attese anche nel '78 le navi costiere in Istria

A Capodistria nelle scorse giornate si è parlato delle motonavi «Edra» e «Dionea», in riflesso al timore di una cessazione del servizio fra Trieste e i porti istriani; nell'occasione, inoltre, è stato aperto un dialogo fra le autorità portuali della nostra città e quelle di Capodistria. Alla riunione hanno partecipato, da parte jugoslava, i rappresentanti del comitato dei trasporti della Slovenia e della Croazia, mentre da parte italiana erano presenti il capitano di vascello Piero Billeri, comandante del porto di Trieste, in rappresentanza del ministero della marina mercantile, e il direttore della società di navigazione «Alto Adriatico», Giuseppe Draganich.

Si è trattato di una delle periodiche riunioni indette allo scopo di esaminare l'andamento della linea passeggeri della società stessa, sovvenzionata dal governo, al fine di attuare i necessari miglioramenti e proporre l'aggiornamento delle tariffe. L'incontro, comunque, si è tenuto con il presupposto che la linea continui il servizio anche nel '78; tale necessità è stata ribadita in quanto il servizio dovrebbe cessare nel prossimo dicembre, come previsto dall'art. 8 della legge 19 maggio '75 n. 169; e in effetti a tutt'oggi nessuna proroga o rinnovo di convenzione è avvenuto fra il ministero della marina mercantile e la società interessata. Sia da parte italiana sia jugoslava è stato auspicato pertanto il mantenimento del servizio, non soltanto nell'interesse del turismo, ma anche per l'importanza dei rapporti e degli scambi tra le popolazioni istriane e quelle del Friuli-Venezia Giulia. E in tal senso il comandante Billeri farà una relazione al ministero competente.

Nell'occasione il comandante Billeri ha reso noto al presidente dell'assemblea comunale di Capodistria, Mario Abram, e alle autorità portuali la necessità di aprire un dialogo con le autorità portuali triestine, al fine di evitare che la concorrenza tariffaria in atto finisca per danneggiare entrambi gli scali marittimi a vantaggio di terzi. Da parte jugoslava è stato fatto presente che da tempo era quanto mai avvertita la necessità di un incontro del genere. Sarebbe pertanto molto gradito — si è voluto affermare — un invito da parte delle autorità portuali triestine, per dare inizio all'apertura di un dialogo che porti a una fattiva collaborazione nel comune interesse commerciale.

Da Roma intanto si apprende che il comitato ristretto della commissione trasporti della Camera ha proseguito ieri la discussione sul riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale. In particolare, è stato esaminato il problema relativo ai servizi marittimi dell'Adriatico attualmente gestiti dalle società private «Navigazione Alto Adriatico» e «Linee marittime dell'Adriatico» i quali, secondo la legge 169 del 1975, dovranno passare alle società «Lloyd Triestino» e «Adriatica» del gruppo Finmare.

Ai lavori del comitato ha partecipato il presidente della Finmare Paolicchi, con alcuni collaboratori. Al termine della seduta, Paolicchi ha dichiarato ai giornalisti di aver ascoltato i propositi della commissione sulla ristrutturazione delle linee dell'alto e medio Adriatico e ha escluso che si sia parlato del «trasferimento al suo gruppo delle unità che svolgono attualmente servizio sulle rotte dell'Adriatico».

Marangoni segretario dell'Unione marittimi

Il triestino Giorgio Marangoni è stato nominato segretario generale dell'Unione italiana marittimi. Il comitato direttivo della sezione di Trieste della Uim si è riunito iersera per prendere atto delle sue dimissioni dalla carica di segretario provinciale, ed ha chiamato a sostituirlo Alberto Cocchi; sono stati nominati vicesegretario Lucio Vilevich e segretario amministrativo Lorenzo Da Ros.

Il comitato direttivo ha quindi dibattuto le linee sindacali dell'organizzazione nell'ottica dei prossimi rinnovi contrattuali e della situazione generale del settore della marineria.

L'ambasciatore greco in visita a Trieste

Ieri mattina il commissario del governo, Molinari, ha ricevuto in visita di cortesia l'ambasciatore di Grecia a Roma, Jean Pesmazoglou, che era accompagnato dal console onorario di Grecia a Trieste, Costantino Pisani, e dal viceconsole onorario Giorgio Vassilà.

Monarchici — Domenica prossima, le delegazioni monarchiche di tutta la regione, parteciperanno alla commemorazione della Vittoria, organizzata dal Fronte monarchico giovanile dell'UMI, a Redipuglia. In tale occasione sarà deposta una corona di Umberto di Savoia.

Cronache degli spettacoli

Miranda fuori scena

(Italfoto)

Gradita e inattesa visita di Miranda Martino ieri al Circolo della Stampa per la proiezione del film «Trieste città diversa». A presentare al pubblico la simpatica attrice-cantante, impegnata all'Auditorium nello spettacolo «Storia di una donna», è stata Fulvia Costantinides. La Martino ha illustrato la tematica del suo spettacolo assieme alla coautrice Annabella Cerliani

STASERA IL DEBUTTO

Alle 20.30 di questa sera, all'Auditorium, Miranda Martino debutta in «Storia di una donna», recital con canzoni sulla condizione della donna italiana negli ultimi anni. Lo spettacolo è un'intelligente rievocazione di fatti di costume e di storia sulla base dell'esperienza autobiografica dell'attrice-cantante. La Martino ha scritto la nuova edizione del suo recital in collaborazione con Annabella Cerliani. Sempre in galleria Protti le prenotazioni per le prossime repliche (lo spettacolo dura fino a domenica).

La soprano Janowitz lunedì alla S.d.C.

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti ritornerà dopo tre anni la grande soprano Gundula Janowitz con il pianista Irwin Gage. Il programma comprende «lieder» di Richard Strauss e Franz Liszt.

Turandot — Sabato alle 18 in turno S per ogni ordine di posti va in scena la quarta rappresentazione di «Turandot» di Giacomo Puccini con gli stessi realizzatori e interpreti della precedente. Orchestra, coro e corpo di ballo del teatro «Verdi».

«IL DIFETTO DI ESSERE MOGLIE»

Anteprima alla «Cappella»

Prosegue alla «Cappella Underground» di via Franca 17 la decima stagione cinematografica, inauguratasi con una serie di film in anteprima per Trieste. Da oggi a sabato, con tre proiezioni giornaliere alle 18, 20 e 22, sarà proiettato il film svizzero «Il difetto di essere moglie» diretto nel 1975 da Claude Goretta, per l'interpretazione di Gérard Depardieu, Marlène Jobert e Dominique Labourier. Il film è un'acuta satira sociale nella linea originale del regista svizzero Goretta, già autore de «L'invito» e del recente «La dentellière» presentato all'ultimo festival di Cannes.

Fervono le prove dell'«Olandese volante»

Mentre proseguono le rappresentazioni di «Turandot», l'opera di Puccini che ha inaugurato la Stagione lirica triestina, sono iniziate da tempo le prove dell'«Olandese volante», che, sotto la direzione di G. F. Kuhn andrà in scena nella versione originale mercoledì 16 novembre. La prolusione all'opera wagneriana è affidata al prof. Franco Serpa, e si terrà lunedì 14 novembre al Circolo della Cultura e delle Arti

Liriche in dialetto con «La Barcaccia»

Questo pomeriggio alle 18.30 sul palcoscenico del centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, in occasione della ricorrenza del santo patrono della città, si terrà uno spettacolo del gruppo teatrale «La Barcaccia» su tre autori triestini. Verrà presentato l'atto unico di Scipio Slataper «Passato ribelle» oltre a liriche dai «Canzoniere» di Umberto Saba e da «Colori» di Virgilio Giotti. Il commento illustrativo verrà affidato al critico Sergio Brossi. La regia è di Ugo Amodeo.

Se cercate un modo sicuro di investire e risparmiare,

anche solo piccole cifre, state vivendo un problema di estrema attualità e di difficile soluzione.
I consigli non mancano e i tentativi personali hanno dato risultati alterni, ma un interlocutore veramente professionale forse non l'avete mai consultato.
Perchè non farlo?

Oggi il modo più serio e immediato per risolvere il problema dell'investimento e del risparmio è rivolgersi al Consulente Finanziario Fideuram, un professionista formatosi in anni di attività, nei quali ha già prestato la propria consulenza a banche, aziende e privati.
I Consulenti Finanziari Fideuram sono più di 400, in grado di studiare la soluzione giusta, personalizzata per i singoli risparmiatori; ogni situazione finanziaria infatti presenta caratteristiche particolari che richiedono di essere valutate sotto tutti gli aspetti, senza trascurare naturalmente quello fiscale. E il Consulente Finanziario Fideuram lo fa con competenza, esperienza e serietà. Anche perchè la Fideuram è controllata interamente dall'IMI - Istituto Mobiliare Italiano - il complesso finanziario di rilevanza mondiale. I Consulenti Finanziari Fideuram sono a vostra disposizione nelle principali città per una consulenza personalizzata gratuita.
La direzione generale della Fideuram S.p.A. è a Roma - Lungotevere Raffaello Sanzio, 15 - Tel: 06/5890241 Adesso sapete che per difendere il vostro risparmio...

dovete conoscere Fideuram.

Studio Più

Già 90.000 risparmiatori, 6.000 aziende, 300 banche, lo hanno fatto.

FIDEURAM
La più grande società italiana di consulenza per il risparmiatore.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Omaggio a De Martino «La Primula Rossa»

«Non stop» (Rete 1, ore 20.40) — Seconda puntata di questo programma di Magnalli, Pogliotti, Testa e Trapani. Consueta passerella con Lucretia Love, Nicola Arigliano e Osiride Peverello. Si esibisce per primo il complesso dei «Gatti di vicolo miracoli» cantando, in una scenetta, «Figli di eroi». Tocca poi a «Les Chocolats» che interpretano «Medley Discolats».

Seguono Marco Messeri, il mimo Ugo Fangareggi e Jack la Cayenne. Previste, inoltre, le partecipazioni di Enrico Beruschi, Francesco Vairano (nel ruolo di un «pazzariello»), Boris Makaresko, il cantante napoletano Pino Daniele. Infine, al suono di un cabarà, l'«inno» della trasmissione, tutti partecipano a una delle lezioni di storia dell'arte tenuta da Makaresko, consistente nell'osservare, in chiave ironica, quadri famosi.

* * *

«Nel Sud di Ernesto De Martino» (Rete 1, ore 22) — Prende il via questo ciclo a cura di Luca Pinna e Clara Gallini. Stasera, nella prima di tre puntate, si esamina l'aspetto sociale del fenomeno mentre le successive puntate sono destinate all'analisi degli aspetti religioso e magico. Si tratta, in sostanza di un omaggio a Ernesto De Martino, autorevole esponente nel campo degli studi etnologici sul Meridione, anche sotto il profilo metodologico. Le ricerche di De Martino stabiliscono, tra l'altro, una rottura col tradizionale filone del film folcloristico

* * *

«La primula rossa» (Rete 2, ore 17) — Per il ciclo «Un libro, un film, un personaggio», a cura di Letizia Solustri, va in onda «La primula rossa» tratto dal romanzo della baronessa Orczy, realizzato nel 1935 dal regista-produttore di origine ungherese Alexander Korda. Domani la seconda parte. Protagonista è Leslie Howard, morto nel 1943, attore di talento raffinato e di grande fascino. Al suo fianco è Merle Oberon, una delle attrici più famose degli anni Quaranta.

La vicenda ha per sfondo la Rivoluzione francese: gli aristocratici cercano di sfuggire alla ghigliottina, aiutati da un personaggio misterioso, detto «Primula rossa». Tra i collaboratori di costui, vi è un certo Armando Saint-Just, fratello di Lady Blaekney, moglie di Sir Percy. Quest'ultimo è la misteriosa Primula rossa, che cela il suo segreto perfino alla moglie, la quale però lo ama e quando si accorge di avergli nuociuto involontariamente, corre in suo aiuto. Insieme fuggono in Inghilterra.

* * *

«Uomini della scienza: Alessandro Volta» (Rete 2, ore 20.40 e 22.30) — Protagonista di questo ciclo stasera è Volta (1745-1827), figlio prestigioso del suo tempo, cui non è sufficiente attribuire la scoperta della pila elettrica. Personalità e vicende di Volta vengono illustrate dal suo fedele discepolo Brugnatelli, medico-chimico, che gli fu vicino in tutta la carriera. Dopo il telefilm, il consueto dibattito, questa volta in diretta dal Museo della scienza e della tecnica di Milano. Moderatore Lucio Lombardo Radice.

«Special» di Bachmann su Federico Fellini

ROMA — La Rai-Tv ha acquistato «Ciao Federico», «special» su Federico Fellini, girato all'epoca della lavorazione di «Satyricon» dal regista e critico cinematografico statunitense Gideon Bachmann residente a Roma. La realizzazione, attuata in maniera inedita, ovvero dopo avere sistemato un microfono addosso a Fellini, vuole essere una sorta di demitizzazione del «grande Federico».

Lo stesso Bachmann ha prodotto in un anno altri sei documentari televisivi, oltre a questo su Fellini, destinato alla seconda rete della Rai-Tv, vincitore di 12 premi internazionali ma mai visto in Italia fatta eccezione per proiezioni private.

Tre documentari sono stati girati da Bachmann in Italia, due in Israele e uno in Svizzera, tutti nel 1977. Sono già stati mandati in onda un documentario di 45 minuti, dedicato a Damiano Damiani, intitolato «La Camera non è una bottiglia molotov» (sottotitolo: «Damiano Damiani e forme alternative di cinema politico italiano»); e «Dopo il pessimismo», mandato in onda l'estate scorsa dalla TV tedesca. Bachmann, partendo da un'intervista fatta a Pasolini, paragona l'atteggiamento politico-culturale di alcuni gruppi politici giovanili italiani allo spirito con il quale l'autore di «Ragazzi di vita» aveva caratterizzato la gioventù romana poco prima della sua tragica morte.

Il sen. Todini presidente del sindacato musicisti

ROMA — Il consiglio direttivo del sindacato nazionale musicisti — informa un comunicato del sindacato stesso — su proposta del maestro Salvatore Allegra, ha chiamato all'unanimità alla presidenza del sindacato il sen. prof. Benedetto Todini, critico teatrale e musicologo.

Il sen. Todini ha accettato l'incarico, assicurando «il massimo impegno per la risoluzione di tutti i problemi che in questo particolare momento interessano non solo la categoria dei musicisti, ma di tutto il settore dell'attività lirica, sinfonica e concertistica in Italia».

Il sen. Todini ha proposto al comitato direttivo nazionale, che ha accettato, la convocazione di un convegno con all'ordine del giorno i principali problemi del settore.

I critici, soci del sindacato nazionale critici cinematografici italiani hanno segnalato i film «Casanova» di Federico Fellini e «Strana gente» di Vassilli Shukschin. Si tratta, rispettivamente, del centotreesimo e centoquattresimo film segnalati dal '72.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
AUDITORIUM ORE 20.30
(si replica fino a domenica)
MIRANDA MARTINO
«STORIA DI UNA DONNA»
di Martino e Cerliani
Abbonati sconto 30 e 20 per cento
Prenotazioni Biglietteria Centrale

PICCOLO TEATRO
GMT - ITC - CMI
di via San Francesco 5
diretto da Pio Toffoletto
Oggi alle ore 16.45 replica
«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»
Commedia dialettale in 3 atti di Dante Cuttin
Regia di Bruno Montalto
Vendita biglietti alla cassa del teatro, via S. Francesco 5, dalle 16.30 all'inizio dello spettacolo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Sabato alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 quinta rappresentazione (turno C-A) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 18: «Storie del bosco viennese» di Horvat. Tagliando di abbonamento n. 1. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (telefono 69406) e la prenotazione telefonica 36372 - 68311.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30 Miranda Martino in «Storia di una donna» di Martino e Cerliani. Spettacolo fuori abbonamento. Abbonati sconto 30 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9: «Marcovaldo», spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Prenotazioni e informazioni, Teatro Stabile, tel. 567202 int. 12.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I., via San Francesco 5, — Sabato 5 alle ore 20.30 e domenica 6 nov. alle ore 16.45 repliche della brillante commedia dialettale in 3 atti di Dante Cuttin «No go sposado miga la suocera». — Prevendita biglietti da domani presso la Segreteria del Circolo Galleria Fenice 2, I p. dalle 18 alle 20.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327 - Per soci) — Da oggi a sabato, ore 18, 20 e 22: «Il difetto di essere moglie» di C. Goretta, con G. Depardieu. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Per questa notte» di C. di Carlo. Technicolor con A. Merli, F. Bonacelli e O. Karlatos. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Moglie amante». Un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film di Sydney Pollack: «Un attimo una vita» con Al Pacino e Marthe Keller. V.m. 14 anni.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15 — Un film di Martin Scorsese: «New York, New York» con Liza Minnelli e Robert De Niro. Panavision non vietato.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «La caida bestia». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. In contemporanea con tutte le più grandi città italiane il film più atteso «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor. Non c'è nulla che valga il terrore degli «Abissi».

MIGNON. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Elvis Presley è «L'idolo di Acapulco». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. La Walt Disney Productions presenta: «Herbie al Rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommars. Technicolor per tutti.

RITZ. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Per la regia di Corbucci e Steno e con l'eccezionale cast formato da R. Pozzetto, E. Montesano e F. Villaggio uno dei più eccezionali successi comici di questa stagione cinematografica «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor per tutti.

CAPITOL. 15.30. Il colossale «Airport 77» con J. Lemmon, L. Grant e J. Stewart. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15.30. Cassa 15. L'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore.

MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 15. Bud Spencer e Terence Hill ancora con voi nel loro divertentissimo ultimo technicolor «Due superpiedi quasi piatti». Un film che è tutto una risata. Per tutti.

Festival internazionale della danza a Parigi

PARIGI — Diciassette compagnie di ballo di altrettanti paesi partecipano quest'anno al «Festival internazionale della danza», una delle principali attrattive del «Festival d'Automne» in programma a Parigi dal 14 novembre all'11 dicembre prossimo.

Il festival sarà inaugurato dai 36 ballerini e musicisti del «Balletto contemporaneo della danza nazionale» di Cuba, che si esibiranno dal 14 al 20 novembre al teatro degli Champs-Elysees. Tra gli altri gruppi partecipanti ci sono compagnie Francia, dagli Stati Uniti, dal Messico, dall'Argentina, dall'India e dal Giappone.

Il giovane regista tedesco Werner Rainer Fassbinder sta per cominciare in Germania le riprese di un film tratto dal romanzo di Alfred Doeblin «Berlin Alezanderplatz». Per il film, che è uno coproduzione della Albatros e della TV tedesca, è stata stanziata la cifra record di sei milioni di dollari.

IMPERO. 15.30. Dai 14 anni in su tutti a vedere il piccolo capolavoro di comicità che è «Car Wash» (Stazione di servizio) con F. Ajaye. E' un film da non perdere, è uno dei più simpatici e divertenti film della corrente stagione. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Maurizio Merli, Tomas Milian, John Saxon di nuovo insieme in un eccezionale film d'azione «Il cinico, l'infame, il violento». Regia V. Lenzi. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Charles Bronson e Jill Ireland nel technicolor «Da mezzogiorno alle tre». Un film originalissimo con un bravissimo Charles Bronson in un ruolo inusitato e divertente. Non è vietato.

ABBAZIA (tel. 60190). 15: «Tobia il cane più grande che ci sia». Uno spettacolo che non dimenticherete. Technicolor per grandi e piccini.

ALDEBARAN. 14.45: «Amore amaro». Drammatico technicolor con Lisa Gastoni. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30. Terence Hill è «Il Corsaro Nero» assieme a Bud Spencer. Divertentissimo technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor: «Kakkientruppen». G. D'Angelo, L. Banfi, O. Lionello, Ric e Gian. Una risata continua.

LUMIERE (via Flavia 9), 15, ult. 22. Per l'ultima volta a Trieste: «Mary Poppins» di Walt Disney. Ultimo giorno.

RADIO. 14.30: «La gang della spider rossa». L'ultimo capolavoro di W. Disney con David Niven. Colori.

MUGGIA

VERDI. 15: «Al piacere di rivederla» con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou Miou e Alberto Lionello. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO
Non c'è nulla che valga il terrore degli «ABISSI»

VOLTA. 15. Dopo «King Kong» un alto spettacolare film «Konga» con Michael Gough e Margo Johns. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 16: «Porci con le ali». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Abissi».

CENTRALE. 16: «Mogliamante». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «L'ultimo ponte».

CRISTALLO. 16: «Supervixens». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Padre, padrone».

DIANA. 18: «Nuda dietro la siepe». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Bordella» con L. Proietti e A. Lettieri. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17 - 22: «Le lunghe notti della Gestapo» con F. Righini e C. Gaipa. Scope a colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 16.45 - 22: «Messalina, Messalina!» con A. Di Lorenzo e L. Toffolo. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17.15 - 21: «Ben - Hur» con C. Heston e J. Hawkins. Scope a colori.

CENTRALE. 17.15 - 22: «La battaglia d'Inghilterra» con F. Stafford e V. Johnson. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il prefetto di ferro» con Giuliano Gemma e Claudia Cardinale. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il tempo degli assassini» con Joe Dallesandro. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 22: «La fine dell'innocenza» con Annie Belle, Ciro Ippolito. Technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Texas addio».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Dalla Cina con furore» con B. Lee.

RONCHI

RIO. «Messalina, Messalina». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «I Frosseneti».

GARIBALDI. «La vera gola profonda»

CASARSA

ROMA. «Due prostitute a Pigalle».

All' Excelsior
UN FILM MERAVIGLIOSO, UNA STORIA D'AMORE STUPENDA!

OGGI AL MODERNO
I DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI

OGGI AL CAPITOL
AIRPORT 77

OGGI ALL'AURORA
3 TIGRI CONTRO 3 TIGRI

OGGI A MONTEBELLO
CORSE

inizio alle ore 14
Ospite d'onore VIVALDO BALDI per il Gran Premio «CINCERINA»
E' TEMPO DI ALTE QUOTE!
Domenica scorsa duplice dell'accoppiata da L. 1.359.050

Record di presenze al cinema
GRATTACIELO
E' CONFERMATO... E' IL MIGLIORE!!
Non c'è nulla che valga il terrore degli
Abissi

La COLUMBIA/EMI presenta Una Produzione Casablanca Filmworks Un film di Peter Yates
ROBERT SHAW - JACQUELINE BISSET - NICK NOLTE "ABISSI" - LOUIS GOSSETT e ELI WALLACH
Tratto dal romanzo di Peter Benchley Sceneggiatura di Peter Benchley e Tracy Keenan Wynn
Prodotto da Peter Guber - Regia di Peter Yates - Musica di John Barry
La colonna sonora è incisa su dischi Casablanca - Distr. Durium

All' Ariston I.N.C.
ALBERTO MARIA MERLI PAOLO BONACELLI in
PER QUESTA NOTTE

un film di CARLO DI CARLO
prodotto da LUCIANO PERUGIA
con OLGA KARLATOS e con (in ordine alfabetico) EVA AXEN - FRANCESCO CARNELUTTI LAURA DE MARCHI - MASSIMO DE ROSSI SARA FRANCHETTI - ALESSANDRO HABER GIANNI MAGNI - LUIGI MONTINI FRANCESCA MUZIO ANNA NOGARA - LIANA RISPOLI e con WILLIAM BERGER
e la partecipazione straordinaria di CATERINA BORATTO
fotografia di LUCIANO TOVOLI A.I.C.
una produzione P.R. CINEMATOGRAFICA, Roma
Viet. min. 14 anni

AL FENICE
Strepitoso successo
La guerra era appena finita ed il mondo ricominciava ad amarsi.
LIZA MINNELLI ROBERT DE NIRO
un film di MARTIN SCORSESE

SUCCESSO
All'EDEN
Devo conoscere e rivivere ogni tua sensazione nello stesso letto dove tu le hai provate

Vietato ai minori di 18 anni
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
La colonna sonora originale di Armando Trovajoli è su dischi Warner Bros, distribuiti dalla WEA italiana.

NAZIONALE - Grande successo
FATE IL PIENO DI RISATE
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
HERBIE al RALLYE di MONTECARLO

al RITZ STREPITOSO SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
Titanus
IL PIÙ GRANDE

CHRIS BOGARDE - JAMES CAAN - MICHAEL CAINE - SEAN CONNERY - EDWARD ELLIOTT FOX - GENE GOULD - HACKMAN
ANTHONY HOPKINS - HARDY KRUGER - LAURENCE OLIVIER - RYAN O'NEAL - ROBERT REDFORD - MAXIMILIAN SCHELL - LIV ULLMANN
QUELL'ULTIMO PONTE
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17.25 - 19.50 - 22.15

AL MIGNON SECONDA SETTIMANA
ELVIS PRESLEY
L'IDOLO DI ACAPULCO

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Pomeriggio e sera con otto scatenati elementi: Jerry Capistrano Group. Di sera programma liscio.

TAVERNA DREHER
Via Giulia 75, — Questa sera eccezionale serata con gli «AURUM».

BIG - BEN - CLUB
Oggi pomeriggio si terrà il thé danzante dalle ore 16 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Tutte le sere dalle 21.

GRAN FESTIVAL DEL LISCIO
a Terzo d'Aquileia. 3.o Campionato regionale di ballo tradizionale per le categorie amatori e dilettanti. Trofeo Sala Nuova. Con Armando Pigna e Livermen Folk. Sabato 5 novembre rumba. Telefono (0431) 30451.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
Ore 21 il disc jockey Marcello. American Bar.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Salve, sono Salinger; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crossing; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Cafone; 15.05: Le grandi speranze; 15.45: Primo Nip; 18: Lo smuscifaldone; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi in miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Radioaltrove; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Il vecchio della montagna; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Scopp; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Colloqui con i protagonisti; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.30: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 23.05: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: L'ultimo viaggio di Gulliver; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Il mio Mahler; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Senza esclusione; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Lulli di Alban Berg.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 10.05: Santa Messa - dalla cattedrale di S. Giusto; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Unione regionale del commercio e turismo del Friuli Venezia Giulia: Prezzi e commercio nell'attuale momento economico e il turismo nell'economia regionale. 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.37: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: 14.33: Canta il coro «Lino Mariani» di Pola; 14.45: Savio record; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso Bert Campbell; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Julie London.

TV Svizzera

9: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.05: Per i bambini: Topostorie «La zucca» disegno animato - «Le avventure di Sinbad il marinaio: Il sultano del mare» - «Tangram, gioco col televisore»; 19.10: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale di informazione: domani l'Italia; 21.45: Giovedì sport: cronaca di un avvenimento di attualità - Calcio: coppe europee, sintesi delle gare disputate in settimana; 23: Telegiornale.

TV Capodistria

19.25: Trim test televisivo - Esercizi per chi vuol mantenersi in forma; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La donna per una notte», film; 22.10: Cinenotes: Personaggi della rivoluzione: Ivan Milutinovic, documentario.

TV Lubiana

9, 10, 15: TV scuola; 17.30: TV dei ragazzi; 17.40: Orizzonti; 17.55: I segreti del mare; 18.50: «Che diavolo, ci ha spinti su questa barca?» 19.30: Telegiornale; 20: «Amici e vicini» serie TV; 20.30: Dal vivo: Quanto sono in realtà gli autogestori?; Al termine il telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20: «Parallelo» - politica estera; 20.50: «Fuochi sul Kapela», dramma, terzo episodio; 22: Telegiornale; 22.20: Musica classica.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: Schede - Arte.* ★
13.00 *Filo diretto - Dalla parte del cittadino.* ★
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✻
— *Oggi al Parlamento.* ★
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *Nata libera. 4.o episodio.* ★
17.50 *Lone Ranger. Cartone animato.* ★
18.00 *Argomenti: Schede - Economia.* ★
18.30 *Piccolo Slam. 1.a parte.*
19.00 *TG1 - Cronache.* ★
19.20 *Due anni di vacanze. 8.o episodio.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✻
20.40 *Non stop - Ballate senza manovratore.* ★
22.00 *Nel Sud di Ernesto De Martino. 1.a puntata.*
22.40 *La vita segretissima di Edgar Briggs. Telefilm.* ★
— *Telegiornale.* ✻
— *Oggi al Parlamento.* ★
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica - Problemi dello spettacolo.*
13.30 *TG2 - Ore tredici.* ✻
13.30 *Educazione e regioni.*
TV 2 RAGAZZI
17.00 *Un libro, un film, un personaggio - «La Primula Rossa». Film. 1.a parte.*
18.00 *Fare teatro: una ipotesi per la scuola. 1.a punt.* ★
18.25 *Dal Parlamento.* ★
— *TG2 - Sportsera.* ★
18.45 *Buonasera con Mario Carotenuto.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✻
20.40 *Uomini della scienza.*
— *La luminosa carriera del professor Volta. Telefilm.* ★
— *Dal Museo della scienza e della tecnica di Milano dibattito in diretta col pubblico.*
22.00 *Tribuna sindacale: Cisl - Intersind.*
22.30 *Uomini della scienza. Seconda parte del dibatito in diretta.*
23.10 *Eurogol.* ★
— *TG2 - Stanotte.* ✻

★ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

CASA VOGUE
SETTEMBRE 1977 - N. 74
ha voluto inserire nei suoi servizi fotografici
una casa di pietra del Carso
la zinelli & perizzi
arredamenti s.r.l.
ha partecipato agli interni con i suoi elementi sotto la direzione dell'
arch. Carlo Mangani
progettista della casa e dei relativi arredamenti.
se le edicole avessero esaurito questo numero venite a trovarci e vi daremo con piacere una copia e informazioni.

PUBLIVIDEO
INSEGNE LUMINOSE NEON
Trieste - via F. Crispi 40/b - tel. 775166

BORSE E MERCATI

I TITOLI FIAT TRAINANO I RECUPERI

MILANO — *Superata positivamente la scadenza dei saldi di fine mese, il mercato azionario alla Borsa valori di Milano si è presentato, dopo l'interruzione festiva, con una migliore disposizione all'attività. Elemento particolarmente trainante verso un generalizzato recupero delle quotazioni hanno costituito ancora una volta i valori del gruppo Fiat. Il rinnovato ottimismo sulle prospettive della società ha infatti sollecitato in Borsa apprezzabili interventi del denaro sulle corrispondenti azioni a fronte di un'offerta apparsa assai più rarefatta.*

I vantaggi conseguiti dai due titoli capigruppo hanno portato l'azione ordinaria a superare largamente il livello delle 2000 lire e quella privilegiata al di sopra delle 1500 lire; tangibili riflessi positivi hanno poi registrato anche le Ifi priv. e le Rinascente. Sulla scia del buon comportamento dei titoli del gruppo Fiat si sono posti quasi tutti gli altri valori di primo piano come Montedison, Pirelli, Generali, Alleanza, Ras e diversi «finanziari».

Un cenno particolare meritano inoltre le Immobiliare Roma che sono riuscite a recuperare un'ampia percentuale del ribasso accusato lunedì, favorendo nel contempo anche il recupero di Banco Roma e Ciga; le Condotte acqua, dal canto loro, non hanno invece mantenuto in sede di chiusura i massimi raggiunti in precedenza e si sono inscritte al listino finale soltanto con un marginale vantaggio rispetto alla quotazione di lunedì.

Del diffuso miglioramento hanno beneficiato anche alcuni valori che in apertura avevano evidenziato qualche esitazione: è il caso questo soprattutto di Miralanza e di Centrale che in un primo tempo avevano denotato evidenti sintomi di cedenza. Da segnalare infine il positivo comportamento mostrato pure dai titoli del comparto «siderurgici», mentre fra i pochi valori in controtendenza figurano alcuni farmaceutici fra i quali soprattutto le Pierrel.

Queste alcune percentuali di rialzo più significative: Immobiliare Roma (+14,5 p.c.), Finmare (+6,6 p.c.), Banco Roma (+6,3 p.c.), Finsider (+5,4 p.c.), Italsider (+4,8 p.c.), Italgas (+4,5 p.c.), Italcable e Interbanca (+3,3 p.c.), Cantoni (+3 p.c.), Ciga (+2,8 p.c.), Bastogi (+2,7 p.c.), Standa (+2,2 p.c.), Metalli, Olivetti e Riva (+2,1 p.c.), Sip, Stet e Montedison (+2 p.c.), Ifi e Mediobanca (+1,9 p.c.), Fiat sia ord. che priv. e Alleanza (+1,8 p.c.), Generali (+1,4 p.c.), Pirelli S.p.A. (+1,3 p.c.).

Perdono percentualmente maggior terreno le Isvim (—8,9 p.c.), Falck ord. (—4,5 p.c.), Pierrel (—2,6 p.c.), De Angeli (—2,4 p.c.).

Al mercato del reddito fisso il settore obbligazionario, in un regime di scambi ancora piuttosto contenuti, ha messo in evidenza nuovamente il comparto delle Enel e dei Buoni del tesoro; contenute nei due sensi le oscillazioni nel comparto delle convertibili.

Indice «Mediobanca»: 32,82 (+1,70 p.c.).

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi leggermente migliori. Fiat 2028-2032; Fiat priv. 1555-1565; Pirelli It. 1102-1105; Generali 36500-36700; Imm. Roma 70. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 123250, Generali 36500, Ras 55450, Anic 172, Liquigas 99, Liquigas priv. 86, Liquigas risp. 82, Montedison s.st. 194, Montedison c.st. 159, La Rinascente 45, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2640, Premuda 600, Sip 1457, Tripcovich 30050, Bastogi 531, Finmare 88, Finsider 87, Pirelli Spa 1100, Sme 195, Stet 1748, Beni Stabili 2060, Generale Immobiliare 69, Fiat 2025, Fiat priv. 1545, Dalmine 307, Italsider 110, Terni 104, Lane Marzotto 990, Snia Viscosa 660, Snia Viscosa priv. 390, Patriarca 3450.

NEW YORK

Il listino della Borsa di New York ha chiuso in netto ribasso per la seconda giornata consecutiva. L'indice Dow Jones ha perso altri 6,06 punti (oltre agli 11,44 di ieri) collocandosi infine a quota 800,85. I titoli in perdita sono stati 960, oltre il doppio rispetto ai 440 che hanno guadagnato qualcosa. In totale sono state scambiate 20.760.000 azioni, molte di più dei 17.170.000 scambiate ieri. Gli osservatori attribuiscono la forte propensione a svendere di tutte le ultime due sessioni, alla nuova stretta creditizia attuata dalla Federal Reserve e alle previsioni di un ulteriore inasprimento del credito.

LONDRA

Listino riflessivo. Generalmente deboli tutti i titoli industriali con ICI e Unilever alla guida. Perdite anche tra i petroliferi e specialmente per Shell Transport. I titoli delle maggiori banche hanno perduto da 6 a 8 pence.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	162,20	(— 0,83)
Hongkong	159,61	(+ 0,35)
Londra	161,50	(— 1,—)
New York	161,50	(— 1,25)
Milano	164,02	(—,—)
Parigi	164,32	(—,—)
Zurigo	161,62	(— 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,68	—
Capitalitalia	»	7,77	—
Europrogr.	frsv.	144,47	—
Fonditalia	doll.	9,55	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,56	—
Italfortune	»	6,96	7,38
Interitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	9,77	10,56
Mediolanum S.	»	9,40	10,21
Management	lire	6131,16	—
Rominvest	doll.	9,44	10,20
Italunion	»	6,17	6,72

Titoli azionari di Milano

TITOLI	31-10	2-11
Alimentari e agricole		
Alivar	965	950
Bonifiche Ferraresi	5050	5050
Buton	3960	3960
Chiari & Forti	1090	1080
Eridania	1531	1550
Imm. Vittoria	4405	4460
Ind. Buitoni Perug.	1250	1249
Unidal	—	—
Romana Zucchero	110	—
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17960	18300
Assicuratrice Ital.	123100	123250
Ausonia	1300	* 1295
Bowring	1321	355
Comp. Ass. Milano	6730	6800
» » » pr.	3090	3110
Comp. Latina	458	462
Comp. Latina priv.	305	304.50
Firs	2949	2955
Generali	36000	36510
Italia Assicurazioni	16830	16700
L'Abeille Italiana	8250	8450
Fondiaria Incen.	4960	5000
La Fondiaria Vita	13500	13600
RAS	54050	55500
SAI	4800	4785
Toro Assicuraz.	6000	6085
Toro Assicuraz. pr.	3200	3210
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10950	11000
Banco di Roma	8300	8830
Banco Lariano	4415	4430
Credito Italiano	1550	1550
Cred. Varesino	2370	2373
Interbanca priv.	10490	10645
Mediobanca	41000	41780
Cartarie - Editoriali		
Binda	1998	1998
Burgo	5100	5100
Burgo priv.	329	3280
De Medici	395	400
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	722	722
Cementi - Ceramiche		
Cementir	540	542
Cer. Pozzi	950	947
Eternit	655	661
Eternit priv.	988	988
Italcementi	11040	11400
Richard Ginori	154	153.75
UNICEM	3170	3200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	170	172
Brioschi	10200	9990
Caffaro	266.50	270.50
Carlo Erba	970	987
Carlo Erba priv.	455	463
Italgas	611	639
Lepetit	12680	12680
Lepetit priv.	12605	12600
Liquigas	99.25	99.25
Liquigas priv.	8625	86.25
Mira Lanza	21000	21300
Montedison	191.50	195.50
Montedison '74	150	—
Montegemina	—	158
Napoletana Gas	453	453
Perlier	315	320
Petrolifera Italiana	875	875
Pierrel	300	292
Rumianca	1658	1635
Saffa	4145	4185
Siossigeno	7630	7700
Commercio		
La Rinascente	44.25	45
La Rinascente priv.	29	29.75
Silos di Genova	1650	1662
Standa	2200	2250
Comunicazioni		
Alitalia priv.	950	950
Ausiliare	3110	3110
Aut. Torino-Milano	1010	1000
Italcable	2272	2272
NAI	770	765
Nord Milano	383	383
S.I.P.	1429	1457
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	684	685
Marelli E.	213	212

TITOLI	31-10	2-11
Pan Electric	—	—
Superfila	5310	5298
Tecnomasio	291.50	296
Finanziarie		
Agricola	1315	1300
Bastogi	517	531
Centrale	4360	4390
Fin. Ernesto Breda	1570	1575
Finmare	82.50	88
Finsider	83	—
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	930	—
Gim	1900	1937
I.F.I.	2225	2269
I.F.I.L.	4100	4140
Invest.	1605	1616
Mittel	975	990
Part. Fin.	1210	1225
Pirelli & C.	2270	2289
Pirelli S.p.A.	1088	1103
Riva Finanziaria	4180	4270
Sarom	861	862
S.M.E.	187	195
Stet	1715	1748
Svil. Bon.	4770	5750
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1165	1165
Beni Imm. Italia	379	383
Beni Imm. Italia pr.	186	186.50
Beni Stabili	2040	2060
Certosa	—	—
Coge	835	840
Condotte d'Acqua	613	15
De Angeli Frua	3170	3090
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	60.25	69
Iniziativa Edilizia	3780	3790
Isvim	2010	1830
La Milano Centrale	22850	23000
Risanamento	3330	3301
Sifa	530	535
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1991.50	2028
FIAT priv.	1529	1558
Franco Tosi	10800	10800
Gilardini	3100	3100
Nebiolo	302	302
Olivetti	920	940
Olivetti priv.	802	815
Westinghouse	5750	5805
Worthingnton	2285	2300
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	889	889
Dalmine	302.50	307
Falck	2840	2710
Falck priv.	2419	2410
Ilssa Viola	1155	1155
Italsider	103.50	110
Magona	1460	1452
Pertusola	2320	2350
SMI	2100	2145
Terni	105	104
Trafilerie	545	545
Tessili		
Centenari e Zinelli	44.50	46
Cantoni	3300	3400
Cucirini	2949	2995
Cascami Seta	4000	4000
Fisac	1068	1068
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	366	366
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	11	11
Montefibre priv.	12.25	11.75
Olcese Veneziano	47	47
Rotondi	6580	6620
Scotti	—	—
Snia Viscosa	650	653
Snia Viscosa priv.	385	395
Tiane	740	741
Unione Manifatture	10500	10500
Diverse		
Acqua Marcia	2290	2291
Acqu. De Ferrari	1426	1432
Acque Potabili	600	601
Calz. di Varese	3905	3905
C.I.G.A.	865	890
C.I.R.	7820	7840
Pacchetti	49.50	45.50
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.25	5.25
Terme Acqui	580	565
Trenno	1250	1253

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-11
Rendita	5%	78.20
Prest. Red. '34	3,50%	99.65
Ricostruzione	3,50%	95.70
Redim. Trieste	5%	95.80
Rif. Fondiaria	5%	100.10
Redimibile '54	5%	95.80
Edil. Scol. '67	5,50%	82.45
» » '68	5,50%	78.50
» » '69	5,50%	74.10
» » '70	6%	74.40
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.30
» 1979	5,50%	92.40
» 1980	5,50%	86.—
» pol. '78	7%	98.—
» » '79	9%	94.40
» » '79	9%	92.60
Am. FF.SS. 67/87	6%	71.20
» » 68/88	6%	68.90
» » 70/80	7%	69.30
» » 71/86	7%	76.—
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.55
» XXIII	5%	83.40
» XXIV	5,50%	81.50
» XXV	6%	81.55
» XXVI	6%	69.85
» XXVII	6%	67.10
» XXVIII	7%	72.30
» XXIX	7%	72.30
» XXXI	7%	92.10
» XXXII	7%	83.25
» XXXIII	7%	71.90
» XXXIII opt.	7%	94.25
» XXXIV	7%	68.60
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	67.80
» XXXVIII	7%	65.40
» XXXIX	7%	69.60
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.30
» XLII	8%	67.10
» XLIII	8%	80.90
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	80.10
» serie sp.	6,50%	80.40
» XLVIII	10%	86.65
» L	10%	89.—
» Interfund	8%	85.20
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.35
» » »	5,50%	60.40
» » »	6%	59.50
» » »	7%	60.75
COP ss. 1	6%	78.—
» ss. II	6%	74.35
» ss. III	6%	74.60
» ANAS '66	6%	58.80
» ANAS '72	7%	60.90
» Dotaz. I	6%	77.—
» Dotaz. II	6%	75.80
» Int. St. 1	6%	73.05
» Int. St. 2	6%	70.60
» Int. St. 3	6%	68.70
» Int. St. 4	6%	69.20
» Int. St. I	7%	66.40
» Int. St. II	7%	68.20
» Int. St. III	7%	68.50
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	95.50
» 1960	5%	87.40
» 1961	5%	84.60
» 1965 I	6%	75.—
» 1965 II	6%	74.45
» 1966 I	6%	72.65
» 1966 II	6%	72.75
» 1969 I	6%	66.80
» 1971	7%	67.90
» 1972	7%	68.50
» 1972 II	7%	68.20
Pubbl. Ut.	5,50%	88.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.50

TITOLI		2-11
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.40
» Ind. ss. C.	7%	77.50
» Ind. ss. D.	7%	75.10
» Ind. ss. E.	7%	76.50
» Ind. ss. F.	7%	74.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.10
» VIII	5,50%	95.—
» IX	6%	93.40
» X	6%	91.10
» XI	6%	87.90
» XII	6%	86.40
» XIII	6%	82.70
» XIV	6%	81.30
» XV	6%	79.60
» XVI	6%	77.30
» XVII	7%	77.90
» XVIII	7%	75.70
» XIX	7%	73.60
» XX	7%	71.70
Enel 1965 II	6%	77.70
» 1966 I	6%	72.80
» 1966 II	6%	72.30
» 1967	6%	71.—
» 1968 I	6%	68.90
» 1968 II	6%	68.10
» 1969 I	6%	66.80
» 1969 II	6%	66.70
» 1970	7%	81.—
» 1971	7%	79.80
» 1972/87	7%	75.90
» 1972/92	7%	66.25
» 1973/93	7%	66.10
» 1974 Ind.	8%	110.70
» 1975	10%	90.95
» 1975 II	10%	90.05
» 1974	9%	82.—
» 1975	9%	90.15
» Europa	6%	90.25
E.N.I. '58 vent.	6%	97.50
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.—
» '66	6%	86.75
» Gela	5,50%	92.05
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.30
» IV	5,50%	88.30
» V	5,50%	87.10
» VI	5,50%	87.80
» VII	5,50%	97.70
» VIII	5,50%	95.40
» IX	6%	94.95
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97.60
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	92.—
» '61/86	5,50%	68.55
» '63/83	5,50%	80.90
» '64/82	6%	82.40
» '65/83	6%	78.60
» Alfa R.	7%	69.50
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65.80
» C.C. '65	6%	75.70
» C.C. '67	6%	70.90
» C.C. '68 I	6%	68.60
» C.C. '68 II	6%	71.50
» C.C. '69	6%	66.10
» C.C. '71	7%	75.80
» C.C. '72	7%	73.60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.90
Cred. Fond. conv.	6%	63.05
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.90
» » 1991	6%	64.40
» » 1992	6%	62.40
» » 1995	6%	62.80
» » 1996	6%	63.20
» » 1997	6%	65.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75

B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
» '63/80	6¾%	99.25
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 45191/2/3/4; Udine » 56045; Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MESSO IN PERICOLO L'EQUILIBRIO ECONOMICO DEL PAESE

Tokio ormai in allarme per la scalata dello yen

Governo e banca d'emissione non riescono a frenare le quotazioni
Una minaccia per le esportazioni - Serie di provvedimenti urgenti

TOKIO — Il ministero delle finanze e la Banca del Giappone stanno esaminando alcune misure per un «intervento di cooperazione internazionale» sui mercati valutari per stabilizzare il corso del dollaro e arginare la crisi monetaria. Ieri lo yen — la moneta presa più di mira nell'attacco speculativo — ha raggiunto il livello record di 245,20 in termini di dollari, il più alto dalla fine della guerra — prima di chiudere a 247,50. La banca centrale è intervenuta sul mercato per impedire che il corso superasse il livello di 246 con acquisti di una trentina di milioni di dollari ma successivamente poi un fattore «psicologico» è intervenuto nella difesa del dollaro lasciando alle forze del mercato il compito di «difendere» la moneta americana.

La notizia da Stoccolma che i paesi dell'Opec intenderebbero limitare gli approvvigionamenti di petrolio facendone salire il prezzo hanno indotto infatti importatori e banche nipponiche ad acquistare dollari nel timore di un altro embargo petrolifero e delle negative incidenze sull'economia nipponica che importa il 99 per cento del proprio fabbisogno di energia. Nel pomeriggio la banca ha quindi praticamente sospeso il proprio intervento e il dollaro è risalito a 247,50.

La proposta di una cooperazione internazionale per stabilizzare il dollaro — tuttora la moneta «chiave» del sistema monetario internazionale malgrado il suo sganciamento dall'oro — verrà presentata dal Giappone al prossimo vertice di Basilea (in programma il 7-8 novembre) fra autorità monetarie europee, americane e nipponiche. Contemporaneamente, come misura a breve, le autorità monetarie stanno studiando la possibilità di imporre restrizioni sull'afflusso di «hot-money» che inonda il mercato valutario di Tokio per contrattazioni a breve. Fra queste, all'esame, vi è, fra l'altro, la sospensione delle vendite di obbligazioni governative in yen a breve termine a investitori non residenti, restrizioni valutarie e aumento del fondo riserva sui depositi in «yen liberi».

La nuova impennata della moneta nipponica — oltre a incrementare ulteriormente le già sature riserve, accresciutesi come riflesso dell'intervento di appoggio della Banca centrale — acuisce il problema di fondo della crisi monetaria: il pesante deficit commerciale americano e la massiccia eccedenza delle partite correnti nipponiche. Il primo ministro ha chiesto nuovamente in una seduta d'emergenza, ai responsabili dei dicasteri economici, finanziari e commerciali di attuare al più presto rigorose misure per ridurre l'avanzo commerciale aumentando l'import e riducendo le tariffe sui commerci. Tra le proposte, acquisti «d'emergenza» di prodotti agricoli e industriali.

Un certo pessimismo si nota però nei circoli finanziari circa la capacità del governo di correre «ai ripari» cercando di tamponare la crisi monetaria che ha assunto ormai proporzioni globali. La Banca del Giappone non riesce in pratica a stabilizzare il mercato valutario con una politica d'interventi quando esiste un così marcato squilibrio nel settore dei pagamenti. L'altro ieri il mercato dei titoli aveva reagito negativamente alla pressione speculativa sullo yen perdendo 58,53 punti dell'indice Dow Jones (che ha chiuso a 50,21).

Dollaro e lira cedenti

ROMA — Continua per la lira lo stato di sofferenza sul mercato dei cambi. Agganciata al dollaro, che da giovedì è in fase di instabilità, sta perdendo colpi. Ieri ha guadagnato (più 0,16 p.c.) solo sulla valuta americana, mentre ha ceduto sulle principali monete europee, e specialmente nei confronti del franco svizzero che continua a stare in fase di forte impennata e che oggi ha raggiunto la quotazione di 396,025 lire, realizzando nel giro di quattro giorni un rialzo di otto punti.

Ieri, dopo un'apertura contraddistinta da un'accentuata caduta della lira, le perdite si sono ridimensionate. Il dollaro ha chiuso a 877,90 contro le 879,35 di lunedì (martedì, Ognissanti, il mercato valutario non ha funzionato), ma la frenata caduta del dollaro è da attribuirsi anche ad acquisti da parte della Banca d'Italia. Negli ultimi sei giorni, da quando cioè si è accentuata la debolezza della valuta americana, la Banca d'Italia ha acquistato un centinaio di milioni di dollari. In salita, invece, il franco svizzero (396,025 dalle 393,67 di lunedì), il marco (391,28 da 389,885), la sterlina (1614,41 da 1609,525) e il franco francese (182,245 da 181,985).

RESTA IN CRISI IL COMMERCIO PER CORRISPONDENZA

Le vendite «postali» non sfondano in Italia

Irrisorie percentuali di mercato - Tra le cause le abitudini dei consumatori - Il maggior imputato rimane il disservizio

ROMA — *Un italiano spende in media 3.800 lire l'anno in acquisti per corrispondenza, contro le 90.500 lire di un tedesco, le 40.200 lire di un inglese, le 38.300 di uno svizzero, le 34.000 lire di un francese. Dopo un inizio promettente, le vendite per corrispondenza hanno conosciuto in Italia una battuta d'arresto, segnata anche dall'uscita di scena di alcune grosse unità del settore. In effetti, la quota di mercato che le società di vendite per corrispondenza detengono in Italia è pari solo allo 0,6 per cento, contro il 5 p.c. della Germania, il 4,7 p.c. dell'Inghilterra, il 2,1 p.c. della Francia, l'1,5 p.c. della Svizzera. In termini di fatturato ai 220 miliardi di lire annui delle aziende italiane si contrappongono gli oltre 5.500 miliardi di lire delle società tedesche, gli oltre 2.200 miliardi delle aziende inglesi e i 1.700 miliardi di quelle francesi.*

Secondo gli operatori del settore, la responsabilità maggiore della scarsa espansione di un metodo di vendita, che all'estero ha larga diffusione, è del disservizio postale. Incidono tuttavia profondamente le abitudini del consumatore, come in Germania, dove la vendita per corrispondenza è una realtà affermata dall'inizio del secolo. Sempre in Germania, notevole importanza ha avuto l'impulso dato al settore dal governo, soprattutto attraverso facilitazioni di credito, come contributo alla lotta all'inflazione (stampati sui cataloghi, i prezzi sono infatti bloccati per sei mesi), reso comunque possibile dalle dimensioni che il settore aveva già raggiunto.

Attualmente, in Germania, le vendite per corrispondenza coprono il 30 p.c. del mercato della biancheria da letto, il 25 p.c. di quello degli aspirapolvere, il 22 p.c. di quello delle batterie da cucina, il 16 p.c. degli elettrodomestici, il 10 p.c. dei mobili.

Normalmente, in Italia come all'estero, la fetta maggiore delle vendite per corrispondenza riguarda gli articoli di abbigliamento. In espansione sono tuttavia i settori dell'orologeria-bigiotteria e quello degli alimentari-bevande.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 873-882, franco svizzero 392-400, franco francese 182-185, marco tedesco 389-397.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1580-1600, franco francese 182-184, franco svizzero 391-395, marco tedesco 387-391.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	391.30	386.—	391.28
Fiorino olandese	363.75	355.—	363.80
Franco belga	25.01	24.75	25.02
Corona danese	144.40	138.—	144.36
Corona norvegese	161.19	156.—	161.19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	184.25	178.—	184.27
Dollaro USA	877.85	874.—	877.90
Dollaro canadese	794.80	745.—	794.72
Peseta spagnola	10.57	10.10	10.57
Escudo portoghese	21.65	19.50	21.64
Scellino austriaco	54.86	54.—	54.86
Franco svizzero	396.05	391.—	396.02
Franco francese	182.21	179.50	182.24
Yen nipponico	3.547	3.—	3.55
Lira sterlina	1614.15	1610.—	1614.41
Dracma greca	—,—	20.—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41.—	—,—
» (Roma)	—,—	40.—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-42.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,82 (33,93); nei confronti di tutte le valute 38,52 (38,44); nei confronti delle monete CEE 43,80 (43,66).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40000-42000; sterlina oro (nc) 43000-44000; marengo italiano 37500-39500; marengo svizzero 37500-40000; marengo francese 39000-42000, marengo belga 36500-38500, 20 dollari oro 195000-215000, 100 pesos cileni 83000-95000, 50 pesos messicani 174000-184000, oro 4400-4600, argento 134000-138000, platino 5050.

«BATTAGLIA» TRA BANCHE MEDIO-PICCOLE

La corsa ai depositi danneggia il credito

Un fenomeno di fine anno - Il costo del denaro resta alto mentre calano i tassi interbancari

ROMA — Sono soprattutto le banche di piccole e medie dimensioni a esercitare la più vivace concorrenza per l'accaparramento dei depositi in vista della chiusura dei bilanci annuali: questo il parere di ambienti informati. Come è tradizione nell'ultimo periodo dell'anno le aziende di credito, in vista della chiusura dei conti e dell'opportunità di presentare agli azionisti una raccolta in espansione, tendono a innalzare i tassi passivi, ovvero gli interessi corrisposti sui depositi e sui conti correnti, allo scopo di sottrarre quote di raccolta alle altre aziende.

Il fenomeno è stato più volte stigmatizzato: è noto infatti che le banche, così facendo, si strappano depositi l'un l'altra per ragioni di prestigio, frenando — come è il caso in questi tempi — il processo di discesa del costo del denaro indispensabile per contenere la tendenza recessiva dell'economia.

Tali ragioni di prestigio — che hanno portato alcune banche a concedere anche sui conti di ridotte dimensioni il tasso massimo del 13,50 per cento frutto di un recente accordo tra le maggiori aziende di credito — appaiono oggi ancora più inconsistenti se si considera che la domanda di credito è in netto calo e che le banche si trovano in una situazione di sovrabbondante liquidità. Le relativamente poche imprese che faranno ricorso al credito sopporteranno pertanto — col pagare interessi più elevati — le conseguenze di questa tradizionale corsa ai depositi.

Le maggiori aziende di credito — per le quali le ragioni di prestigio hanno un minor peso rispetto alle banche più piccole — appaiono in questi frangenti più caute; anch'esse, però, sono in un certo senso premute dalla concorrenza, che mira a sottrarre anche a loro i depositi. Il fatto che il «prime rate», ovvero il tasso minimo sui prestiti, sia oggi al 17 per cento, limita comunque la portata di queste manovre.

Le più recenti indicazioni confermano l'abbondanza di liquidità del sistema: il tasso interbancario a 48 ore è sceso oggi all'11,25 - 11,50 per cento dal livello dell'11,50 - 11,75 per cento di lunedì scorso.

Debole il mercato dei noli cisternieri

LONDRA — Il mercato dei noli cisternieri ha subito un cedimento nel mese terminato il 15 ottobre. Fanno eccezione i noli relativi alle cisterniere di media e di grandissima portata, per i quali si rileva un netto rafforzamento. Lo riferisce l'ente di brokeraggio cisterniero di Londra.

L'INFLAZIONE PREOCCUPA BARRE

PARIGI — Niente blocco dei prezzi ma una serie di sanzioni pecuniarie per coloro che non rispetteranno le misure che il governo stesso ha studiato per evitare un'ulteriore lievitazione dei prezzi. Queste misure, messe a punto ieri durante un consiglio interministeriale, saranno rese note oggi in occasione del Consiglio dei ministri.

Ieri si sono riuniti all'Hotel Matignon, sede del primo ministro, i ministri più direttamente interessati alla lotta contro l'inflazione: quello dell'economia e delle finanze Robert Boulin, quello dell'industria René Monory, quello dell'agricoltura Pierre Mehaignerie e il segretario di stato al consumo Christiane Scrivener. La riunione, presieduta dal primo ministro Raymond Barre, è durata due ore. Nessun comunicato è stato diffuso al termine. Il portavoce del governo si è limitato a rimandare ogni comunicazione ufficiale a oggi dopo il Consiglio dei ministri che si terrà eccezionalmente il giovedì e non come al solito il mercoledì a causa del lungo ponte d'Ognissanti.

Questo «consiglio di guerra» contro l'inflazione, come lo ha soprannominato la stampa francese, è stato convocato dopo i cattivi risultati dell'indice dei prezzi in settembre scorso, che hanno fatto registrare un aumento dello 0,9 per cento. Da gennaio a settembre l'aumento è stato del 7,3. Barre sperava di far meglio dello scorso anno quando l'inflazione era stata del 9,9 per cento. Sembra difficile che riesca nel suo intento.

Gli economisti e gli esperti governativi danno la colpa dei cattivi indici mensili dei prezzi soprattutto ai prodotti alimentari, e sarà perciò contro questi che si orienterà la lotta del governo per contenere l'inflazione. Nel corso dell'ultimo anno i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 15 per cento; quelli dei prodotti manufatti del 7,6 per cento e quelli dei servizi dell'8,7 per cento.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-11 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-3/8	7-1/16	7-3/8
Sterlina br.	4-3/8	5-1/8	5-7/8
Franco sv.	7/8	1-7/8	2-1/8
Marco ger.	3-3/4	3-15/16	3-15/16

carrelli elevatori OM

esperienza e serietà di sempre
tecnologia di domani

□ tre stabilimenti, 1200 dipendenti, 25 anni di esperienza nel settore specifico dei trasporti interni.

□ gamma costituita da 60 modelli e 500 versioni; portate da 600 a 50.000 Kg; elevazioni fino a 10 metri.

□ le prestazioni, la qualità, l'affidabilità, la durata, la sicurezza di lavoro, il servizio post-vendita, sono le motivazioni per scegliere OM

carrelli elevatori OM

FIAT carrelli elevatori s.p.a. via pompeo leoni, 18 - milano

CONCESSIONARIA
GIORGIO FERRUCCI & C. snc
TRIESTE - VIA FLAVIA 55, TELEFONO 820204-214

CORRIERE dei PICCOLI

ogni settimana un gioco sorpresa

CORRIERE dei PICCOLI
7 giorni di cose da fare

Ogni numero è tutto da leggere ed è tutto da giocare, perché ogni settimana ci sarà un gioco-sorpresa.
Una rivoluzione, scoppiata su 70 anni di esperienza.
Un modo nuovo di imparare: facendo.
Il CORRIERE dei PICCOLI non è un capriccio.
È un giornale vero che insegna a tuo figlio il piacere di usare le mani, di pensare, di creare.
Ed oggi è in edicola con la 1^ serie di minerali; ognuno con la sua storia, da dove nascono a cosa servono.

CORRIERE dei PICCOLI
per i bambini che vogliono capire e poi vogliono fare.

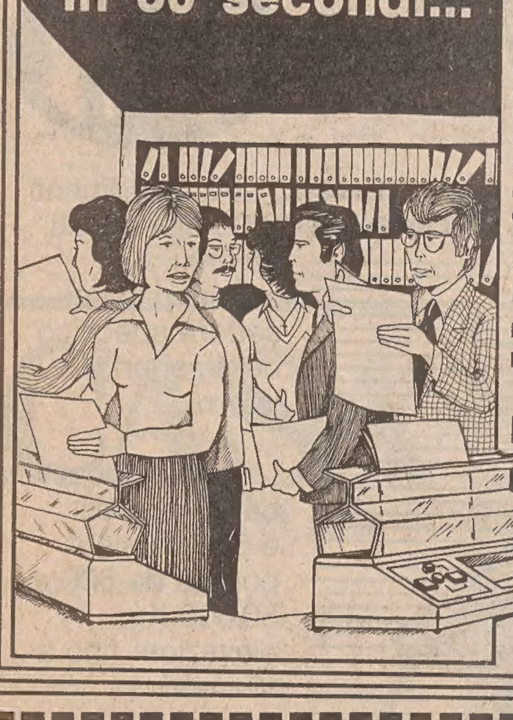
IBISCO
MANZANO/UD - STRADA PER PERCOTO

Sono in vendita per il pubblico, con piccole imperfezioni e a prezzi di realizzo:

POLTRONE E DIVANI
MOBILI IN NOCE MASSICCIO
TAVOLI E SEDIE
LETTI
CONTENITORI LACCATI
MENSOLE COMPONIBILI

Mostra campionaria allestita in fabbrica. Telefono (0432) 74828 - 75159

in 30 secondi... tutti



rilegano tutto: relazioni, appunti, offerte, contratti, dispense, fascicoli. Un modo di presentarsi, uno strumento di lavoro.

RILEGATRICE EXECUTIVE 717
IN VENDITA A
L. 220.000 (più IVA)
presso
ITALCOPY
TRIESTE
VIA MILANO 11
TEL. 61993

3M
KORP/trieste

A 15 minuti da Trieste

CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

*oltre 1000 posti barca

la più grande darsena coperta d'Europa.

Cantieri MARINA S. GIORGIO - S. Giorgio di Nogaro
uscita autostrada TS-VE S. Giorgio di Nogaro
(Porpetto)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI collaboratrice domestica stabile o con orario da convenirsi per villa paraggi Scorcola presentarsi Bonazza via Carducci 32.
A.A.A. SIGNORA sola cerca cameriera referenziata stabile accanto cuoca. Telefonare 60018 fino ore 15. 3269 B
CERCASI domestica referenziata ore 8-14 per famiglia 3 adulti. Telefonare 763691. 21463 B
CERCASI governante per signora sola casa signorile per Roma. Telefonare Trieste 751087.
DOMESTICA capace referenziata 8.30-16 zona Commerciale. Presentarsi Vetri di Murano, via Torri 2, 16-19.30. 21450 B
ZONA Faro cercasi collaboratrice domestica media età referenziata ore 7.30-13.30 escluso sabato domenica. Tel. 413127.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CASSIERA referenziata praticissima cerca impiego anche per sostituzione personale in ferie. Tel. 774073. 21458 C
DATTILOGRAFA velocissima 2-3 ore giornaliere da combinarsi offresi prego telefonare al 411173. 21443 C
DECENNALE esperienza segretaria d'azienda livello manageriale maturata in aziende milanesi esperienza lavoro autonomo inglese francese stenodattilo trasferendosi Trieste ricerca impiego adeguato proprie capacità che richieda buona dose responsabilità. Ottima conoscenza pratiche amministrative-contabili Iva tenuta libri sociali. Scrivere Publikompass n. 36 20123 Milano. MI 979 C
EX finanziere offresi per qualsiasi lavoro di fiducia. Telefono 211016 dalle 8 alle 14.
IMPIEGATO pratico paghe contributi altri lavori ufficio offresi. Telefonare 794381.
RAGIONIERA parla correntemente tedesco buona conoscenza inglese offresi. Tel. 727460.
SIGNORA 37enne esente oneri contributivi offresi mattine telefonista fattorina aiuto negozio. Telefonare 767475. 21492 C
VENTICINQUENNE dinamica seria impiegata, segretaria, dattilografa centralinista offresi ore pasti 774460. 20923 C
48ENNE pensionata dinamica giovanile praticissima cassiera e venditrice referenziata cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 774073. 21458 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 21267 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 21267 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 21267 CC
A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili in plastica veneziane, ecc. montaggi Ellilux via Pascoli 22, tel. 790250. 21129 CC
A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente - prezzi imbattibili - interpellateci - 414244. 21094 CC
ARTIGIANO piastrellista installatore esegue modifiche bagni cucine, tel. 795275. 21412 CC
ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetto, armatura propria. Tel. 795275. 21412 CC
CON prezzi di assoluta convenienza trasporto traslocco ogni cosa. Tel. 733240. 21549 CC
IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi completi con piastrelle tel. 36921. 21467 CC
IMPRESA edile artigiana accetta lavori di riparazione restauro appartamenti casette tel. 62320 (mattino). 21466 CC
RAGIONIERA pluriennale esperienza assume tenuta registri Iva aziende commerciali e artigiane. Telefonare 740828 mattino. 21493 CC
SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobilio e traslochiamo, prezzi onesti sopralluoghi gratuiti. Telefoni 422298 410275. 21485 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. AGENZIA editoriale edizioni F.lli Fabbri, Book, Vita, Peruzzo ecc. assume esperti produttori o agenti per collaborazione vendita rateale in qualsiasi zona, eventuale agenzia Gorizia o Trieste. Offronsi provvigioni 30-50 per cento a firma. Assunzione immediata Enasarco. Presentarsi viale Ledra 13 Udine o telefonare (0432) 205258. 318 D
AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D
APPRENDISTA commesso esperto croato parlato cerca autoaccessori presentarsi Settefontane 32. 21546 D
BANCONIERE pratico assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale, telefonare 813259 mattinata. 21516 D
CERCASI mezzalavorante capacissima. Tel. 824914 744773. 3271 D
CERCASI donna tuttofare paziente volonterosa per casa di riposo. Telefonare 568578 dalle 10 alle 13. 3268 D
CERCASI apprendista commessa o commessa bella presenza pratica ramo discografico o ramo TV possibilmente conoscenza slavo offresi retribuzione più incentivi inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 17-A, 34100 Trieste. 0021087 D
CERCASI donna pulizia stabili. Presentarsi ore ufficio impresa «La Pulizia», via Battisti 29. 21504 D
COMMESSO/A pratico salumeria cercasi solo mattina, tel. 410011 negozio. 31532 D
DITTA corredi cerca elemento anche con impiego. Telefonare 51007 ore pasti. 21500 D

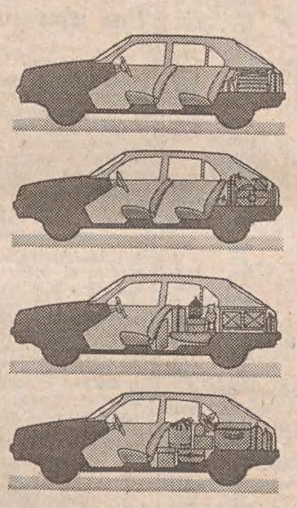
La 1200 che aspettavate

Renault 14, la scelta felice

Più confort - La Renault 14 ha più spazio di ogni altra berlina 1200. Ed è un vero salotto per 5 persone. Le sospensioni a grande assorbimento fanno di ogni strada un'autostrada.

Meno benzina - Il consumo medio della Renault 14 è di soli 6,3 litri per 100 chilometri. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

Più sicurezza - Trazione anteriore, grande superficie vetrata, freni a disco anteriori con servofreno, volante e cruscotto con imbottitura antiurto, carrozzeria in acciaio con strutture rinforzate ad assorbimento d'urto.



Il divano posteriore articolabile e asportabile consente numerose ed esclusive soluzioni di trasporto.

Più accessori di serie - La Renault 14TL monta senza sovrapprezzo un grande numero di accessori, fra cui: lunotto termico, cristalli azzurrati, sedili reclinabili, antifurto, accendisigari, servofreno, pneumatici radiali, luci di retromarcia.

Più facilitazioni - I Concessionari Renault sono a vostra disposizione per trovare insieme a voi la formula di pagamento più favorevole. Lo speciale Credito Diac, in particolare, consente lunghe e comode rateazioni: fino a 36 mesi, anche senza cambiali.

Attuale anche in futuro - La nuova Renault 14 è il modo migliore di investire il proprio denaro in una macchina, perché è progettata oggi secondo criteri tecnici e estetici destinati a restare validi e moderni anche domani.

Gli eleganti gruppi ottici posteriori e il lunotto a grande superficie, incorporato nella quinta porta.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault: garanzia totale per un anno.

Renault 14TL: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, consumo medio 15,9 km con 1 litro, oltre 145 km/h, freni a disco anteriori con servofreno.

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista volonteroso imparare mestiere massimo 17 anni capace guida Ciao, tel. 774267. 21533 D
PULITRICI capaci pulizia stabili cercansi ore 9-12. Telefonare 755286. 21506 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

STUDENTE cerca camera riscaldata zona Università 45 mila. Telefonare 0432-951035.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI mobiliata ingresso libero a distinto. Tel. 790820 fino le 14. 21539 F
AFFITTASI camera 4 letti per studenti uso bagno 8000 giornaliere. Tel. 61098. 21503 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

LAUREATA insegna medie, superiori, elementari, materie letterarie, tedesco. Tel. 790722.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

OCCHIALI vista custodia marrone smarriti lunedì sera tratto Teatro Politeama - via Rossetti. Pregasi rinvenitore telefonare 413211, mancia.
SMARRITA VENTIQUATTR' ORE NERA CONTENENTE DOCUMENTI IMPORTANTI. TELEFONARE 827031, MANCIA. 21548 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A due o tre studentesse affitto appartamento ammobiliato tutti confort. Tel. 743224.
AFFITTASI camera con focolaio ammobiliata per studenti. Tel. 793090. T.A. 3273 I
AGENZIA Casa Mia affitta Duino bellissimo seminuovo ammobiliato secondo esigenze inquilino salone 2 stanze bagno poggiolo cantina tutti i comfort, campo tennis. Giulia 13. 794286. Giovedì orario 9-12. 21480 I
DUINO affittasi appartamentino ammobiliato AGENZIA ALFA Monfalcone, tel. 41807.
MOSSA affittasi appartamento nuovo ammobiliato, tre stanze, servizi, garage. Tel. 0481 - 86723. 1234 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

DUE studenti cercano affitto mini appartamento, possibilmente 2 stanze e cucina, bagno. Tel. 93169. 21536 L
GIOVANE coppia cerca appartamento massimo 80.000. Tel. 64512 ore 12-14. 21517 L
IMPORTANTE società spedizioni internazionali cerca ufficio in affitto circa 300 metri quadrati vicinanze stazione centrale o rive. Telefonare al 37143 feriali o orario ufficio. 21142 L
STUDENTI universitari cercano in affitto appartamento 2 stanze cucina bagno mobiliato tutti confort. Telefonare 64668. 21530 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

MANTELLO pelle doppio uso 48-50, stivali camoscio 38 vendonsi. Telef. 750455. 21507 M
OCCASIONE vendo mantello bianco rinnovato vestiti 46-48 ottime stoffe scarpe uomo nere 42 lavorazione a mano. Telefonare 411892 ore 21. 3259 M
PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 3.o piano ascensore Trieste. 20640 M
PRIVATO vende volpe argentata e colbacco russi nuovi. Tel. 734298 14-16. 3279 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi fotografie cartoline ventagli giocattoli bambole lampade mobili soprammobili ecc. compero pagando massimo. Telefonare 793972 pasti e festivi 767134. 21479 N
LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre, dovunque. Marini, 64960, 64782. 21451 N
VASCA bagno vecchia con zampette cercasi. Telef. 790710.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/10 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49.
PIANOFORTE Illich 1884 concerto, 2 matrimoniali vendonsi privato. Telefono 69125 ore 9-16 escluso domenica. 21434 NN
VENDONSI tavolo, sedie, mobili componibili in formica. Tel. 272702. 21527 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO 4200 grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28, primo piano. 20316 O
EDILIZIA gru Edilmac P18 impastatrice malta casseri metallici cavi elettrici tutto perfetto stato vendo. Telefonare 795894 225842 ore pasti. 21465 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE industria nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, alimentari, drogherie, assume rappresentanti 23-40 anni, muniti auto, licenza scuola media, liberi subito, per zone Trieste e provincia, per clientela già acquisita. Massima assistenza, ottimo trattamento economico. Scrivere: Stabilimenti Chiesa Liquori S.p.A. 27040 Portalbera (Pavia). MI 815 P

Continua in 13.a pagina

È TEMPO DI
PELLICCIA

A UDINE
via San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

possibili, dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000
Ocelot Peludas	1.800.000	990.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000
Visone cinese	1.190.000	690.000
Visone tweed	1.290.000	590.000
Lontra Black	1.350.000	690.000
Opossum	1.090.000	490.000
Persiano	690.000	275.000
Foca	890.000	420.000
Castorino	390.000	225.000
Rat musqué nat.	990.000	490.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000
Visone Saga Select	3.500.000	1.690.000

	VALORE	VENDITA
Bolero visone	750.000	390.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000
Castoro	1.090.000	590.000
Rat visonato	1.090.000	590.000
Volpe Patagonia	890.000	490.000
Lupo coreano	790.000	390.000
Montone doré	290.000	195.000
Viscaccia	360.000	165.000
Gatto	190.000	95.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Coperta lapin matr.	145.000	75.000
Colli assortiti	—	10.000
Cappelli		

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

Paolo VI commemora i defunti

CITTA' DEL VATICANO — «I nostri morti sono ancora vivi! L'anima umana è immortale! Anche se separata dal corpo, di cui essa è stata la forma vivente, essa sopravvive!». Questa verità proclamata dalla religione è stata ricordata ieri ad alcune migliaia di fedeli e pellegrini convenuti in Vaticano per l'udienza generale da Paolo VI nel giorno che la Chiesa dedica alla memoria dei fedeli defunti.

Il Pontefice ha richiamato l'attenzione dei fedeli su un duplice pensiero che scaturisce dalla liturgia odierna: quello della morte e quello dei morti. Quanto al primo, il Papa ha richiamato l'ammonimento della Chiesa all'inizio della Quaresima: «Ricordati o uomo che sei polvere e in polvere dovrai ritornare». E' un messaggio che sfida il futuro; è il mistero della resurrezione dei morti il quale è posto all'epilogo della vicenda umana quasi come una sfida vittoriosa alla dissoluzione dell'umana esistenza.

Paolo VI ha ricordato a proposito un brano della lettera di San Paolo ai corinti: «E come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno in vita il Cristo... Così anche la resurrezione dei morti: si semina un corpo corruttibile e risorge incorruttibile; si semina ignobile e risorge glorioso; si semina debole e risorge pieno di forza; si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale». Quanto al secondo punto, il mondo dei morti, è stato detto che è un mondo di cui mancano le immagini precise e che perciò non è possibile rappresentare nel nostro modo di conoscere e di pensare; ma sappiamo però alcune verità, e innanzitutto che i morti sono ancora vivi e che una presenza divina li avvolge: il giudizio di Dio!

Paolo VI ha poi rivolto alcuni saluti, in varie lingue, a gruppi provenienti da diverse parti del mondo e in particolare a due pellegrinaggi venuti a Roma dal Belgio e dall'Ecuador in occasione della duplice beatificazione di domenica scorsa. Al termine della mattinata il Papa ha anche ricevuto in udienza privata, il ministro degli esteri dell'Ecuador don José Ayala Lasso.

Spiazzi: «Non esisteva un Sid parallelo»

ROMA — Non è mai esistito un Sid parallelo che potesse identificarsi con la «Rosa dei venti». Lo ha sostenuto il tenente colonnello dell'esercito Amos Spiazzi, uno degli imputati del processo per il «golpe» attribuito a Borghese e per le successive trame eversive. Spiazzi, che aveva cominciato la sua deposizione lunedì scorso, ieri è tornato davanti alla Corte d'assise per proseguire l'interrogatorio e rispondere alle contestazioni.

A indagare per primo sul conto di Spiazzi fu il giudice di Padova dott. Tamburino il quale condusse un'inchiesta sul movimento neofascista «la Rosa dei venti», inchiesta che poi confluì nell'istruttoria sul «golpe». Fu proprio Tamburino a ipotizzare la esistenza di un Sid parallelo in base a certe ammissioni fatte da Spiazzi.

L'INDUSTRIALE MILIARDARIO OLANDESE SEQUESTRATO VENERDI' SCORSO AD AMSTERDAM

Rilasciato Mauritz Caransa Criminali comuni i rapitori

E' stato liberato nelle prime ore della mattinata dietro pagamento di un riscatto di dieci milioni di fiorini (oltre tre miliardi di lire) - I malviventi parlavano inglese con accento mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMSTERDAM — *Il miliardario olandese Mauritz Caransa, rapito venerdì scorso, è stato liberato nelle prime ore di ieri dietro versamento di un riscatto di 10 milioni di fiorini (oltre tre miliardi di lire).*

L'industriale, che appariva stanco, frastornato, con la barba lunga dopo cinque giorni di cattività durante i quali è stato sempre tenuto in una stanza buia, ha detto di non essere stato maltrattato. I suoi rapitori lo hanno lasciato nella zona del porto dopo un viaggio in auto durato da quaranta minuti a un'ora. Era bendato e per tutto il tempo della prigionia è stato tenuto ammanettato. Non ha mai visto in faccia i suoi rapitori, ma ha detto che almeno quattro erano stranieri che parlavano inglese con forte accento mediterraneo.

La polizia ritiene che si tratti di criminali comuni che non hanno nulla a che fare col terrorismo politico nonostante le numerose telefonate ai giornali di individui che pretendevano di essere autori del sequestro e di parlare a nome della Frazione armata rossa (il gruppo terroristico che sequestrò e uccise Schleyer). Caransa ha potuto riabbracciare i suoi familiari al comando di polizia dove era arrivato con un taxi chiamato da una donna alla quale aveva detto chi era e che lo aveva aiutato a togliersi la benda dagli occhi.

Un medico ha accertato che le sue condizioni erano buone, ma la polizia, dopo averlo interrogato per circa un'ora, anche per evitare eccessiva pubblicità, ha preferito farlo accompagnare alla sua villa di Vinkeveen a 18 chilometri dal centro cittadino. Uscendo dal comando Caransa ha salutato con un gesto del braccio i giornalisti e i curiosi.

Dopo essersi rifocillato, avere fatto un bagno e indossati indumenti puliti, l'industriale si è presentato ai giornalisti allo Yacht club non lontano dalla sua villa sul lago Vinkeveen. Appariva già in perfetta forma: camicia azzurra, pullover blù e cravatta in tinta. Era rilassato e completamente padrone di sè. Era tornato il grande industriale di sempre.

Ha raccontato che venerdì scorso quando uscì dal culb dove si era trattenuto a giocare a bridge, che è il suo hobby preferito, è stato aggredito da un certo numero di individui. Qualcuno lo ha colpito alla testa con un corpo contundente e ha perso conoscenza.

«I miei rapitori non erano gangster politici, solo dei criminali. Come mi hanno confessato, a essi interessava solo il denaro. Dapprima parlavano in francese poi sono passati all'inglese. Quando uno è entrato nella stanza io gli ho detto: "Voi non siete un killer". Ha risposto: "No, non sono un killer, nessuno di noi lo è. Non ci interessa la politica. Siamo criminali e vogliamo soltanto il denaro"»

Caransa ha aggiunto che il viaggio dal club al luogo dove lo hanno tenuto nascosto in questi giorni è durato da quaranta minuti a un'ora, lo stesso tempo impiegato per la sua liberazione. Non è stato bendato, dopo il rapimento, ma è stato tenuto in fondo all'auto e qualcuno gli si è seduto addosso. Non sa dove lo abbiano portato ma ha la sensazione di essere stato tenuto in una stanza a piano terra. Lo hanno fatto sdraiare su di un letto e ammanettato al termosifone. Non ha mai avuto timore che i rapitori potessero ucciderlo e non lo hanno mai minacciato. C'erano due radio ed egli ha avuto modo di ascoltare le notizie del suo rapimento.

E' stato lui stesso a condurre le trattative per il pagamento del riscatto. I rapitori originariamente avevano chiesto 40 milioni di fiorini, quattro volte la somma pagata. Domenica pomeriggio è stato raggiunto l'accordo e Caransa ha scritto un biglietto al consiglio d'amministrazione della sua società dando istruzioni per prelevare la somma in banca.

L'ispettore capo Gerard Torenaar che dirige le indagini ha detto che la polizia è stata tenuta completamente all'oscuro dell'andamento delle trattative. Non sapeva nemmeno da chi fossero state condotte sino a quando Caransa non ha rivelato di avere fatto tutto da solo.

Caransa, nato da una povera famiglia ebrea di origine portoghese ha perso i genitori e due fratelli nei campi di sterminio nazisti. Ha iniziato la sua fortuna vendendo subito dopo la guerra residuati bellici. Adesso è proprietario di numerosi alberghi.

John Gale

A BRESCIA UN'ANTICIPAZIONE A SORPRESA DELL'ACCUSA

«Mar»: assoluzione per «guerra civile»

Secondo il dottor Trovato insufficienti gli elementi per provare le colpe degli imputati anche per «attentato alla Costituzione»

BRESCIA — Inatteso colpo di scena ieri alla ripresa del processo contro i presunti eversori del «Movimento d'azione rivoluzionaria» («Mar»). Dopo una burrascosa mattinata di udienza — nel corso della quale uno degli imputati è stato allontanato dall'aula ed un avvocato della difesa ha corso il rischio di essere espulso — il Pubblico Ministero Francesco Trovato ha annunciato che chiederà l'assoluzione per insufficienza di prove per quanto riguarda i reati di guerra civile e attentato alla costituzione.

L'anticipazione, inserita a conclusione di una parte della sua requisitoria che dura ormai da sei giorni, ha colto di sorpresa imputati e difensori. Alcuni di questi ultimi sono immediatamente corsi intorno al banco del Pubblico Ministero per cercare di avere conferma alla frase colta in fondo ad un discorso e pronunciata quasi in sordina.

La parziale conclusione di una requisitoria, proseguita nel pomeriggio che forse continuerà anche domani, è venuta dopo sei giorni di puntuali richiami con cui il rappresentante della pubblica accusa aveva cercato di dimostrare la sussistenza dei due maggiori reati. In effetti il dott. Trovato ha lasciato capire di essere convinto dell'esistenza della trama per rovesciare le istituzioni dello stato, ma ha detto di non possedere elementi sufficienti per provare la responsabilità individuale degli imputati.

Se si considera che per il reato di guerra civile il codice prevede la pena dell'ergastolo, appare giustificato il sospiro di sollievo di molti imputati che sin d'ora sanno che, almeno per quanto riguarda questa imputazione, non ci sarà da parte del Pubblico Ministero richiesta di condanna.

La ripresa del discorso interrotto mercoledì scorso dal Pubblico Ministero sembrava non lasciare dubbi su quella che sarebbe stata la conclusione. Il dott. Trovato ha cominciato esaminando l'episodio di Pian del Rascino (Rieti), dove in una sparatoria con i carabinieri rimase ucciso il neofascista Giancarlo Esposti. «Fu un epilogo drammatico — ha detto il Pubblico Ministero — carico di sangue. A questo epilogo — si è poi chiesto — si giunse, per caso o attraverso una lunga educazione alla violenza?».

«Precedeva quello di Pian del Rascino una serie di episodi — ha aggiunto Trovato — che si innestano nella cosidetta trategia della tensione ed hanno una precisa configurazione politica: rovesciare le istituzioni dello stato. Mentre esponeva i fatti, il Pubblico Ministero è stato interrotto dall'avv. Bezzicheri il quale ha gridato rivolto al dott. Trovato: «anche lei portò il fez e la camicia nera, non le sembra almeno una mancanza di buon gusto?». «Va bene ha risposto Trovato — ma non fu a Reggio Emilia».

A questo punto c'è stato un momento di caos in aula, poi è tornata la calma ed il dott. Trovato ha ripreso l'esame dei fatti attraverso i quali sono state rubricate le imputazioni di guerra civile e attentato alla costituzione. Ad un certo momento c'è stata un'improvvisa reazione dell'imputato Alessandro D'Intino. Pochi istanti dopo quest'ultimo scontro, il colpo di scena con l'anticipazione che ha lasciato allibiti imputati e difensori.

E' stata tale la sorpresa che molti avvocati hanno attorniato il banco del pubblico ministero per avere conferma e l'udienza è stata aggiornata al pomeriggio.

A questo punto, resta da vedere come si comporterà il Pubblico Ministero in ordine al reato di cospirazione politica mediante associazione, l'altra imputazione che esula dal campo dei reati comuni. Particolarmente favorito da queste parziali conclusioni appare l'avv. Adamo Degli Occhi, contro il quale nei giorni scorsi il dott. Trovato si era espresso in termini che non sembravano dar adito a possibilità diverse da quelle di una richiesta di condanna. L'avv. Degli Occhi è accusato di attentato alla costituzione, cospirazione politica per giungere alla guerra civile, e favoreggiamento personale.

TROPPO GIOVANE Miss Italia

LONDRA — Ha preso ieri il via all'insegna delle immancabili polemiche il concorso Miss Mondo. La giuria ha deciso che Anna Kanakis — la quindicenne Miss Italia — e la rappresentante di Malta potranno partecipare fuori concorso poiché troppo giovani. Il regolamento della manifestazione prevede infatti una età minima di 17 anni. Miss Sud Africa è invece incorsa nella censura del comitato sudafricano non-razziale (Sanroc) che ne ha chiesto il ritiro.

Miss Italia e la collega maltese non sembrano molto contrariate. «Non sono particolarmente delusa — ha detto la Kanakis — se questi sono i regolamenti bisogna rispettarli. Soltanto non capisco perché in Italia il limite sia di 15 anni. In ogni modo non parteciperò ad altri concorsi: ho cose ben più importanti da fare».

DOVUTA AL LAVAGGIO DI UNA PETROLIERA?

Chiazza di greggio a Sud della Sicilia

Inchiesta a Genova sulla «cisterna» del Kuwait

SIRACUSA — Una macchia di greggio che sarebbe larga oltre 15 chilometri quadrati galleggia nel Canale di Sicilia tra la costa dell'Isola delle correnti, la zona più a Sud della Sicilia, e Malta. La grande chiazza, che probabilmente è stata provocata dal lavaggio delle tanche di una petroliera in navigazione nel Mediterraneo, è stata avvistata dall'equipaggio del mercantile statunitense «Spirit of Liberty» in navigazione nella zona.

Via-radio è stata avvertita la Capitaneria di porto di Siracusa e poco dopo mezzi navali e due elicotteri della Guardia di finanza e della Marina militare si sono diretti verso il punto indicato dai marittimi statunitensi che è situato a 36 gradi a Nord e 15 a Est da Portopalo, un paese di pescatori a una ventina di chilometri da Siracusa. Nel pomeriggio, unità in navigazione nel Canale di Sicilia hanno segnalato che la macchia di greggio procedeva, sospinta da un forte vento, in direzione di Malta.

Intanto nel Mar Ligure le chiazze causate dal petrolio fuoruscito dalla petroliera del Kuwait «Al Rawdatain» per un guasto ad una valvola, sono state completamente debellate dai mezzi della Capitaneria di Genova. Restano solo piccole irridescenze dovute a un velo di petrolio rimasto sul pelo dell'acqua, ma senza alcun pericolo.

La supercisterna, sotto sequestro, è ora ancorata nella rada di Genova, sorvegliata dai mezzi navali della Finanza e della polizia. L'inchiesta su un'eventuale configurazione di disastro colposo è affidata al sostituto procuratore Mario Sossi. Dalla chiazza infatti (circa 3.200 tonnellate di greggio) si è sprigionata una nube di gas e sarebbe bastata una scintilla per causare un'esplosione a pochi metri dall'oleodotto. Si potrebbe ravvisare inoltre sia il danno colposo al patrimonio zootecnico, sia l'adulterazione e la contraffazione di sostanze alimentari (la fauna marina).

ERANO FUGGITI DAL MANICOMIO GIUDIZIARIO DI REGGIO EMILIA

Presi tre evasi (uno grave) dopo una rocambolesca fuga

REGGIO EMILIA — Tre giovani, evasi nella tarda mattinata di ieri dal manicomio giudiziario di Reggio Emilia sono stati catturati da agenti di Pubblica Sicurezza, dopo un inseguimento in automobile. Gli agenti hanno sparato, ferendone gravemente uno dei tre, Vittorio Angioletti, 22 anni, di Torino detenuto per rapina, tentativo di omicidio, detenzione di armi. Colpito al torace, è stato portato all'ospedale di Reggio Emilia, dove è stato operato. Gli altri due evasi sono Alfio Tomaselli, 27 anni, di Lentini (Siracusa), accusato tra l'altro di tentativo di rapina, estorsione, violenza carnale è responsabile di due tentativi di evasione, e Angelo Pinna, di 22 anni, di Cagliari, condannato all'ergastolo per omicidio. Anche Tomaselli è stato ricoverato in ospedale: gli è stata riscontrata la frattura del bacino; era caduto dopo aver saltato il muro di cinta del manicomio.

L'evasione è avvenuta poco dopo le 11: a quell'ora i tre sono stati visti da quattro-cinque passanti scavalcare il muro di cinta e, dopo un salto di quattro metri, atterrare su una «Simca» in sosta nei pressi del lato sudorientale dell'istituto, sui viali di circonvallazione che dalla periferia conducono al centro cittadino. Nella vicina piazza Zanone hanno fermato una «Mini Minor» condotta da una donna.

Gli evasi si sono impadroniti, dopo vari tentativi, di una «Fulvia coupé» e dopo l'inseguimento iniziato dalla polizia, hanno tamponato una «Opel», proseguendo la corsa. La macchina del «113» si è invece scontrata frontalmente con una «124», bloccandosi. Un agente è rimasto contuso. L'inseguimento è stato continuato da una «Giulia» che ha affiancato la macchina dei fuggitivi: gli agenti hanno sparato e gli evasi sono stati catturati.

UN «SECONDO UOMO» assassino di Kennedy

NEW YORK — Il «caso Sturgis» va assumendo di ora in ora aspetti sempre più sconcertanti e sembra accentuare quelle ombre che hanno sempre circondato l'assassinio del presidente John F. Kennedy, riproponendo la tesi del complotto che richiama in ballo sia la CIA sia Fidel Castro.

Frank Sturgis, 52 anni, uno dei cubani già coinvolti nel caso Watergate, è stato rilasciato ieri 48 ore dopo essere stato arrestato dal servizio segreto della polizia di New York per aver ripetutamente minacciato di morte l'ex agente della CIA, Marita Lorenz.

Testimoniando a porte chiuse dinanzi alla commissione congressuale sugli assassinii politici, la donna lo avrebbe infatti identificato come «il secondo uomo» che quattordici anni fa a Dallas avrebbe sparato contro Kennedy. Nonostante le smentite di Sturgis, il fatto che il magistrato lo aveva trattenuto in stato d'arresto imponendo una cauzione di 250 mila dollari, sembrava dar peso alle accuse della Lorenz. Rimesso in libertà in attesa di giudizio dopo che il magistrato su richiesta dei suoi legali ha ridotto la cauzione a 10 mila dollari, l'ex «idraulico» della Casa Bianca nixoniana ha controbattuto mettendo a disposizione del giornale «New York Post», la copia di un rapporto segreto in cui Jack Ruby, l'uomo che uccise Lee Harvey Oswald, viene indicato come «agente di Fidel Castro», e probabile organizzatore del complotto di Dallas.

IMPORTANTI PERSONAGGI POLITICI E MILITARI QUALI TESTIMONI

Bombe a Trento nel '71: domani inizia il processo

TRENTO — Davanti al Tribunale di Trento (presidente Latorre, giudici a latere Corlella e Palermo, pubblico ministero Simeoni) comincerà il processo per le bombe collocate in città nel '71.

Cinque gli imputati e settantaquattro testimoni, tra i quali figurano un ex presidente del Consiglio (Emilio Colombo), un ex ministro della Difesa (Tanassi), due sottosegretari (Mariani e Lattanzio), il generale Miceli, ora parlamentre del MSI e già capo del SID, l'attuale capo dei servizi segreti, ammiraglio Casardi, assieme ai generali Maletti e Gasca Queirazza, due colonnelli e molti altri ufficiali degli stessi servizi segreti, sei generali dei carabinieri, quattro generali della guardia di finanza, l'ex capo della polizia, Vicari, un ex capo dello stato maggiore, tre capi di gabinetto nella presidenza del Consiglio e di ministeri della Difesa, l'attuale questore di Torino Musumeci e molte altre personalità di rilievo.

Tutti, ad eccezione dell'ammiraglio Casardi, hanno già fatto sapere di essere disponibili a venire a Trento per testimoniare, ma hanno pregato il presidente del tribunale, Latorre, di voler comunicare loro le date precise in cui dovranno esser interrogati, tenendo conto, come ha sottolineato ad esempio l'ex presidente del Consiglio Emilio Colombo, del fitto calendario di impegni cui è legato come presidente dei parlamentari europei.

La convocazione di altri testi è stata comunque richiesta in questi ultimi giorni sia da parte del pubblico ministero Simeoni, che dirige la procura della Repubblica di Trento, e dal rappresentante del quotidiano «Lotta Continua», Marco Boato, che nel decreto di citazione del tribunale figura quale parte civile. L'inchiesta giudiziaria, conclusasi con il rinvio a giudizio di cinque persone, ha preso infatti l'avvio da una querela sporta dalla polizia nei confronti di «Lotta Continua», che fin dal 7 novembre del 1972 pubblicò che quelle bombe erano state messe con la connivenza di organi dello Stato.

I nuovi testimoni che il pubblico ministero e la parte civile chiedono vengano sentiti dal tribunale di Trento, figurano il generale Sangiorgio che nel '71 comandava l'Arma dei carabinieri, nonché il presidente del Consiglio Andreotti (presidente del Consiglio nel novembre del '72), l'on. Moro (presidente del Consiglio nel '76), l'on Rumor (Ministro dell'Interno nel '72), il ministro Cossiga (ministro degli Interni nel '76), gli ex capi della divisione affari riservati Elvio Catenacci e Federico D'Amato, l'ex capo del servizio di sicurezza nel '76 Santillo e l'ex procuratore capo della Repubblica a Trento Mario Agostisi.

I cinque imputati sono due giovani, Sergio Zani e Claudio Widmann, il colonnello Michele Santoro che nel '71 guidava il Gruppo carabinieri di Trento, il colonnello Angelo Pignatelli che allora comandava il centro di controspionaggio del SID a Trento e il vicequestore Saverio Molino, già capo dell'ufficio politico della questura di Trento.

Sergio Zani, ventinove anni, nato a Caverano in Val di Non, e Claudio Widmann, ventotto anni, da Salter di Romeno, pure in Valle di Non, ambedue confidenti sia della guardia di finanza (con i nomi di copertura di «Gianni» il primo, «Franco» il secondo), che del SID, come «Sarzana», e «Lucas», nonché della polizia, sono accusati di aver collocato a Trento, in collaborazione con altri rimasti sconosciuti, quattro ordigni esplosivi, alcuni dei quali di micidiale potenza e fattura da provocare una strage, nel gennaio-febbraio del 1971.

I due, che a quell'epoca erano studenti, lo Zani all'Istituto tecnico industriale, il Widmann alle magistrali, erano stati inquisiti con l'accusa di strage, ma poi il reato è stato derubricato in sede di rinvio giudiziario in quello meno grave di detenzione e trasporto di esplosivi.

MORTO A FOGGIA IL PICCOLO FATTO RIVIVERE VENERDI'

NON HA RETTO IL CUORE DEL BIMBO RESUSCITATO

FOGGIA — La notte scorsa è spirato al centro di rianimazione degli «Ospedali riuniti» Michele Bonghi, di sei anni, il bambino che venerdì scorso, morto per essere rimasto soffocato mentre mangiava un pezzo di carne, dopo circa un'ora era stato fatto rivivere con un'intensa terapia rianimativa. Il bambino era rimasto in questi giorni in stato di coma cerebrale causato dalla prolungata mancanza di ossigeno al cervello e le sue condizioni erano state giudicate disperate.

Michele Bonghi era il secondo dei tre figli di una modesta famiglia di contadini che risiede in un podere dell'ente sviluppo a dodici chilometri da Troia (Foggia) in località «Posta Nova». Allorché era rimasto soffocato da un pezzo di carne che gli aveva bloccato l'esofago, il padre lo aveva soccorso ed accompagnato in auto all'ospedale. Il loro arrivo era stato però ritardato da un incendio che si era sviluppato, alla periferia di Foggia, nel motore dell'automobile ed avevano proseguito con la vettura di un automobilista di passaggio.

Il dott. Marzano, sanitario di turno al pronto socorso, ed il gruppo medico del centro di rianimazione, nonostante la sopravvenuta morte clinica, erano riusciti — con la massiccia terapia cardiotonica ed una adeguata respirazione meccanica protrattasi per circa venti minuti — a far riprendere a battere il cuore del bambino.

BIMBO SOFFOCATO da un pezzo di pane

VENEZIA — Un bambino di un anno, Fabrizio Favaro, di Chirignago (Venezia), è morto ieri soffocato da un pezzo di pane. Il bambino stava facendo colazione, quando la madre, Maria Grazia Ferrarese lo ha visto impallidire e respirare a fatica. Risultato inutile ogni tentativo di fargli espellere il boccone, la donna ha chiamato in aiuto un vicino di casa, Guido Tosato, di 45 anni, il quale ha trasportato, con la propria automobile, il piccolo in ospedale. Qui, però, i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte del bambino.

Le auto d'occasione, per essere serie, devono essere garantite.

Carta in mano.

Una bella garanzia scritta. Te la mettiamo in mano alla consegna dell'auto. Possiamo farlo perché le nostre auto sono rigorosamente selezionate, controllate, verificate.

Cosí sei al riparo da ogni sorpresa. E, a seconda dell'auto che ti scegli, ti scegli anche la garanzia, che per alcune ha una durata di 6 mesi, senza limite di chilometraggio in tutta Italia, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera.

Vieni all'Eurocasion. Troverai tantissime auto di tutte le marche e di tutti i modelli, al prezzo piú conveniente.

EUROCASION

Eurocasion, presso la rete Citroën.

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

CRONACHE SPORTIVE

Avanzano in Coppa due italiane su tre

Juve: una cinquina ai «poveri» irlandesi

Juventus-Glentoran 5-0 (2-0)

MARCATORI: al 10' e al 20' Virdis, al 53' Boninsegna, al 70' Fanna, all'81' Benetti.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Spinosi, Scirea; Fanna, Causio (63' Cuccureddu), Virdis, Benetti, Bettega (46' Boninsegna). Marchese, Morini, Tardelli.

GLENTORAN: Matthews; McCreery, R. McFalls; Walsh, Robson, Moreland; Stewart (84' O' Neil), Jamison, Caskey, Q. McFall, Feeny, McCollough, Dougan, Dixon, Devine.

ARBITRO: Kolossy (Romania).

NOTE: cielo nuvoloso, serata piuttosto fredda; campo in ottimo stato; spettatori 2 mila circa. Al 60' ammonito McCreery per fallo di reazione.

TORINO — *La Juventus si è qualificata per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di calcio avendo battuto il Glentoran (Irlanda del Nord) per 5-0 (2-0) nella partita di ritorno degli ottavi, dopo avere vinto l'incontro di andata per 1-0.*

Sono bastati 20 minuti alla Juventus per «sistemare la questione». I bianconeri, messa al sicuro la qualificazione grazie a due stoccate di Virdis — si sono potuti quindi consentire, per tutto il resto della partita, di rilassarsi e di conservare fiato ed energia per il campionato.

Gli irlandesi hanno giocato una partita apprezzabile se inquadrata nella prospettiva del loro «status» di dilettanti, ma cionondimeno largamente insufficiente rispetto anche al semplice potenziale teorico torinese. Essi hanno fatto leva sulla volontà e sull'agonismo, due doti per altro che non bastano quando si ha da affrontare un avversario che alla volontà risponde con la classe individuale e collettiva e all'agonismo con risorse tecniche di gran lunga superiori. Il che spiega come il Glentoran in poco più di un quarto d'ora fosse già «sotto» di due gol.

I bianconeri — che hanno avuto in Virdis, Fanna, Causio, Gentile e Spinosi gli elementi più a loro agio — hanno successivamente limitato la loro attività alla ricerca di altri gol, senza mai esagerare in fatto di impegno, senza troppo scomporsi e senza badare gran che alla sostanza.

LA LAZIO PUNITA NEI SUPPLEMENTARI

Lens-Lazio 6-0 (1-0 2-0)

LENS: Tempet; Hopquin, Daniel Leclerq; Flak, Joly, Sab; Marx, Krawczyck, Francoise, Bousdira, Six, Dominique Leclerq, Elie, Djebali, Harmatallah, Lhote.

LAZIO: Garella; Ammoniaci (16' Pighin), Ghedin; Wilson, Manfredonia, Cordova; Agostinelli, Lopez, Giordano, D'Amico, Badiani, Avigliano, Martini, Boccolini, Garlaschelli, Clerici.

ARBITRO: Correjo (Portogallo).

LENS — Vittoriosa per 2-0 all'Olimpico nella partita di andata, la Lazio è uscita dalla Coppa Uefa avendo perso per 6-0 l'incontro di ritorno. Ai biancoazzurri sono stati fatali i 30 minuti supplementari, dopo che i 90 minuti di gioco regolamentari si erano conclusi con il risultato di 2-0 a favore del Lens.

E' stato un vero calvario, per Wilson e compagni. Costretti a disputare la fatica supplementare, i laziali hanno evidentemente accusato la mancanza di tenuta e nei primi minuti del secondo tempo hanno subito la rete che li metteva fuori causa, nel doppio confronto con i francesi. Poi è venuta la raffica di reti dei padroni di casa, scatenati di fronte agli avversari finiti alla loro mercè: 4-0, 5-0, 6-0 infine. Una fine scoraggiante, con la Lazio senza guida in campo e sulla panchina. Una giornata nera, da dimenticare, in cui quasi nessuno si è salvato.

Perde il Torino ma si qualifica

Dinamo-Torino 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 24' Senzen.

DINAMO: Stincic; Bedi, Tucak; Miustadanagic, Novoselec, Bogdan; Senzen, Brucic, Cerin, Zajec, Boncic.

TORINO: Terraneo; Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Garritano.

ARBITRO: Azimzadg (Unione Sovietica).

NOTE: al 57' Zupetic ha sostituito Bonic. Ammoniti per scorrettezze Caporale, Bogdan, Miustadanagic, Graziani; per ostruzionismo Mozzini e Zaccarelli. Al 34' lieve incidente di gioco a Zaccarelli, rimasto ai bordi del campo un minuto prima di riprendere.

ZAGABRIA — Il Torino ce l'ha fatta. Vittoriosi all'andata per 3-1 sulla Dinamo, i granata sono stati superati ieri sera con il minimo scarto, riuscendo così a qualificarsi per gli ottavi di finale della Coppa Uefa. Qualificazione sudata, ma tutto sommato meritata, poiché nell'arco delle due partite i granata sono stati nettamente superiori.

Ieri sera soltanto nel primo tempo la Dinamo ha dominato, schiacciando i torinesi nella loro area, ma passati in vantaggio al 24' gli jugoslavi non sono riusciti a raddoppiare e nella ripresa la partita è stata molto più equilibrata. La Dinamo ha marcato ancora una certa superiorità territoriale, ma nel forcing del primo tempo aveva speso troppo ed il suo gioco è mancato di pericolosità.

L'eroe della serata è stato Graziani; un Graziani tutto campo che andava a cercare la palla fin nella propria area di rigore, la difendeva permettendo ai compagni della retroguardia di prendere fiato e impostava poi le azioni più pericolose.

Con lui sono da citare Mozzini, il solo della difesa che ha giocato su un livello di eccellenza, Garritano (che però ha sprecato le due più belle palle gol capitate ai granata) e Patrizio Sala, inesauribile come sempre anche se meno lucido di altre occasioni.

UN SEGUITO DI AMARE POLEMICHE DOPO LA TRAGEDIA SUL CAMPO

Quando Curi andò al Perugia fu ritenuto «idoneo» alle visite

In tale senso si era pronunciato il Centro tecnico di Coverciano nell'estate 1973
Altri esami eseguiti più tardi dalla società accertarono «anormalità» al cuore

PERUGIA — Il Perugia ha ripreso ieri l'attività sotto la guida di Ilario Castagner. Tutti i giocatori biancorossi avevano ancora sul volto il segno dell'angoscia per l'improvvisa morte del loro compagno di squadra Renato Curi. Ma il campionato continua. Domenica prossima il Perugia dovrà giocare a Napoli la settima partita del campionato, mentre è stata rinviata a data da destinarsi la gara con il Partizan di Belgrado valevole per la Mitropa Cup che la squadra avrebbe dovuto disputare ieri e che sembrava poi spostata al 9 novembre.

Domenica il Perugia giocherà con il lutto al braccio; un'illazione di contro viene definita — dalla segreteria della società — la notizia che i giocatori del Perugia rinuncerebbero alla maglia n. 8 (quella di Curi) perché il calciatore incaricato di tale ruolo giochi con altro numero.

Per la società, Renato Curi, quando fu acquistato dal Como era un atleta «idoneo». Ad avvalorare tale affermazione c'è una lettera del centro tecnico di Coverciano a firma del dott. Fino Fini, dove si asserisce appunto che Renato Curi era «idoneo». La notizia è stata appresa negli ambienti della società granata, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato numerosi giornalisti. Da parte della società, al momento dell'acquisto del giocatore, vennero però eseguiti altri esami, tra cui quello cardiologico. Il prof. De Angelis, allora consulente della società nella materia specifica, riscontrò alcune «anormalità», tanto che vennero messe in dubbio le deduzioni finali dello stesso Centro di Coverciano. Solo allora la società granata si rese conto che Curi poteva avere una anomalia. Chiarimenti specifici sulle condizioni generali dell'atleta, da quanto si sa, vennero richiesti al Centro tecnico, che confermò appunto con una lettera lo stato di «idoneità dell'atleta».

Nel 1976, furono eseguiti altri esami, tra cui un «telecuore» (una radiografia del cuore) che evidenziò soltanto delle ombre e un'extrasistolia ventricolare parzialmente correggibile su un soggetto sotto sforzo. Quindi Curi, pur avendo una qualche cosa di anormale, poteva essere considerato un atleta sano e impiegabile sul campo di gara.

«L'anormalità» notata poteva avere, secondo esperti, origini remote e addirittura ereditarie, magari risalenti alla seconda infanzia, presumibilmente di origine reumatica. Dopo la dichiarazione del professor Lucio Severi, capo dell'équipe medico-legale, il quale aveva evidenziato nel corso dell'autopsia «una lesione acquisita cronica del cuore, capace di dare morte improvvisa», altri illustri sanitari confermano che «una malattia reumatica (una semplice tonsillite, o la presenza di stafilococchi in circolo) può lesionare anche gravemente il cuore».

Sul fronte delle indagini, al momento non si hanno novità; il procuratore della Repubblica dott. Pasqualino De Franciscis attende il responso scritto della perizia medico-legale, dopo l'autopsia e l'esame tossicologico. Si prevede che i periti (il prof. Severi, il prof. Bolis e il prof. Porcellati) pur avendo richiesto il massimo del periodo disponibile (60 giorni), riusciranno, prima delle festività natalizie, a fornire «i dati» definitivi della perizia sulla salma di Renato Curi.

Le indagini di polizia giudiziaria, ordinate subito dopo la morte del giovane centrocampista granata, proseguono; non sono ancora giunte le cartelle mediche dal centro di Coverciano, ma si attendono da un momento all'altro.

Durante la conferenza stampa, il direttore sportivo del Perugia, Ramaccioni, ha annunciato che presenterà querela nei confronti di un giornalista del «Giorno», ritenendosi offeso per le responsabilità attribuite ai dirigenti della squadra per quanto riguarda la presunta conoscenza della malattia del giocatore, emersa invece, ha affermato Ramaccioni, solamente dall'autopsia: una malformazione cronica acquisita del cuore.

Mazzola istruisce gli allenatori

Firenze — Sandro Mazzola (qui affiancato dal prof. Ferrari e dall'ex compagno di squadra Tarcisio Burgnich) ha tenuto una conferenza al secondo supercorso allenatori, che si tiene a Coverciano. Mazzola si è detto favorevole alla abolizione del veto agli stranieri nel massimo campionato italiano (Telefoto Ansa)

TORNA SUL RING UNA GLORIA DELLA BOXE

Mazzinghi al dunque contro Dave Adkins

Dato certo è l'orgoglio dell'ex campione del mondo

LEGNANO — Torna il «guerriero del ring» Sandro Mazzinghi, uno dei più coraggiosi campioni che il pugilato italiano abbia mai avuto. Si ripresenta oggi sul quadrato a sette anni esatti di distanza dal suo ultimo match (vittoria per k.o. all'ottava ripresa cntro Willy Warren il 31 ottobre 1970 a Bologna.

All'età di 39 anni, veneranda per un pugile, questo ritorno sul ring può essere considerato un grosso rischio. Ma Sandro Mazzinghi, confortato dalle risultanze della visita medica alla quale è stato sottoposto dai sanitari della Federazione per il rilascio del nulla-osta, dice di avere considerato bene tutti i rischi, anche quello — forse il più evidente — causato dalla desuetudine all'impegno come diretta conseguenza della lunga inattività.

Proprio in considerazione delle incognite che un rientro dopo tanto tempo implica, per Sandro Mazzinghi è stato scelto un avversario non «impossibile»: lo statunitense Dave Adkins, anche lui un «vecchietto» del ring (34 anni), che ha incontrato alcuni dei migliori pesi medi del mondo nel corso della sua carriera. Una carriera che non ha avuto particolari acuti, come ampiamente giustifica la sua scheda: 38 combattimenti, in dieci anni di professionismo, con 18 vittorie, 16 sconfitte e quattro pareggi.

Un avversario di questo livello non avrebbe costituito problema per il Mazzinghi dei tempi migliori; ma il «guerriero» ha conservato la potenza, la capacità di incassare, il colpo d'occhio di un tempo? E' questa la domanda sulla quale poggia l'esito stesso del match.

Dave Adkins è arrivato a Milano animato da propositi bellicosi. Ha detto che è venuto per vincere e che per lui sarebbe estremamente grave essere superato da un rivale di 39 anni e per giunta assente dal ring da tanto tempo. Ma anche Mazzinghi è deciso ad offrire una prestazione in grado di cancellare lo scetticismo con il quale molti hanno accolto la sua decisione di tornare a combattere. Il toscano è sempre stato un pugile orgoglioso e c'è da pensare che anche stavolta l'orgoglio avrà una parte importante nella sua prestazione.

A dare il benvenuto a Sandro Mazzinghi per questo ritorno sarà un ambiente inconsueto per un incontro di pugilato: lo studio televisivo di una emittente privata di Legnano — che si è assicurata in esclusiva il rientro dell'ex campione del mondo; trasmetterà in diretta il match, con il commento di Walter Chiari.

La solita interrogazione

ROMA — Il deputato DC Giuseppe Costamagna ha rivolto una interrogazione a risposta orale ai ministri della sanità e dello spettacolo per chiedere, dopo la morte improvvisa del calciatore Renato Curi, se non intendano richiedere al Coni, almeno per quanto riguarda le manifestazioni che impegnano professionisti dello sport, di organizzare un servizio di controllo sanitario degli atleti nelle ore che precedono le prove sportive.

GIUDICE SPORTIVO

Il giudice sportivo ha esaminato le gare di serie A e B di domenica scorsa. Nel massimo campionato di calcio un solo giocatore squalificato, per una giornata: Andena (Atalanta) «per aver colpito un avversario».

TAGLIAVINI E GIACOMINI COLLAUDANO AL «GREZAR» GLI ULTIMI ARRIVATI

Scontro diretto nel derby fra i nuovi Pezzopane e Ulivieri

Fra gli alabardati rientra Fontana e sono confermati Schiraldi e Mitri - Friulani incompleti

A soli undici giorni di distanza, Triestina e Udinese saranno nuovamente ai ferri corti questo pomeriggio sul terreno di Valmaura. Il romanzo degli incontri di campanile si arricchirà di un nuovo capitolo, il quarantottesimo (undicesimo di Coppa Italia). Un derby è sempre un derby, poco importa se di campionato o di Coppa, anche se è difficile prevedere che il «Grezar» presenterà lo stesso colpo d'occhio del 23 ottobre con i diciottomila assiepati sulle scalee dello stadio.

Triestina e Udinese, da quanto hanno dichiarato i due tecnici, non hanno alcuna intenzione di snobbare questa manifestazione, che frutta anche qualche sommetta ai giocatori, ma intendono superare il turno per accedere agli ottavi di finale. Il motivo più interessante sarà costituito dall'esordio dello stopper Pezzopane da una parte e del centravanti Ulivieri dall'altra, i due rinforzi d'ottobre affluiti alle due compagini. La Triestina doveva assestare la retroguardia e l'Udinese era alla ricerca di un «bomber», una punta che riuscisse a tramutare in gol la gran quantità di gioco che la squadra produce. Il duello fra questi due giocatori accentrerà senza dubbio le attenzioni maggiori.

Tagliavini, parlando di Pezzopane (che è costato più di 50 milioni per la comproprietà) ha detto: «Si tratta di un valido elemento, l'uomo di cui avevamo bisogno per la retroguardia. Lo stopper, che ha giocato anche con la Nazionale sempiro, non è però un... marziano e soprattutto ha bisogno di inserirsi; sarebbe ingiusto giudicarlo alla sua prima vera partita con una squadra che conosce da appena pochi giorni».

Nella Triestina rientrerà Fontana, assente a Busto Arsizio, e verranno riconfermati a centrocampo Mitri e Marcato, per i quali si tratterà di una importante verifica. Zanutel, che ha esordito contro la Pro Patria, siederà in panchina mentre Franca verrà impiegato solo un tempo. Il centrocampista, che ormai costituisce un punto fermo della squadra, stenta a recuperare essendo alle prese con il servizio militare. Anche ieri mattina non ha ottenuto il permesso per allenarsi assieme ai titolari e ha dovuto farlo nel pomeriggio con la squadra «Primavera». Il tecnico alabardato, per non affaticarlo, lo impiegherà solo un tempo. La Triestina dovrebbe giocare con Bartolini; Schiraldi, Pezzopane; Mitri, Salvadori, Marcato; Andreis, Fontana, Dri, Tranini e Marcolini. Sono stati convocati inoltre Valsecchi, Franca, Zanutel, Rossi e Clemente. Nelle gare di Coppa Italia, oltre alla sostituzione del portiere, è consentita quella di due giocatori.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30. La società alabardata ha deciso di abbassare i prezzi d'ingresso che sono così fissati: tribuna centrale lire 6.000 ridotti 5.000); tribuna laterale lire 4.500 (ridotti 3.500, ragazzi 1.500); gradinata lire 3.000 (ridotti 2.000, ragazzi 1.000); popolari lire 2.000 (ridotti 1.000, ragazzi 500).

C. N.

Bianconeri ringiovaniti

UDINE — L'allenatore Giacomini ha deciso che farà esordire il nuovo acquisto Ulivieri nell'incontro di «Coppa Italia» contro la Triestina. Nel contempo il tecnico bianconero ha, però, assegnato un turno di riposo a ben tre attaccanti (Pellegrini, De Bernardi e Gustinetti) e a due difensori (Fanesi e Riva). Ad ogni buon conto i sostituti, animati come sono di spirito di emulazione, non mancheranno di dare consistenza all'intera squadra. Si tratta, infatti, di vedere all'opera Soro, acquisto dall'Albese e Canduzzi, proveniente dal Cesena, mentre sono pure valide le speranze del vivaio bianconero, che sono Boito, Paolo Miano e Billia.

La formazione che scenderà al «Grezar» dovrebbe essere la seguente: Della Corna; Osti, Bonora; Leonarduzzi, Apostoli, Soro; Boito, Canduzzi, Ulivieri, Bencina, Palese; in panchina le riserve Paleari (portiere), De Luca (difensore). Billia e Miano P. (centrocampisti), D'Andrea (attaccante).

L'Hurlingham si allena a Lubiana

Trasferta fuori programma oggi per l'Hurlingham, che sarà di scena a Lubiana. La compagine neroverde affronterà in amichevole, con inizio alle ore 18.30, l'Olimpija.

La formazione jugoslava costituirà un valido banco di prova per i ragazzi di Petazzi. L'allenatore dell'Hurlingham, che ha discusso a lungo con i giocatori, mettendo a fuoco la partita di domenica scorsa con il Sapori, ha voluto questa impegnativa amichevole per far mantenere il ritmo-campionato in vista delle future gare.

Domenica i triestini saranno a Roma contro l'Eldorado e mercoledì prossimo ospiteranno la Chinamartini: due prove di fuoco che potrebbero rilanciare la formazione neroverde in caso di due successi. A Lubiana Petazzi presenterà lo stesso schieramento che ha giocato con il Sapori, vale a dire Baiguera, Oeser, Zorzenon, De Vries, Paterno, Meneghel, Scolini, Forza, Ritossa e Iacumin.

S. GIUSTO TROTTISTICO DI BUON LIVELLO NEL POMERIGGIO A MONTEBELLO

Vivaldo Baldi (Zoom) e Quadri (Davis) si sfidano nel centrale Premio Cincerina

Incerta e interessante la prova dei giornalisti sul miglio - Inizio del convegno alle 14

Ubaldo e Alessandro sono stati appiedati mercoledì, Spartaco non è riuscito a sganciarsi dai pressanti impegni partenopei, dimodoché a onorare Omero Baldi questo pomeriggio ci sarà soltanto Vivaldo, appunto il figlio di «Cincerina», che rappresenterà la pur copiosa dinastia dei Baldi.

Driver che non ha bisogno di presentazioni, il popolare Vivaldo ritorna a Montebello a dare un saggio delle sue capacità di guida, per le quali ormai da parecchi decenni si è costruito una solida reputazione in campo internazionale. Dai tempi di Birbone a quelli attuali della grande «scoperta» The Last Urrah, passando attraverso Crevalcore, Vivaldo Baldi ha via via intiammato le folle con il suo impareggiabile talento, e oggi pomeriggio sarà ancora una volta all'altezza della sua fama, pilotando quattro cavalli, compreso Zoom nella prova centrale intitolata a suo padre.

Nel premio Cincerina, distanza doppio chilometro, Vivaldo e Zoom saranno sfidati da Quadri e Davis, in un confronto quanto mai aperto che dovrebbe generare entusiasmo in tribuna. Difficile scegliere fra i due, poiché se Davis sta mantenendo una condizione esemplare, Zoom, dopo un periodo oscuro, è ritornato in auge proprio in questi ultimi tempi. Peraltro non bisognerà sottovalutare le possibilità di Acquarello, che è senz'altro il migliore dei partenti allo start (25 metri di abbuono) e che proprio recentemente ha battuto Davis ricevendo un vantaggio di soli 20 metri.

Nel Premio Alfredo Baldi, con in pista i puledri di 3 anni, Vivaldo piloterà l'interessante Abrezza, che non dovrebbe avere problemi, anche se il plurivincitore Egabon, sebbene penalizzato, potrebbe dimostrarsi ancora una volta il babau per tutti.

Il programma odierno comprende anche una corsa riservata ai giornalisti. Trattasi di un confronto amichevole, al quale oltre a tre rappresentanti della stampa locale (di Ragogna, Mihalich e Re David) hanno aderito con slancio cinque colleghi provenienti dalle altre regioni che vantano una buona esperienza dell'arte delle redini. A gareggiare con il terzetto «alabardato» ci saranno Martinelli, Ruscelli, Casotto, Conti e Bruno. Le chances sembrano equamente distribuite fra gli otto in gara, comunque Estuario, che ha dominato in campo amazzoni domenica, la ben situata Falanza, e lo scattante Asceso sembrano valere qualcosina in più rispetto agli altri. Avremo allora una... tris composta da Bruno, Martinelli e di Ragogna?

Da oggi il via alle 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DELLA BASILICA: Newlsland, Busata, Imabù.

PREMIO SAN GIUSTO: Nelsiang, El Greco.

PREMIO ALABARDA (giornalisti): Estuario, Falanza, Asceso.

PREMIO ALFREDO BALDI: Abrezza, Egabon, Bibinla.

PREMIO DEL GAMPANONE: Regulus, Dirham, Dero.

PREMIO CINCERINA: Davis, Zoom, Acquarello.

PREMIO DEL ROSONE: Mhillemens, Foscata, Pelagio.

PREMIO DELLA CATTEDRALE: Talamone, Rivignano, Puskin.

Giudice dilettanti

Ventisei giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Zanello (Torviscosa), Milocco (Ronchi), Montico e Anzanel (Aquileia), Mestroni (Buttrio), Bravo (Porcia), De Agostini (Comello), D'Odorico (Pradamano), Scarbolo (Azzurra Premariacco), Minutti (Faedese), Bianchi (Gallianese), Comin (Donatello), Rocco (Cividalese), Bernardi (Codroipo), Lirussi (Pocenia), Di Lenardo (Lucinico), Zippo (Gaja), Mansutti (Palmanova), Fagotto (Palazzolo), Luisa (Ricr. Maniago), Durandi (Cisterna), Pascon (Edile Adriatica).

Squalifica due giornate: Martini (Virtus Tolmezzo), Bortolussi (Spilimbergo) e Segatto (Buttrio).

Squalifica tre giornate: Formentin (Maranese).

Il giocatore Anut dell'Isonzo Turriaco è stato sospeso in attesa di ulteriori chiarimenti da parte del direttore di gara. Il giudice ha inoltre squalificato a tutto il 12 dicembre l'allenatore della Faedese Nobile. Nessuna decisione è stata adottata ancora in merito all'incontro di Prima categoria Ponziana-Primorje.

ANTICIPI DILETTANTI

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo di tre incontri in programma domenica per i maggiori campionati regionali dilettanti. Queste le partite che verranno giocate sabato: Primorje - Pro Romans (Prima categoria), Edile Adriatica - San Marco Duino e Itala - San Marco Gradisca (Seconda categoria).

Jolly: spettacolo di minipattinatori

Entusiasmo ed applausi hanno coronato lo spettacolo sui pattini «Marron glacès» ideato e realizzato dal Jolly. Un pubblico folto ha assistito alle piroette di giovanissimi e molto dotati attori-atleti. Gli allenatori Elvia e Mario Vitta possono essere fieri di un lavoro compiuto silenziosamente ma proficuamente. Le musiche si sono fuse con le luci e le figure, a formare un caleidoscopio di rara suggestione.

Piccoli comprimari hanno destato la tenerezza dei presenti quando si sono cimentati a ripetere «figure» che avevano avuto come protagonisti i loro colleghi di età maggiore. Questi ultimi poi hanno accostato anche scene di opere liriche: romantiche le evoluzioni di un Rodolfo e una Mimì sui pattini. Dalla dinamica interpretazione della «Bohème» a rotelle si è passati ad una rilettura dell'operetta «Rosemarie», dove la coralità è prevalsa sui solisti, senza però aver sminuito l'interpretazione dei singoli.

Quello che forse ha colpito maggiormente il pubblico dei più piccini è stata la carrellata dei personaggi di Walt Disney. Qui forse le scene si sono susseguite più schematiche che altrove (era opportuno concedere una passerella a tutti gli attori), però i contrasti dei colori e le maschere indossate hanno valorizzato comunque una vernice del pattinaggio artistico come nessuna gara lo può fare.

Oggi, alle ore 18, sempre al Palazzo dello sport di Chiarbola, si replica «Marron glacès». E' l'ultima occasione per chi è appassionato del pattinaggio artistico per presenziare all'inconsueto appuntamento.

Rinviata a Domio l'inaugurazione del campo

L'inaugurazione ufficiale del nuovo complesso sportivo di Domio, per cause dovute al maltempo dei giorni scorsi, è stata rinviata. Resta comunque inteso che l'attività sportiva della società non subirà variazioni; pertanto sabato prossimo si effettueranno gli incontri programmati.

OGGI IN TV LENS - LAZIO

Oggi, alle 15.25, sulla Rete 2 della televisione, sarà trasmessa la registrazione della partita Lens - Lazio.

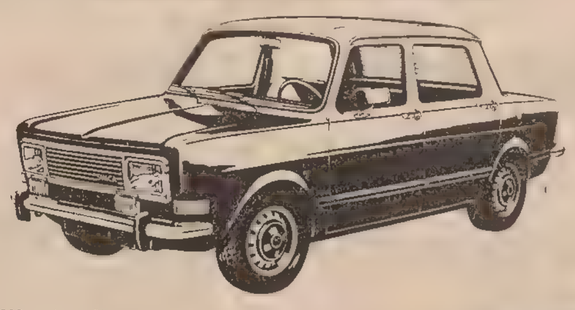
Il «caldieron» dell'Adria

Il «caldieron» dell'Adria che continua a festeggiare il superamento dei cento anni di vita è stato animato domenica mattina dalla presenza di quindici «jole a quattro». Per l'occasione, la manifestazione di fine d'anno ha visto gareggiare soci della società della Sacchetta e oltre una decina di validi atleti della Bucintoro di Venezia, che da tempo ha costituito un gemellaggio presieduto da Romano.

Nella gara svoltasi a Barcola sulla distanza dei 1000 metri è risultato vittorioso l'armo composto da Hlavaty, Spasian della Bucintoro, Rosset, Bole, timoniere Dell'Aquila. Dopo le fatiche sportive i vogatori assieme ai familiari e a numerosi ospiti si sono riuniti nella sede sociale per assistere alla distribuzione dei premi.

Targhe e medaglie sono state consegnate ai vogatori che hanno dato vita al «caldieron» e a De Rossi, Grison, Urso e Favretto, quest'anno uno dei migliori ragazzi della V zona. Alla fine della stagione Favretto si è difatti aggiudicato il trofeo «Riccardo Sanzio», messo in palio dalla Nettuno e destinato al miglior singolista e doppista della zona. Dopo questi quattro vogatori è stata la volta di Bianco, Cozzi, Desilia, Sergio Gabrovez, Rosset, Maccari, Gnesda, Masnikosa, Pinna e Seles, che rappresentano le forze più giovani della società da tempo preparate da Nino Gabrovez e Luciano Bole.

VIENI A RISPARMIARE OLTRE 400.000 LIRE



Simca 1000 costa molto meno delle più diffuse "1000 cc."
Simca 1000. L'unica 1000 cc così completa ad un prezzo così competitivo.
Simca 1000. 4 porte, 5 posti, lunotto termico, bloccasterzo, sedili reclinabili, cinture di sicurezza, 18 Km con 1 litro
Simca 1000. Coperta dalla GARANZIA TOTALE 12 MESI senza limiti di chilometraggio e comprendente il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.

Da L. 2.490.000 salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi... naturalmente)

EXPO 78

CHRYSLER SIMCA

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
PADOVAN & DE CARLI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA
VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. Concessionaria SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 F, Giardinetta, 600 D, 850 Coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare, Ford Escort, Capri. NSU 1000 TT, Prinz. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R 4, R 6, R 16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6 ALFA Sud, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2c. SUNBEAM 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 Special 1501, 1307 Special CHRYSLER 160, 180 con gas MATRA Bagheera.

A.A.A.A.A. PADOVAN e De Carli concessionaria Chrysler, Simca, Matra, via Flavia 47. Tel. 827782. Usato con garanzia e facilitazioni pagamento: Fiat 126, 127, 128 rally, 128 fam., 850 special, 1100 R, 124 S, Autobianchi A 112 E, A 112 Alfasud, Ford Escort, Mini minor, Mini Cooper, Citroen GS 1100 - 1220, Dyane, Opel Kadett, Renault R10, R6, Simca 1000 dal '67 al '77, 1100 dal '70 al '75, 1301 '70, '71, '74, Sunbeam 1250, 1300, 1600, 1307 S '77 Rally 2 '77. 21147 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste.

A.R. 1300 68 unipropriétario 750.000 tel. 824064. 21476 Q

A rate vendonsi tutti giorni: Alfetta 1800 con aria condizionata '74, Alfasud TI '75, Volkswagen Passat '76, 126 '75. Bar Guglielmo, via San Marco 2. T.A. 3277 Q

AFFARE 127 special tre porte '75, km 26.000, 810826 mattinate. 21486 Q

ALFA Romeo junior 1300 perfetta vendo rateazioni, usato per usato. Via della Valle 6. Aperto festivi. 21521 Q

ALFASUD TI gennaio '77 privato vende o permuta, telef. 753937. 21537 Q

AUDI 100 GLS 1977 in garanzia, condizionatore, impianto stereo con registratore vende anche dilazionando 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

AUDI 50 LS '75 bellissima occasione vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

AUTORECUPERO automobili sinistrate e da demolire valutando massimo. tel. 566671.

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Fiat 132 GLS '74, 124 Special T '72, 128 '73, '69, Alfa 2000 '72, GT '72, Junior '71, Alfa Sud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Citroen DS '71, GS Club '74, Dyane 6 '76, VW '69, Mini Cooper '70, Kawasaki 900 '76.

CAUSA partenza vendo VW maggiolino '69, 400.000 trattabili. Telef. 410904 dalle 11 alle 13. 21487 Q

CIAO Bravo, Boxer, Vespa, Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfrancesco 44. 764127. 21263 Q

CITROEN AMI 8 '73 ottimo stasto vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1.

CITROEN Mehari 1977 km 3000 in garanzia vendesi, permutasi, dilazionasi 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

CITROEN D super 5 1973 I proprietario bellissima, vende permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133.

DUNE Buggy 1973 blu 38.000 km 1.350.000, tel. 828156. 21476 Q

FIAT 126 '73, Dyane 6 '73, Mini 120 '76, Fiat 124 sport spider '73, Furgoncino R 4 Renault '73, Alfetta 1800 '73, Fiat X 19 '76, Beta coupé 2000 '76 e Beta HPE 2000 '76, vendonsi. Concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820214.

FIAT 750 '69 ottimo stato vendo. Via della Valle 6. Aperto festivi. 21521 Q

FIAT 126 75, 128 71, 850 Special 68, coupé 68, 124 coupé 1800 70, 238 72, 750 67. Tel. 231193. 20635 Q

FIAT 500 1968 perfetta, vera occasione. Telefonare 71563 ore pasti. 21490 Q

FURGHINO 50 cc seminuovo occasione vende privato anche ratealmente, telef. 69311. 3/11 Q

GIULIA Super 1.3 unico proprietario km 63.000 1973 gancio perfetta 2.500.000. Telef. 414394 venerdì. T.A. 3276 Q

GIULIA 1300 S 71 75.000 km uniproprieario 1.500.000 telefono 824064. 21476 Q

GOLF 1100 Lusso '75 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

GOLF GL 3P 1976 unico proprietario km 12.000 vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

HONDA 500 '77, 4.000 km vendo. Tel. 724554. 21506 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72, Transit Diesel '76, Ardea 1950, Citroen DS 19 '72, Ford Capri '70, Peugeot 504 Diesel '74, 204 '70, moto Guzzi 150 California. Telefono 231193. 20635 Q

MERCEDES 200 Diesel 1971 occasione condizioni. Visibile Campo Belvedere, garage.

OCCASIONE Fiat 1100 motore nuovo vendesi. Telef. 740843, 12-14. 21504 Q

OCCASIONE Alfasud '73 berlina bellissima vendo permuto rateizzo. Via della Valle 6. Aperto festivi. 21521 Q

OCCASIONE Dyane 6 1977 km 6000 vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 telef. 775133. 5/11 Q

OCCASIONE privato vende Suzuki 380 telef. (0481) 72557. 941 Q

OCCASIONI: 126, Mini Minor, 1000, Renault R6, 124 coupé 1800, Citroen 1000, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 gas, Beta 1800, Alfetta 1800, Alfasud TI, KTM 175, permute, facilitazioni senza cambiali. Autagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766890. 21290 Q

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480, 600, 630, 720, 800 - frigo doppi vetri siparlettelit - televisione lire 1.750.000 - 3.250.000. Chiavi in mano — Camping Continental Cavallino - Jesolo Venezia 041-968070. 18470 Z

PERFETTA Renault 5 TS 1976 I proprietario cedesi anche a 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1800 agosto '74 aria condizionata perfetta, tel. 415640 dopo le 18. 3276 Q

PRIVATO vende Fulvia berlina 5 marce '72 perfettissima bellissima, 211546. T.A. 3275 Q

SIMCA 1100 TI 1976 cinque porte con gancio vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/11 Q

VENDO furgone Fiat 750 1968, occasione. Telefonare 71563 ore pasti. 21490 Q

VENDESI 124 berlina 1200 ottimo stato. Telefonare 12-14, 21-22, telefonare 756766.

VENDESI 128 SL coupé '73 accessoriata. Tel. 220415 dalle 10 alle 12. 21491 Q

VENDESI Honda 400 fine '76, telefonare 757621. 21535 Q

VESPA 125 E T 3 oppure Primavera acquistasi. Telefono 725015. 21534 Q

VESPE nuova versione visibile presso Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Permute dilazioni senza cambiali.

112 E 41.000 km 1974. Visibile Campo Belvedere, garage.

127 Fiat anno 1972 vendesi. Telefonare 773288. T.A. 3270 Q

500 L '71 blu scuro bellissima vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5/11 Q

850 special e 850 sport vendo, facilitazioni. Via della Valle 6. Aperto festivi. 21521 Q

L'unificazione dei ricambi Iveco è la naturale conseguenza dell'integrazione delle gamme. L'Iveco ha razionalizzato la produzione dei veicoli industriali specializzando i propri stabilimenti sia per i prodotti finiti, sia per i loro componenti.

I magazzini centrali si riforniscono direttamente agli stabilimenti di produzione dell'Iveco e distribuiscono alle reti di tutte le marche. Questo non significa solo maggiore qualità, ma anche maggior disponibilità e diffusione.

FIAT veicoli industriali — OM — UNIC — MAGIRUS DEUTZ

Ricambi IVECO, protezione della originalità Fiat Veicoli Industriali OM, Unic, Magirus-Deutz.

per vederci bene

scegli i tuoi occhiali da

SALMOIRAGHI

TRIESTE - Volti di Chiozza, 1 - tel. 795002

il mercatino

Giornale delle occasioni di Trieste

L'IMBALLO FISSO
di A. PICCIONI

Valorizzate i Vostri prodotti con un imballo sicuro

ATTREZZATURE E MATERIALI PER IMBALLARE
AGGRAFFATRICI A MANO E PNEUMATICHE
CHIODATRICI CUCITRICI SPILLATRICI
REGGETTATRICI AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE
UMETTATRICI ELETTRICHE ED A MANO
LEGATRICI A FILO E CUCITRICI A FILO
REGGETTA DI PLASTICA E FERRO
P.V.C. PUNTI METALLICI TUTTI I TIPI
CHIODI E SPILLI

Interpellateci per i Vostri problemi d'imballo

VIA COLOGNA 72 - TEL. 040-51148

PACKAGING

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. NEGOZIO centrale cedesi con merce. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 21264 R

A. SERVOLA cedesi in gestione ampia trattoria giardino griglia a persone o famiglia veramente qualificate telef. 822590 ore 10-12 16-18. 21478 R

ABBIGLIAMENTO zona popolare. bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

ALTRI soci fondatori S.p.A. per produzione in Trieste apparecchiature protette importante brevetto costo quote 3 milioni ciascuna rete commerciale esistente forte possibilità sviluppo reddito serie garanzie chiusura 10 novembre. Telefonare 761627. 21526 R

ATTIVITA' artigianale nel campo abbigliamento, vendesi immobile compreso. Agenzia Gentile. Toro 8. 21158 R

CEDO licenza bar superalcolici gelateria arredamento inventario zona centrale. Tel. 68810.

DROGHERIA vastissima licenza vendesi Opicina zona sviluppo, tel. 816724. 21392 R

FIASCHETTERIA zona centrale adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21158 R

GRADO cedesi ristorante caratteristico località Primero. Telefonare: (0431) 81565 oppure 81664. 050373 R

GRADO cedesi negozio avviato centralissimo con licenze IX X XI tel. 0481-83070 orario negozio. 100/GO R

PIZZERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21158 R

TABACCHERIA - giornali zona S. Giacomo - Campi Elisi, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.M. BAGNOLI casetta adibita attività commerciale vendesi. Ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758.

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo con mansarda via Commerciale, vista panoramica eccezionale mq 250 in palazzina signorile pronto ingresso vendesi direttamente possibilità mutuo. Telefonare 418396

A.A. APPARTAMENTO S. Giovanni rimesso a nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti conforts, vende libero immobiliare Greblo. Telefono 68789, orario pomeridiano.

A.A. APPARTAMENTO zona Flavia, 2 stanze, cucina, servizi, vende libero, immobiliare Greblo. Telefono 68789, orario pomeridiano. 21436 S

A.A. APPARTAMENTO zona Ghirlandaio, 4 stanze, ripostiglio, gabinetto, soppalco, riscaldamento autonomo, adatto ufficio ed ambulatorio, vende immobiliare Greblo, Telefono 68789 orario pemeridiano.

A. ACIT APPARTAMENTI IN PALAZZINE zona ROZZOL-REVOLTELLA panoramici nel verde 3 stanze cucina due servizi ottimamente rifiniti MUTUI ventennali accordati vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3.

A. ACIT COSTRUZIONI NUOVE 1-2-3-4 stanze cucina doppi servizi anche mansarda con terrazza zone S. GIUSTO, COMMERCIALE vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 21252 S

A. ACIT ELEGANTI miniappartamenti centrali tipo mansarde riscaldamento ascensore vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3. 21252 S

A. ACIT MONOVANO con doccia zona GARIBALDI vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3.

A. ACIT S. GIOVANNI casa recente saloncino stanza cucina due servizi poggiolo cantinetta vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 21252 S

A. ACIT PRONTAENTRATA 3 stanze cucina tutti comfort zona Flavia altro via Marconi possibilità mutuo vendesi. Tel. 68810. S. Lazzaro 3. 21252 S

A. ACIT ZONA ERTA S. ANNA vendesi casetta 4 vani da ristrutturare 1000 mq terreno. Tel. 68810. 21252 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze cucina doccia wc poggioli soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 21192 S

A.C. GHEGA, CARDUCCI, PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati da 3 milioni a 5 milioni. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc piano terra vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA libera 4 stanze cucina doccia w.c. da restaurare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636.

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A.C. VILLA padronale zona Besenghi 550 mq coperti su due piani ampia terrazza e grande giardino adiacente casa custodi vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 21192 S

A.I. FLAVIA camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta occupato. 11 milioni. MINIMO CONTANTI 5 milioni 500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2663 S

A.I. VILLA SERVOLA. rimessa a nuovo. 5 stanze, doppi servizi, cantinetta rustica, garage, mq 1.400 di giardino. LIBERA ESPERIA, Battisti 4. Tel. n. 750777. 2663 S

A.I. VICOLO CASTAGNETO bellissimo. Stanza, saloncino, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, cantina, centralnafta. LIBERO 28.000.000, trattabile, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. TERRENO OPICINA con PROGETTO APPROVATO villino. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. PRESSI MARINA, signorile. Stanza. saloncino, servizi, centralnafta, ascensore. LIBERO 30.000.000. Trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Telefono n. 750777. 20363 S

A.I. FRANCA mq 170, 3 stanze, salone grande, doppi servizi, poggiolo vista mare, ascensore, centralnafta LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. num. 750777. 20663 S

A. APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze, stanzetta, cucina, tutti servizi, vende prontingresso immobiliare Greblo. Telefono 68789, orario pomeridiano. 21436 S

A. OCCASIONE ultimo piano signorile centralissimo panoramico libero soleggiato 130 mq ascensore riscaldamento vendesi. Agenzia SIT. Telefonare 69146. 21518 S

A. VENDESI appartamento Revoltella, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, poggiolo, riscaldamento ascensore. Telefonare 69146. 21545 S

A. VENDONSI posti macchina, costruendo autoparcheggio scoperto, zona Fabio Severo, San Francesco. Amministrazione SBISA', tel. 60855.

A. VILLA panoramica su città e golfo, due appartamenti indipendenti, 1500 metri terreno costruzione recente, riscaldamento, vende direttamente proprietario, scrivere a Publikompass, cassetta n. 12 A, 34100 Trieste. 21063 S

ACQUISTASI appartamento o villa salone 2-3 stanze box. 767790. 21459 S

ACQUISTO villa unifamiliare Opicina 4 stanze cucina servizi riscaldamento centrale, scantinato, garage, giardino. Scrivere a Publikompass, cassetta N. 9-R, 34100 Trieste.

EUROCASION

DYANE 6	1977
MEHARI	1977
R 5 TS	1976
AUDI 100 GLS	1977
MAGGIOLONE	1974
GOLF GL	1976
CX 2000 SUPER	1976

DINCONTI
via F. Severo 124, tel. 775133
CONCESSIONARIA
CITROËN

STRADA DEL FRIULI
iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

ROTANG
di Monfalcone
Specialisti in giunco e vimine

AGENZIA Casa Mia cerca per referenziati clienti in affitto o vendita appartamenti ville casette qualsiasi grandezza e zona anche da restaurare pagamento contanti stime consulenza pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo massima serietà e competenza Giulia 13, 794286. 21480 S

AGENZIA Casa Mia vende borgo S. Sergio seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina esente mediazione. Giulia 13. 794286, giovedì orario 9-12. 21480 S

APPARTAMENTI affittati interessanti occasioni, vende per investimento immobiliare Greblo. Telefono 68789, orario pomeridiano. 21436 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi, «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 21452 S

APPARTAMENTO in palazzina, Brigata Casale, soggiorno, camera, cucinino, ripostiglio, minimo contanti, 6.000.000, vende geom. SBISA'. Tel. n. 775700. 21489 S

APPARTAMENTO p.zza CARLO ALBERTO, vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10.

APPARTAMENTO ROZZOL, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10.

APPARTAMENTO STADIO recente costruzione, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, garage, vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

ATTICO zona signorile 225 mq abitabili 160 mq terrazze ascensore riscaldamento vendo. Tel. 37915. 21528 S

AURISINA vendesi grande casa da restaurare con giardino e terreno costruibile uso artigianato. 766676 feriali.

CHIADINO zona panoramicissima vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibile 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza, altro analogo con tavernetta e giardino, privato, box auto. Possibilità mutuo, consegna primavera '78, vende direttamente Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 21224 S

CENTRALE vendesi, soggiorno, tre camere, cucina, 24.000.000, geom SBISA'. Tel. 775700.

CENTRALE due stanze cucina servizi cantina in attiguo giardino da restaurare vendesi. Telefonare feriali 61161.

COMMERCIALE vendesi panoramico, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, box, geom. SBISA'. Tel. 775700. 21489 S

COSTIERA Canovella Zoppoli vendesi 900 mq terreno non costruibile, 14 m fronte mare. Tel. 37915. 21528 S

DONADONI vendesi I ingresso ammezzato, soggiorno, cucinino, due camere, doppi servizi, geom. SBISA'. Tel. 775700.

FRANCOBOLLI nuovi - usati, collezioni paesi europei completi vendonsi, permutasi. tre stanze salone accessori anche villa periferia, costruzione '70. Telefono 69125 ore 9-16, escluso domenica. 21434 S

GEOMETRA cerca per propria clientela, casette con giardino, terreni edificabili, appartamenti. Tel. 775700. 21489 S

GORIZIA affittasi o vendesi locali uso magazzino, centro cittadino. Telefonare ore ufficio 83324. 695 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti trilocali frontemare costruzione lussuosa, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

ANNUNCIO STRAORDINARIO

alla upim

grandi sconti abbigliamento

FINO A ESAURIMENTO DEGLI ARTICOLI

CAPPOTTO in panno. 85% lana. ~~L. 33.900~~ L. 29.900

LODEN originale, modello Tirolo. 65% lana. ~~L. 37.900~~ L. 30.900

ESKIMO con fodera pelo staccabile. ~~L. 31.900~~ L. 28.900

SCAMICIATO in velluto. ~~L. 25.900~~ L. 19.900

GIUBBOTTO loden. ~~L. 28.900~~ L. 24.900

LODEN modello trench. 70% lana. ~~L. 44.900~~ L. 36.900

ARGENTINA manica lunga, due modelli. con bordi in contrasto. ~~L. 5.900~~ L. 3.900

ABITINO in flanella misto lana a quadretti. ~~L. 10.900~~ L. 7.900

ESKIMO con fodera pelo staccabile. Anni 3/6 ~~L. 24.900~~ L. 20.900 Anni 7/9 ~~L. 27.900~~ L. 23.900 Anni 10/14 ~~L. 30.900~~ L. 26.900

tanti altri vantaggiosi sconti:

DONNA

GIACCA modello camicia. 90% lana. ~~L. 34.900~~ L. 29.900

GIACCONE double in tweed. Interno gabardine. ~~L. 38.900~~ L. 30.900

LODEN modello Tirolo. Fodera scozzese. 70% lana. ~~L. 39.900~~ L. 33.900

LODEN modello trench. ~~L. 33.900~~ L. 27.900

CAPPOTTO doppio petto. 85% lana. ~~L. 44.900~~ L. 36.900

SCAMICIATO in cotone garzato. ~~L. 18.900~~ L. 13.900

ABITO in cotone fantasia. ~~L. 24.900~~ L. 17.900

GIACCONE in maglia operata di pura lana. ~~L. 25.000~~ L. 19.900

GIACCA in maglia con collo coreano. ~~L. 16.500~~ L. 11.900

ARGENTINA elasticizzata, collo alto. ~~L. 3.900~~ L. 3.500

ARGENTINE collo alto, giro collo, collo a V. Shetland 70% lana. ~~L. 7.900~~ L. 6.500

GONNA piede de poule in misto lana con pieghe. Anni 3/7 ~~L. 8.900~~ L. 5.900

LODEN originale modello Tirolo. 80% lana. Con cappuccio. Anni 2/6 ~~L. 23.900~~ L. 19.900

Anni 7/9 ~~L. 26.900~~ L. 22.900

BAMBINO

Anni 10/14 ~~L. 29.900~~ L. 25.900

LODEN modello trench. 80% lana. Con cappuccio. Anni 3/5 ~~L. 28.900~~ L. 24.900

Anni 5/7 ~~L. 30.900~~ L. 26.900

70% lana Anni 7/9 ~~L. 32.900~~ L. 28.900

LODEN con cappuccio. 80% lana. Anni 3/5 ~~L. 24.900~~ L. 20.900

Anni 6/7 ~~L. 26.900~~ L. 22.900

Anni 8/14 ~~L. 24.500~~ L. 22.900

70% lana Anni 3/5 ~~L. 28.900~~ L. 23.900

UOMO

Anni 10/14 ~~L. 35.900~~ L. 31.900

Anni 8/10 ~~L. 29.900~~ L. 25.900

Anni 11/14 ~~L. 31.900~~ L. 27.900

Anni 8/10 ~~L. 32.900~~ L. 27.900

Anni 11/14 ~~L. 35.900~~ L. 30.900

GIUBBOTTO in panno blu. ~~L. 28.900~~ L. 24.900

GIUBBOTTO aviatore blu. ~~L. 31.900~~ L. 26.900

GIACCONE marina ~~L. 37.900~~ L. 30.900

upim

GRADO vendonsi appartamenti monolocali zona Città Giardino, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti bilocali frontemare, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345.

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti, seguendovi con accurattezza fino al rogito notarile. Telefono 772737. 12/10 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI, via Corgnolato 2.o lotto inizio vendite in palazzina, splendida vista varie grandezze mansarde, giardini privati, mutuo, via Donota 3, tel. 60251, 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 21542 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI, vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo. Via Donota 3, telef. 60251, 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 21543 S

IMPRESA costruzioni cerca in Trieste, terreno con progetto approvato, massimo 12 - 18 appartamenti. Pagamento contanti, scrivere a Publikompass cassetta n. 30/A, 34100 Trieste.

INVESTIMENTO capitale vendesi magazzino libero rendita possibile 600.000 mensili. Fermo posta Trieste patente n. 131581. 3272 S

LIGNANO Pineta, vicino mare, meravigliosa grande villa con ampio terreno vendesi. Telefonare 0432-292793. 321 S

LOCALE 80 mq zona Garibaldi con soppalco ed annesso magazzino 45 mq, vende vuoto, Immobiliare Greblo. Telefono 68789 orario pomeriggio. 21436 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze, poggioli, doppi servizi, pressi piazza Dalmazia, prontentrata vendesi. T. 60251 orario 10.30-12.30, 16.30-17.30.

MANSARDA design esclusivo 2 stanze grande salone con balcone servizi nonché attiguo appartamentino grazioso confortevole entrambe primo ingresso palazzo signorile centralissimo vendesi. Telefonare feriali 61161. 21509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendiamo piccoli appartamenti 15 - 18 - 19.000.000. Telef. 41807. 940 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti nuovi 100 mq in piccola palazzina immersa nel verde cantina garage 25.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vendesi appartamenti nuovi dai 19-35 milioni con mutuo già concesso all'interesse del 5%. 0481-41807. 940 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende negozio 60 mq in viale San Marco. Tel. 41807.

MUGGIA vendesi villa con 1000 mq giardino vera occasione. AGENZIA ALFA, Monfalcone 0481-41807 oppure 040-794286.

OCCASIONE causa partenza vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino servizi. Tel. 793090. 3274 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento nuovo tre stanze servizi poggiolo garage 21.700.000. Telefono 823919. 21340 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Telef. 60725. 21522 S

PRIVATO vende appartamento Grado centro. Tel. 724796, ore 8 - 12 21541 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno zona Giardino. Telefonare 763192 ore 18-19. 21501 S

RONCHI privato vende urgentemente appartamento libero in villa bifamiliare, entrata autonoma, garage, 300 mq giardino. Telefonare 0481-778156.

STABILE via Udine sei appartamenti due negozi soffitte libere 48.000.000 vendesi. Tel. 37915. 21528 S

STADIO via Tribel vendesi appartamento due camere saloncino cucina bagno ampio terrazzo garage. Tel. 37915.

TERRENO Gabrovizza 2000 mq 6.000.000, altro Padriciano vendesi. Tel. 753232. 21538 S

VENDO 900 mq terreno recintato, deposito materiali fronte camionale, zona Opicina - Banne. Telefonare 795894 e-o 225842 ore pasti. 21465 S

VIA UDINE 81 vendesi appartamento 220 mq 8 camere doppi servizi, cucina, lire 40.000.000. AGENZIA ALFA, Monfalcone 0481-41807. 940 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

DALMATA cantante lirica in Belgrado, media età, cerca romantico scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47 A, 34100 Trieste.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRO all'ubbidienza e difesa. Tel. Polonsky 422949.

CUCCIOLI pastore tedesco un mese vendonsi. Tel. 273903.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

VENDESI piccolo cabinato nuovo accessoriato compreso dotazioni di bordo, fuoribordo 85 HP Evinrude. Tel. 61344. 21449 Z

IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Paganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO Fluggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci!
54759

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

East African Conference

SITUAZIONE PORTUALE DI NACALA

Con riferimento ai precedenti avvisi stampa, le Compagnie di Navigazione annunciano con rammarico che non si è verificato alcun miglioramento nella situazione lavorativa di Nacala e pertanto le navi continuano a subire notevoli ritardi.

In conseguenza di quanto sopra, le Compagnie di Navigazione annunciano che un sovrannolo del 15% sarà applicato ai tassi di nolo relativi a tutti gli imbarchi per/da Nacala.

Detto sovrannolo sarà operante a partire dalle navi che inizieranno la caricazione nei porti europei ed a Nacala il 7 novembre 1977.

La situazione continuerà ad essere tenuta sotto stretto controllo.

Avviso ad esportatori e/o caricatori

MEDMECON

Conformemente ai provvedimenti già presi in altre aree del golfo Persico/Arabico da parte delle autorità portuali locali, simili regolamentazioni sono state adottate dalle autorità portuali di Khorramshahr circa l'unitizzazione del carico destinato a quel porto percui, non ottemperando a tali regolamenti, non sarà concesso l'ormeggio.

Queste misure avranno valore per ogni tipo di merce ed andranno in vigore su tutto il carico imbarcato da navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti a partire dal 3-11-1977 e dopo tale data.

Poiché gli sforzi tendenti ad un ritardo dell'entrata in vigore di tali regolamentazioni sono stati vani le linee della Medmecon non hanno altra alternativa che informare i Sigg. Caricatori che, con effetto immediato tutto il carico destinato a Khorramshahr sarà accettato solamente se Unitizzato.

...ma dove il "CLIK" della Mini è più evidente è nel prezzo: L. 2.436.000*

Cos'è il **Clik?**
Difficile spiegarlo con una sola parola: il **Clik** è una **linea** inconfondibile proprio come quella della Mini.

Ma non solo: **Clik** vuol anche dire possedere un **nuovo sistema frenante** con pompa ad azione differenziale, per una frenata sempre sicura.

Un **Clik** è un carburatore a controllo automatico studiato apposta **per ridurre realmente i consumi** e per non inquinare. Per non parlare delle **rifiniture** e degli **interni:** nella Mini sono un vero **Clik!**

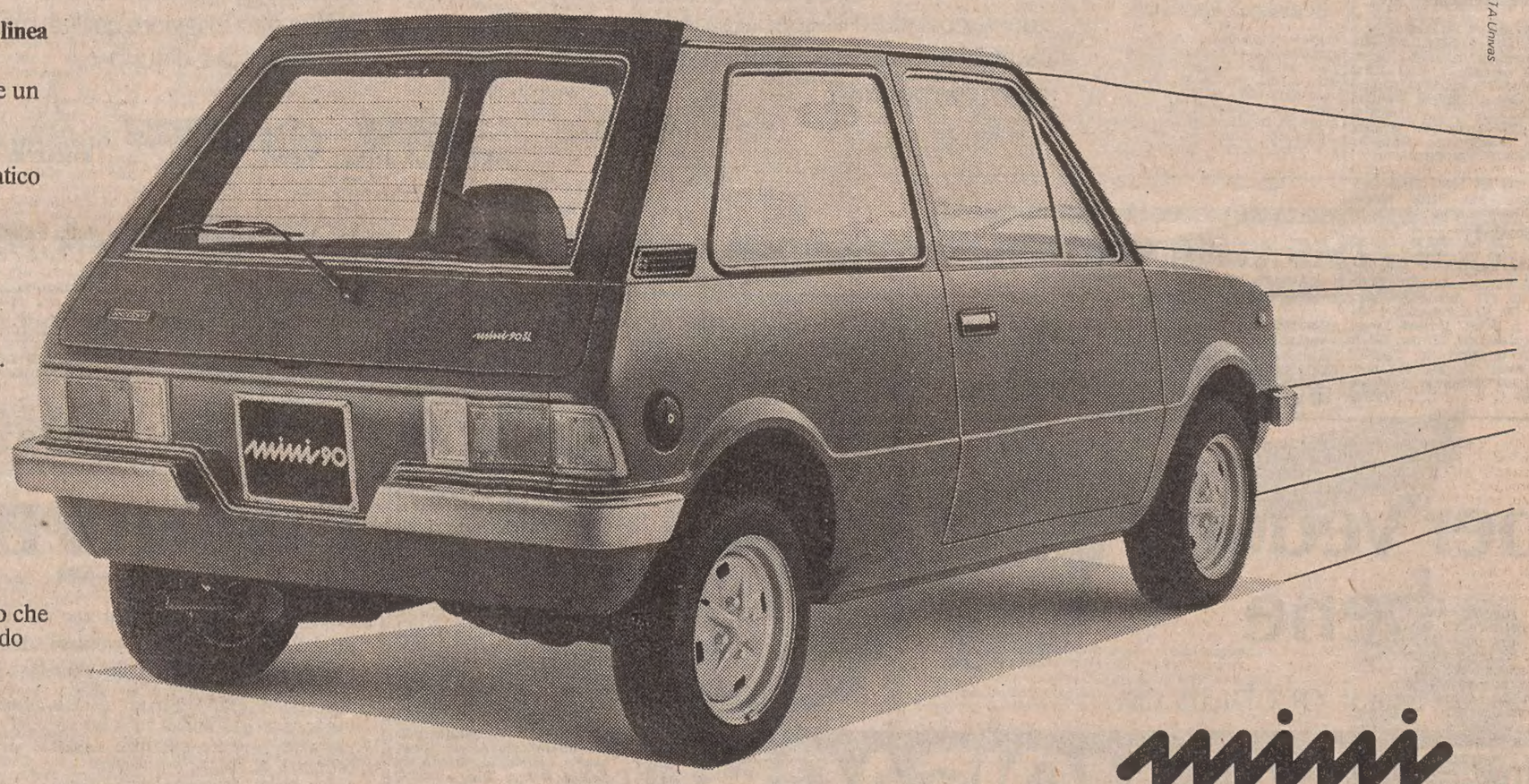
Altri **Clik** molto importanti nella Mini sono per esempio la verniciatura acrilica, il rivestimento sottoscocca in PVC **anticorrosione** e la **garanzia** di 12 mesi per chilometraggio illimitato.

Per non parlare degli optionals quasi sempre venduti "tutto compreso" nel prezzo: nella Mini sono veramente **compresi nel prezzo.** Anche questo è un **Clik!**

Ma dove il **Clik** della Mini è più evidente è nel prezzo: **L. 2.436.000*** per 998 c.c. di cilindrata. Chi altro può darvi così tanto con così poca spesa?

Questo è il **Clik:** un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere.
Una macchina con il **Clik,** insomma.

*I.V.A. esclusa, franco concessionario, modello Mini 90.



A.T.A. Univas

usiamo prodotti Agip

mini INNOCENTI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

REAZIONI IN CAMPO INTERNAZIONALE ALLA DECISIONE DI CARTER

Sorpresa e amarezza nel mondo per l'uscita americana dall'ILO

L'iniziativa è «un passo indietro» per il segretario delle Nazioni Unite Waldheim
La federazione Cgil-Cisl-Uil definisce «grave» l'atteggiamento degli Stati Uniti

NEW YORK — Amarezza e sorpresa questi i due sentimenti prevalenti nella diplomazia internazionale all'indomani della decisione americana di ritirarsi dall'ILO, la Confederazione Internazionale del Lavoro di cui gli Stati Uniti erano stati per oltre quarant'anni uno dei paesi pilota.

«E' un'iniziativa che costituisce indubbiamente un passo indietro e che urta con il principio della responsabilità collettiva, caratteristica di tutti gli organismi delle Nazioni Unite», ha commentato il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim che aveva saputo la notizia direttamente dal segretario di stato americano Cyrus Vance.

Waldheim ha, con l'occasione, difeso l'opera e le funzioni dell'ILO accusata da Carter e dai sindacati americani di eccessiva «politicizzazione» e di essere divenuta in un certo qual senso il portavoce dei paesi comunisti e del terzo mondo. «E' un organismo che ha ricevuto ampi consensi per i contributi unici ed ineguagliabili — ha sottolineato — dati ai lavoratori di tutto il mondo sia in termini di giustizia sociale che di benessere».

«Tristezza e sorpresa» ha espresso anche il francese Francis Blanchard che è il direttore dell'organizzazione nella quale erano rappresentati sino a l'altro ieri tutti i 135 paesi membri delle Nazioni Unite. Agli Stati Uniti Blanchard rimprovera non tanto la decisione in sé quanto il fatto che essi abibano rinunciato a condurre la loro battaglia all'interno dell'organizzazione ed abbiano preferito abbandonarla venendo meno ad uno dei principi che dovrebbe caratterizzare l'impegno dei singoli paesi all'interno dei vari enti delle Nazioni Unite.

A Gerusalemme il delegato israeliano dell'ILO Arieh Gur-El ha sostenuto che è stata l'espulsione del suo paese dall'organizzazione uno dei motivi del ritiro americano.

A Bonn un portavoce del ministero del lavoro della Germania Federale ha detto: «Ci rammarichiamo ma rispettiamo la decisione di Washington. Tutti i nostri sforzi dovranno ora cercare di fare in modo che il lavoro dell'organizzazione si concentri sui suoi tradizionali obiettivi socio-politici così da indurre l'America a rientrare».

Non si può escludere a priori che la decisione americana di ritirarsi dalla Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) possa un giorno indurre l'Inghilterra a fare altrettanto. Lo ha dichiarato a Londra Timothy Healy, responsabile dell'ufficio internazionale della confindustria britannica. Mentre negli ambienti del «Foreign Office» la decisione di Carter è stata accolta con amarezza.

La decisione degli Stati Uniti di lasciare l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, unica agenzia dell'ONU, in cui accanto ai governi sono presenti i sindacati e gli imprenditori, è definita «grave» della federazione Cgil, Cisl e Uil. La federazione Cgil-Cisl-Uil — è detto in un comunicato emesso a Roma — condivide non da oggi la preoccupazione di salvaguardare la natura specifica e i compiti propri dell'ILO da una eccessiva politicizzazione, ma teme che il ritiro americano si traduca solo in un indebolimento di questa importante istituzione internazionale.

Augurandosi che l'amministrazione Carter riesamini in un prossimo futuro la decisione presa — così conclude la nota sindacale — la Federazione Cgil-Cisl-Uil chiede al governo italiano di adoperarsi per il normale funzionamento dell'Ilo e si impegna ad assumere nelle diverse sedi sindacali internazionali le più opportune iniziative nella stessa direzione.

La decisione degli Stati Uniti di ritirarsi dall'ILO aggrava la crisi in cui si trova tale organismo: lo ha dichiarato ieri in un comunicato la Confederazione Mondiale del Lavoro (CML) che ha sede a Bruxelles aggiungendo che, tuttavia, «tale crisi potrà rivelarsi salutare se il movimento sindacale saprà assumersi le sue responsabilità soprattutto in una rappresentazione più equa di tutte le tendenze in seno al movimento sindacale».

L'«AURORE» FORMULA nuove ipotesi sul caso Jovanka

PARIGI — «Tito non ha potuto evitare la prigione a sua moglie»: in un ampio articolo pubblicato sotto questo titolo, il quotidiano parigino «L'Aurore» ha sostenuto, nell'edizione di ieri, la tesi secondo cui Jovanka Tito sarebbe caduta in disgrazia per aver appoggiato, in una lotta per il potere, il campo dei «centralisti», vicini a Mosca, contro quello dei «federalisti».

L'eclissi della consorte del Presidente jugoslavo durante i viaggi da questi compiuti prima in URSS, Corea del Nord e Cina quindi in Francia, Portogallo e Algeria, sarebbe stata causata, per «L'Aurore», non dal fatto che fosse rimasta a casa ad aspettare l'uomo che di solito accompagnava, ma in prigione, perché «gli uomini che detengono attualmente il potere reale a Belgrado non vedevano altro mezzo per neutralizzarla, per impedirle di fomentare un colpo di stato, in assenza del vecchio Maresciallo».

In sostanza, Jovanka Tito si sarebbe schierata con il «gruppo di Lika», cioè dei «centralisti», comprendente in particolare l'ex ministro della difesa Djoko Jovanic e il ministro aggiunto della difesa Milos Sumonja, cacciati ormai dalle leve di comando del potere.

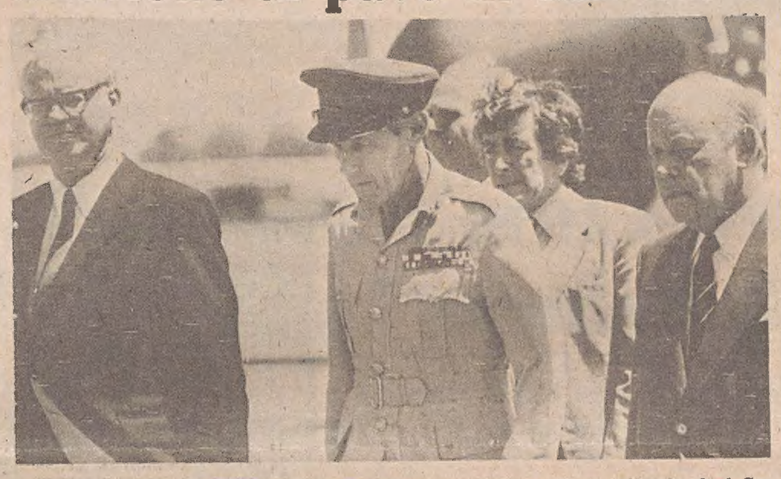
PROVVEDIMENTI USA contro il Sud Africa

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di impedire l'esportazione in Sud Africa di tutto l'equipaggiamento ad uso della polizia oltre che di quello militare. Nello stesso tempo Washington ha deciso di richiamare in patria il suo addetto commerciale per esaminare i futuri rapporti economici con il governo di Pretoria. Ne ha dato notizia ieri il segretario di stato americano, Cyrus Vance.

«I provvedimenti riflettono la nostra preoccupazione» per la recente azione repressiva nei confronti dei neri e dei loro simpatizzanti, ha spiegato.

Altre parole, vietando anche l'esportazione di materiale per la polizia, il governo americano ha voluto rendere più duro l'embargo in materia di armi imposto per la prima volta nel 1963.

Missione di pace in Rhodesia



Salisbury — Arrivo all'areoportto della capitale rodesiana del residente britannico lord Carver, commissario designato per i colloqui con i rodesiani sul cessate il fuoco e sul piano di pace anglo-americano. Nella foto: lord Carver affiancato dal segretario rodesiano per gli affari esteri Morrison (a sinistra) e dal capo di gabinetto rodesiano Gaylard (Foto A.P.)

SALISBURY — Il rappresentante inglese lord Carver e l'inviato delle Nazioni Unite, il generale indiano Prem Cham sono giunti ieri a Salisbury, seconda tappa della loro missione nell'Africa australe.

Carver, che sarà l'amministratore generale nel futuro governo di transizione rhodesiano, e Cham avranno una serie di colloqui con i responsabili dell'esercito rhodesiano più direttamente impegnati nella guerra contro i guerriglieri nazionalisti.

L'altro ieri, a Dar Es-Salam in Tanzania, i due alti funzionari avevano avuto un lungo quanto infruttuoso colloquio con gli esponenti del nazionalismo nero in Rhodesia. Tema della conversazione, alla quale erano presenti Robert Mugabe, capo politico dell'Unione nazionale africana per lo Zimbabwe (ZANU) e Joshua Nkomo, presidente dell'Unione popolare africana per lo Zimbabwe (ZAPU), è stato soprattutto la tregua che dovrebbe essere concordata tra il governo di Ian Smith ed i nazionalisti.

La tregua è considerata fondamentale per l'attuazione del piano di pace anglo-americano in quanto soltanto così potranno essere tenute nel paese libere elezioni a suffragio universale e potrà nascere il primo governo di maggioranza nera.

Mugabe e Nkoma hanno già avuto da obiettare sul ruolo di Carver nel negoziato ed hanno sostenuto che i suoi poteri, nella futura fase di transizione, sarebbero eccessivi.

ATTESA UNA LETTERA DEL PAPA

Capucci sarà libero ma non si sa quando

TEL AVIV — La richiesta del Papa di condonare il resto della pena di dodici anni di carcere inflitta nel dicembre del 1974 all'arcivescovo greco-cattolico Hilarion Capucci per avere trasportato dal Libano, materiale di sabotaggio destinato ai terroristi palestinesi in Israele non è ancora arrivata a Gerusalemme: lo ha affermato ieri una fonte degna di fede nella capitale, aggiungendo che appena sarà giunta la lettera del Papa, questa verrà immediatamente inoltrata al Presidente della Repubblica, Efrayim Khazir, competente, a concedere la grazia.

L'arcivescovo Capucci, che ha 55 anni, ha fatto intanto pubblicare ieri, sul quotidiano in lingua araba di Gerusalemme «El Shaab» un comunicato in cui dichiara di preferire la reclusione all'espulsione da Israele che seguirebbe un suo rilascio dal carcere. Capucci aggiunge tuttavia: «Comunque io sono un soldato al servizio del Vaticano e ottempererò agli ordini del Vaticano». Contemporaneamente, il direttore dei servizi carcerari di Israele ha smentito la notizia diffusa dal corrispondente di un'agenzia di stampa straniera, secondo cui Capucci sarebbe stato invitato a uscire dal carcere ma si sarebbe rifiutato.

ESTREMISTI DI DESTRA contro la polizia: un morto in Spagna

BILBAO — Un militante dell'estrema destra è morto ieri mattina a Bilbao in uno scontro a fuoco con due poliziotti motociclisti. Due uomini e una donna si sono avvicinati ad una pattuglia di motociclisti della polizia, minacciandola con un revolver. Uno dei due poliziotti ha aperto il fuoco uccidendo un uomo e ferendo l'altro, mentre il secondo immobilizzava la donna che, oltre che di pistola, era armata di una catena.

CONFERENZA EUROPEA

INTERVENTO ITALIANO sui visti alla stampa non concessi da Mosca

BELGRADO — Alla riunione pomeridiana della conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea, nella commissione che si occupa dei contatti umani, della cultura e delle informazioni, il delegato italiano ha sollevato ieri la questione della mancata concessione ad alcuni giornalisti italiani del visto necessario per assistere alla celebrazione del sessantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre a Mosca. Egli ha affermato che la mancanza di prenotazioni alberghiere, opposta dalle autorità sovietiche a motivazione del loro atteggiamento non può essere accolta.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PARIGI CONFERMA SOLTANTO L'INVIO DI TRUPPE IN SENEGAL

Il Polisario denuncia l'intervento francese

ALGERI — Il Fronte Polisario ha accusato la Francia di aver inviato truppe in Mauritania, prendendo la «grave decisione» di intervenire nel conflitto per l'ex Sahara Spagnolo. «L'invio di truppe francesi in Mauritania, via Dakar — ha detto il ministro delle informazioni del fronte Ould Salek in una intervista ad un quotidiano algerino — smaschera le mire del governo francese contro la nostra regione e il continente africano. Il governo francese ha appena preso una grave decisione con gravi conseguenze, in completo contrasto con la politica neutrale professata da Parigi nel conflitto che oppone il popolo del Sahara a Marocco e Mauritania».

A Parigi, il portavoce presidenziale Jean Philippe Lecat ha confermato che «rinforzi temporanei» di truppe francesi sono stati inviati a Dakar, capitale del Senegal, che è la base delle unità speciali francesi addestrate per eventuali interventi lampo sul continente nero

Lecat ha detto che i movimenti di truppe sono collegati alla necessità di garantire la sicurezza ai cittadini francesi nella regione.

Il quotidiano algerino osserva in un commento parallelo all'intervista che i soldati francesi potrebbero entrare in Mauritania travestiti da soldati mauritani o marocchini.

Nella serata di ieri, una nota ufficiosa proveniente dal governo francese, ha precisato che Parigi continua a dare la massima priorità allo sforzo diplomatico intrapreso su tre direttrici (Algeri, Tripoli e Ginevra) per ottenere la liberazione degli ostaggi dal Polisario.

Tuttavia il governo francese conta con questa azione di indurre tutte le capitali interessate a «mettere le carte in tavola» e non intende accettare manovre dilatorie». Per questo — indicano le precisazioni ufficiose diffuse ieri sera — gli ambienti responsabili francesi non fanno mistero che il problema della protezione con mezzi militari dei cittadini francesi che lavorano in Mauritania si pone parallelamente a quello dell'azione diplomatica e, in questo contesto, potrebbe trovare impiego il materiale militare che è stato inviato nella base francese di Capo Verde (Senegal).

La nota precisa altresì il punto di vista francese secondo cui la questione del mancato riconoscimento del fronte Polisario da parte della Francia rientra nell'ambito del diritto internazionale pubblico e non può certo essere risolta ricorrendo a metodi che consistono nell'utilizzare a fini politici «la detenzione di persone estranee ad un conflitto armato».

La nota insiste poi sui rapporti tra Francia e Algeria, sottolineando la fiducia di Parigi nell'efficacia del messaggio che il presidente Giscard d'Estaing ha inviato alla fine della settimana scorsa al presidente Houari Boumediene il cui testo non è stato ancora reso di pubblica ragione.

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Biasi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANNA, il figlio BRUNO, la nuora, gli adorati nipotini DORIANO e PAOLO, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

BRANDO e famiglia partecipano con dolore.

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipano al lutto:
— LAURA e FULVIO DAVIA
— ARDEA e OLIVO DELISE
— GIANNA e GIORDANO ZEMANEK

Trieste, 3 novembre 1977

Il Consiglio Direttivo e gli atleti della Libertas Trieste partecipano al lutto del Vice Presidente BRUNO BIASI per la perdita del padre.

Si associano al lutto:
— S. POL ROZZOL
— NESBEDA
— BUBULA
— GALANTE
— KRAUS
— LUPETIN
— MATTEO
— NISTRI
— PRODI
— ULCIGRAI
— VERZA
— CERNIVANI
— ROVINA

Trieste, 3 novembre 1977

Si associano al lutto:
— Famiglia COLAVECCHIO
— Famiglia COSMAI
— LUCIO FASOLA
— EDI POLLI
— DIEGO VOLTOLINA

Gorizia, 3 novembre 1977

Si associano al lutto per la scomparsa di

Pietro Biasi

le famiglie DAMICO e d'ITALIA.

Trieste, 3 novembre 1977

CARLO e SILVANA KRAUS sono fraternamente vicini ai cari amici BRUNO e LILLI; a DORIANO e PAOLO, per la scomparsa del papà e nonno

Piero Biasi

Trieste, 3 novembre 1977

Ditta FRASTI e dipendenti partecipano al lutto dell'amico BRUNO per la perdita del padre

Pietro Biasi

Trieste, 3 novembre 1977

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Mario Zalocosta

Ne danno il doloroso annuncio i familiari.

I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 31 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marina Sparagna ved. Baldini

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, la sorella ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 3 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

All'alba del giorno 31 ottobre è passato a nuova vita

Vincenzo Pazzi
Cavaliere di Vittorio Veneto
Maresciallo I. R.

A tumulazione avvenuta ne danno notizia desolati la moglie ANNA GERIN, il figlio LUCIO, la nuora ELVY con i nipoti PIER e LORELAY e parenti tutti.

Gorizia, 3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ORSI MANGELLI nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia commossa quanti hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa di

Orsino Orsi Mangelli

Bologna, 3 novembre 1977

Nel V anniversario della scomparsa del suo caro

Giordano Birsa

Con immutato dolore Lo ricorda.

La moglie GEMMA

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 2 novembre dopo breve malattia è venuto a mancare all'immenso affetto dei suoi cari il nostro adorato papà e nonno

Pietro Doz
da Umago d'Istria

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli EMIDIA con il marito ROMANO BERNI, MARIUCCIA con il marito GIORGIO OCOVICH, GABRIELE con il figlio FRANCO DOZ, TERESA DOZ e GISELLA con il marito GIOVANNI LASCHIZZA, gli adorati nipoti ANTONIO, CLAUDIA, GLORIA, FRANCO, DONATELLA, ROBERTO, ANTONELLA, SERGIO e LUCA ed il fratello AUGUSTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 3 novembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipano al lutto della cara amica GISELLA: FULVIA e RUDI.

Trieste, 3 novembre 1977

†

In silenzio, com'è vissuta, ci ha lasciati l'anima buona di

Anna Brecevich in Pavatich

La piangono il marito ANTONIO, i figli LUCIANO, ANTONIA, GIULLIANA, RITA, LORETTA, il nipote GIANNI, la nuora i generi e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle 11.30 da Aurisina direttamente alla Chiesa Maria Regina del Mondo di Opicina.

Trieste, 3 novembre 1977

BRUNO, CARLA e ANTONELLA CATTARUZZA sono vicini a LORETTA nel suo grande dolore per la perdita della sua adorata mamma

Anna Pavatich

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 29 ottobre è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Teresa Movia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, i cognati, la nipote unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipa al lutto il fraterno amico
— BENIAMINO ANTONINI

Trieste, 3 novembre 1977

Si associa al lutto la famiglia
— GREGO

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 30 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Zaro ved. Hervatich

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 3 novembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Si è spenta

Anna Umer ved. Balbi

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 5 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Mario Stanic

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro

Trivignano Udinese, 3.11.1977

3-11-1971 3-11-1977

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Dolfi Preprost

lo ricordano con immutato rimpianto

la moglie ed i figli

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 31 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Albina Pahor ved. Trampus

Ne danno il triste annuncio le figlie ANNA MARIA e LILLIANA, i generi CLAUDIO e GUERINO ed i nipotini CORRADO e SARA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario dottor PUHALI ed al Personale tutto della I Chirurgica.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 3 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie PERSOGLIA e CANCIANI.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Alla soglia dei 99 anni si è ricongiunta ai suoi cari morti

Domenica Benedetti ved. Ruzzier

lasciando nel dolore la figlia MARIA, il figlio PIETRO con la moglie GIUSEPPINA, la sorella ALESSANDRA, il fratello ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 3 novembre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Una prece

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipano al lutto i familiari di ANTONIO FORNASARO, la moglie MARIA, i figli MARIO, GIANNI, FORTUNATO e GIORGIO.

Trieste, 3 novembre 1977

Il giorno 1 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Luciano Luin

Ne danno il triste annuncio la moglie ICE, la figlia GRAZIELLA, gli zii, i cugini, i cognati ARMIDA, GERMANO, SPARTACO e VITTORIA, le nipoti SERENA e MANUELA; MARIAN e famiglia e gli amici JELKA e DANILO.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti a Servola con rito civile.

Trieste, 3 novembre 1977

Prendono parte al lutto gli amici fraterni:
— FAUSTO e NIVEA
— MARIO e NOVELLA

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il 30 ottobre è mancata la nostra cara

Maria Pallavicini ved. Crainich
Legionaria Fiumana

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio ANTONIO con la moglie LUIGIA, il fratello ANTONIO con la famiglia ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario dott. BENNARI, ai medici e al personale del Sanatorio Santorio.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 1 corrente ha cessato di vivere

Rosa Bekar ved. Danieli

Ne danno il triste annuncio la figlia PAOLA con il marito, il figlio COSTANTE con la moglie, la sorella FRANCESCA, con il marito e i nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 3 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Trieste, 3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Nevia

e nell'impossibilità di farlo personalmente vogliamo ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che hanno voluto esserci vicine in questa dolorosa circostanza.

Famiglia COPPOLA

Trieste, 3 novembre 1977

Partecipano al lutto per la morte di

Nevia Coppola

gli amici fraterni
— MAFALDA, MARIO, famiglia IUST, FRAMALICO

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il giorno 1 novembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Pulvirenti

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO, ELEONORA e MARIO, le rispettive nuore EVELINA e MAGDA ed i nipoti ANTONIO, FABRIZIO e LAURA unitamente ai cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della I Chirurgica.

I funerali si svolgeranno sabato 5 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

L'anima buona di

Irma Finocchiaro ved. Rella

è volata in cielo.

La ricordano con affetto TULLIO, GIULLIANA, LICIA, MARIA, BEPPI, GIORGIO, SERGIO, ALFREDO, OMERO e CARLETTO e i piccoli ANDREA, BARBARA, STEFANO, CRISTIANA e NICOLETTA.

Un grazie vada alla signora TOSITTI che le è stata vicina.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 3 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

Si associa al lutto la famiglia
— FILONI

Trieste, 3 novembre 1977

†

E' passata a miglior vita

Carolina (Carla) Hesse

Addolorati ne danno l'annuncio le famiglie dei nipoti, ANNA, ALBERTO e LUCIANO.

Riposi in pace

Trieste - Genova/Pegli,

3 novembre 1977

†

Il giorno 1 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Angela Micali ved. Perifano

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la mamma e il fratello ELIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Reparto Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 3 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Si è spento

Italo Gritti

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma, il fratello lontano unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Nairobi - Trieste,
3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto in occasione della scomparsa della nostra cara

Etta

ringraziamo i colleghi delle F.S. e tutti coloro, parenti e conoscenti, che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia DESTRADI

Trieste, 3 novembre 1977

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte della mamma

Maria Smocovich

GRAZIELLA col papà e i parenti tutti La ricordano con immutato dolore a quanti La conobbero e stimarono.

Trieste, 3 novembre 1977

Nel primo anniversario della morte di

Sergio Bensi

lo ricordano sempre la mamma, la moglie e i figli.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Dopo breve malattia è mancata al nostro affetto l'anima buona di

Eugenio Zarotti
di anni 71

Lo annunciano con grande dolore la moglie NERINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

I condomini di via Rivalto 7 partecipano al lutto della famiglia ZAROTTI.

Trieste, 3 novembre 1977

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Canziani

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio MARIO, la nuora MARCELLA, i nipoti ROBERTO e ROSSANA, la sorella NINA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor MESSINEO per la generosa assistenza.

I funerali seguiranno con rito civile sabato 5 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 novembre 1977

†

E' mancato al nostro affetto

Guglielmo Meneghello
Cavaliere di Vittorio Veneto
Invalido di guerra
Volontario Giuliano

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 5 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Si è spento il nostro caro

Primo Pagnoni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA, i figli LUCIANA (assente), FULVIO, ONDINA e NEVIA, i generi, nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 novembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

†

Il 1.o novembre si è spenta la cara

Carla Hesse

Ne dà il doloroso annuncio l'affezionata ANTONIA DE BELLIS.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Rosa Riosa

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 3 novembre 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia REIA ringrazia vivamente tutti coloro che, in vari modi, hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Guerrino Reia

Ronchi dei Legionari,
3 novembre 1977

Nel X anniversario della morte del

DOTT.
Virgilio Cante

la moglie lo ricorda con immutato affetto a quanti ne apprezzarono il suo nobile animo.

BRUNA CANTE

Trieste, 3 novembre 1977

Nel primo anniversario della morte di

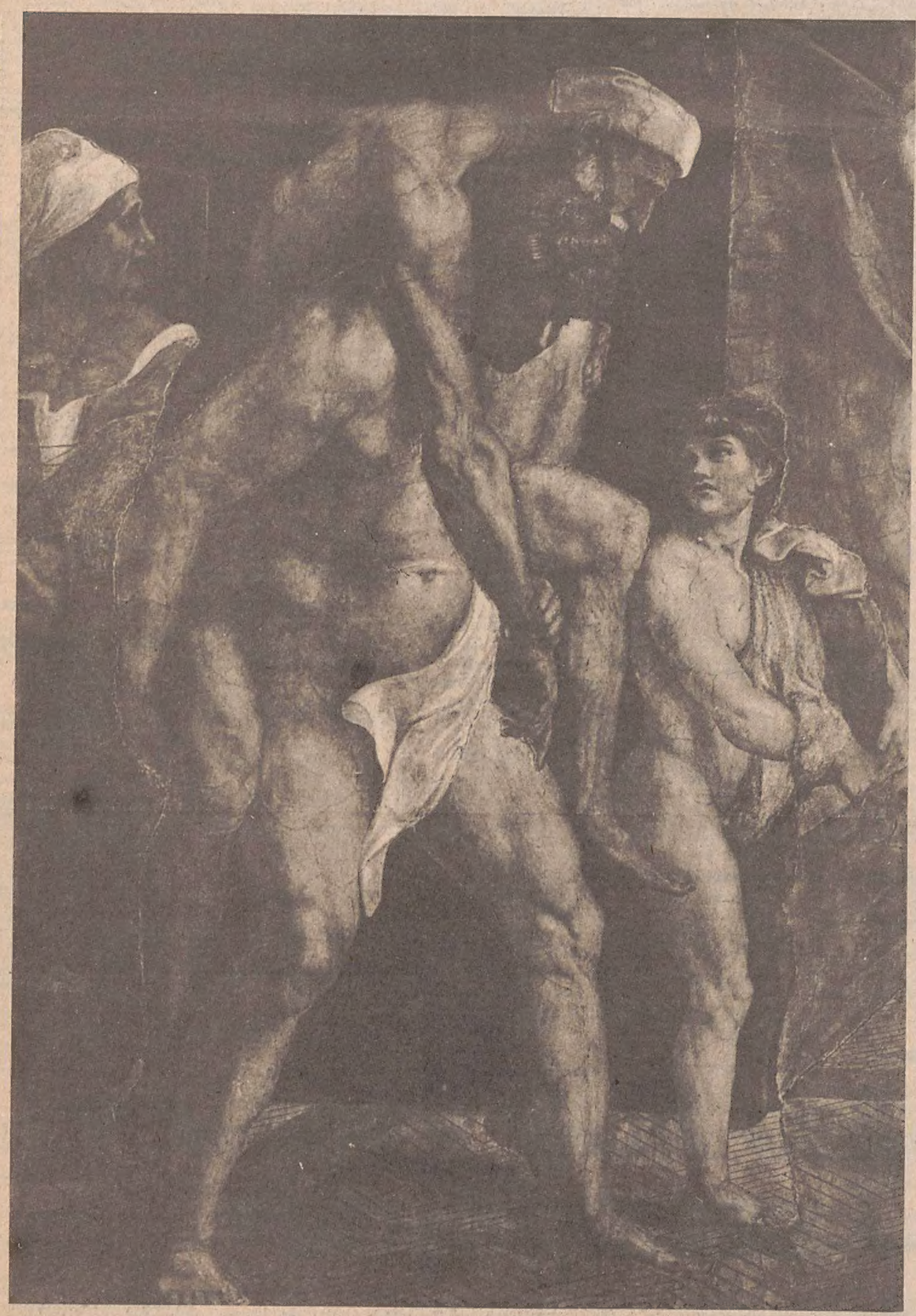
Francesca Plossi

la ricordano affettuosamente

i familiari

Trieste, 3 novembre 1977

Quante volte ci si sente chiedere "ma che cos'è questo Lions? cos'è un service-club"? Domanda legittima cui va data chiara risposta. Per chi vuol sapere di più, ma anche per chi crede che un "service-club" sia un circolo d'élite o un luogo di ricreazione, il Lions Trieste presenta in questa pagina la sua più recente iniziativa attuata per celebrare degnamente il ventennale. Accanto ad essa una sintesi dei più significativi interventi attuati a Trieste in questi vent'anni.



Dall'affresco di Raffaello nelle Stanze Vaticane, la scena della fuga di Enea che reca sulle spalle il vecchio padre Anchise sotto lo sguardo commosso del figlioletto Ascanio. Un'immagine emblematica delle finalità dell'Associazione "Pro Senectute".

Ecco le principali realizzazioni attuate dal Lions Club di Trieste dal 1957 ad oggi

DONAZIONI

- apparecchio per la diagnosi precoce all'AIAS, Associazione Italiana Assistenza Spastici
- attrezzatura per infermeria all'Unione Italiana Ciechi
- macchina per cucire e proiettore per diapositive alla Università Popolare
- arredo della palestra e apparecchio normale di proiezione cinematografica al Ricreatorio "Slataper" della Lega Nazionale
- murato nel Campanile di San Giusto un frammento della campana di Rovereto "Maria Dolens"
- apparecchio per analisi chimicheal Liceo Scientifico "G. Oberdan"
- campana votiva sulla Torre della Casa del Combattente
- arredamento alla Scuola Materna di Santa Barbara
- attrezzatura ambulatorio odontoiatrico allo Istituto Nautico
- lettini all'Istituto per ciechi Rittmeyer

CONTRIBUTI

- al Centro Triestino per la cura e la diagnosi dei tumori
- all'Associazione per l'Assistenza agli Spastici AIAS
- alla Società Ginnastica Triestina
- alla Croce Rossa Italiana
- all'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo"
- alla Colonia per handicappati di Lignano

SOTTOSCRIZIONI

- pro sinistrati del Vajont
- pro terremotati del Belice
- pro terremotati del Friuli

Il Lions Club di Trieste ha realizzato questa pagina per far sapere quanto ha potuto fare in questi anni, nella speranza che altri vogliano e possano fare di più. In questa colonna bianca il Lions di Trieste vorrebbe veder annotate le iniziative più importanti, quelle che devono ancor essere attuate, grazie a tutti gli uomini di buona volontà.

1957/1977

VENTENNALE DEL LIONS CLUB TRIESTE: NASCE LA "PRO SENECTUTE"

Per celebrare la ricorrenza del proprio ventennale il Lions Club di Trieste ha patrocinato la costituzione della Associazione "Pro Senectute". Le finalità appaiono ovvie fin dal nome: aiutare le persone anziane.

Questa iniziativa per affermarsi ha bisogno dell'aiuto e dell'entusiasmo di tutti

anche del tuo

mark/italia 201